



Città di Lissone

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2013 – 2015

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1.14. - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2007	1,18%
	2008	1,09%
	2009	1,19%
	2010	1,13%
	2011	1,13%
<p>Si rileva come, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, il tasso di natalità medio per l'anno 2010 sia stato pari all'1,01% (fonte: <i>“La Provincia di Monza e Brianza in cifre – 2010”, a cura del Comune di Monza</i>)</p>		
1.1.15. - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2007	0,79%
	2008	0,71%
	2009	0,73%
	2010	0,75%
	2011	0,74%
<p>Si rileva come, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, il tasso di mortalità medio per l'anno 2010 sia stato pari allo 0,81% (fonte: <i>“La Provincia di Monza e Brianza in cifre – 2010”, a cura del Comune di Monza</i>)</p>		
<p>Popolazione massima insediabile come da strumento urbano vigente</p>		
	abitanti entro il	n. 48.000 * -

* Abitanti teorici insediabili come da PGT adottato con Delibera di C.C. n. 87 del 10/11/11

1.1.17. - Livello di istruzione della popolazione residente

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione

Laurea	2.024	6,23%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Analfabeti	149	0,46%
TOTALE	32.488	100,00%

Si rilevano, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza al Censimento 2001 i seguenti dati: laurea 7,1%, diploma 28,5%, licenza media 31,7%, licenza elementare 25,4%, alfabeti 6,7%, analfabeti 0,6% (fonte: *“La Provincia di Monza e Brianza in cifre – 2010”*, a cura del Comune di Monza)

1.1.18. - Condizione socio economica delle famiglie

Si situa a livello da considerare medio, tenuto anche conto della diffusione della attività artigianale e commerciale: le condizioni di indigenza conosciute sono percentualmente poche e generalmente ascrivibili a difficoltà di carattere momentaneo oppure a specifiche problematiche di singoli individui. L'imponibile I.R.P.E.F. medio per contribuente ai fini dell'addizionale comunale è stato stimato in circa 24.866 euro per l'anno d'imposta 2010 secondo dati diffusi dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento ad alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2011 si riportano alcuni significativi indicatori tratta dal sito internet www.istat.it:

- tasso di attività (Provincia di Monza e Brianza 54,17, Lombardia 53,91, Italia nord-occidentale 51,30, Italia 48,56): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni appartenente alle forze lavoro ed il totale della popolazione della stessa classe d'età;
- tasso di disoccupazione (Provincia di Monza e Brianza 6,14, Lombardia 5,81, Italia nord-occidentale 5,53, Italia 11,58): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età;
- tasso di disoccupazione giovanile 23,15 (Provincia di Monza e Brianza 20,18, Lombardia 15,18,

Italia nord-occidentale 16,83, Italia 33,28): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età compresa tra i 15 ed i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età:

- tasso di occupazione 50,15 (Provincia di Monza e Brianza 49,21, Lombardia 50,36, Italia nord-occidentale 48,47, Italia 42,94): si tratta dal rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni occupata ed il totale della popolazione della stessa classe di età.

Di seguito si riportano invece alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2001.

Popolazione occupata nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per sezioni di attività economica

Agricoltura, caccia e silvicoltura	84	0,55%
Pesca	4	0,03%
Estrazione minerali	19	0,12%
Attività manifatturiere	5.649	36,91%
Energia elettrica, gas e acqua	101	0,66%
Costruzioni	1.047	6,84%
Commercio	2.786	18,20%
Alberghi e ristoranti	412	2,69%
Trasporti	541	3,53%
Intermediazione finanziaria	545	3,56%
Servizi privati	1.320	8,62%
Pubblica amministrazione	456	2,98%
Istruzione	825	5,39%
Sanità	859	5,61%
Altri servizi pubblici	479	3,13%
Servizi domestici	176	1,15%
Organismi extraterritoriali	3	0,02%
TOTALE	15.306	100,00%

1.2 - TERRITORIO

1.2.1. - Superficie in Km². 9,27				
1.2.2. - RISORSE IDRICHE				
* Laghi n. /		* Fiumi e Torrenti n. /		
1.2.3. - STRADE				
* Statali Km. 3,350	* Provinciali Km. /		* Comunali Km. 111,940	
* Vicinali Km. /	* Autostrade Km. /			
1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	no	X	Deliberazione consiliare n. 19 del 17 marzo 2012
* Piano di governo del territorio approvato	si	X	no	
* Programma di fabbricazione	si	no	X	
* Piano edilizia economica e popolare	si	X	no	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI				
* Industriali	si	no	X	
* Artigianali	si	no	X	
* Commerciali	si	no	X	
* Altri strumenti				

segue 1.2 – TERRITORIO

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)		
	si	no
	X	
Indicare l'area della superficie fondiaria		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	/14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR.	9	8	B.3	41	22
D.3	24	18	B.1	24	11
D.1	37	21	A	14	9
C	124	108			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 precedente l'esercizio in corso (2011)

di ruolo n° 197
fuori ruolo n° 2

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4- AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	2	2	DIR.	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	5	5	D.3	Responsabile Unità	2	2
D.1	Istruttore Direttivo	6	3	D.1	Istr. dir. contabile	2	2
C	Istr. tecn./amm.vo	15	10	C	Istruttore contabile	7	6
B.3	Collab./operaio	17	9	B.3	Collab. prof.le	3	1
B.1	Esecutore operaio	8	2	B.1	Esec. amm.vo	1	1
A	Operatore Supporto	1	1	A	Ausiliario commesso	1	1

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICO/STATISTICA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	1	-	D.3	Responsabile Unità	1	1
D.3	Comandante P.M.	1	1	D.1	Istruttore direttivo	1	1
D.1	Ufficiale P.M.	8	4	C	Istruttore amm.vo	7	7
C	Agente P.M.	21	19	B.3	Collab. prof.le	3	1

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO INCORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1	- Asili nido n.°1	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 80
1.3.2.2.	- Scuole materne n.°5	posti n.° 672	posti n.° 700	posti n.° 756	posti n.° 756	posti n.° 756
1.3.2.3	- Scuole elementari n.°6	posti n.° 2.050	posti n.° 2.050	posti n.° 2.050	posti n.° 2.050	posti n.° 2.050
1.3.2.4	- Scuole medie n.°4	posti n.° 1.225	posti n.° 1.275	posti n.° 1.275	posti n.° 1.275	posti n.° 1.275
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani n.°-	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -
1.3.2.6	- Farmacie Comunali	n. ° -	n. ° -	n. ° -	n. ° -	n. ° -
1.3.2.7	- Rete fognaria in Km.					
	- bianca	-	-	-	-	-
	- nera	-	-	-	-	-
	- mista	93,000	93,000	93,000	93,000	93,000
1.3.2.8	- Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.	209	210	211	212	212
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini	n.° 50 hq. 57,8	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3.890	n.° 3.900	n.° 3.910	n.° 3.920	n.° 3.920
1.3.2.13	- Rete gas in Km.	325	326	327	328	328

segue 1.3.2. - STRUTTURE

1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali*				
- civile	186.650	190.196	193.733	197.270
- industriale	22.860	23.294	23.727	24.160
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X	si no X
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 7	n.° 8	n.° 8	n.° 8
1.3.2.17 - Veicoli	n.° 31	n.° 31	n.° 31	n.° 31
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.19 - Personal computer	n.° 230	n.° 230	n.° 230	n.° 230
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

* dati desunti dal piano finanziario trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l. ai fini dell'applicazione della tariffa integrata ambientale

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 1	n.° 1	n.° -	n.° -
1.3.3.2. - AZIENDE CONSORTILI	n.° 1	n.° 1	n.° -	n.° -
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -
1.3.3.4 - SOCIETA' DI - CAPITALI	n.° 5	n.° 5	n.° 2	n.° 2
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -

1.3.3.1.1 Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare (C.I.M.E.P.)

Via Pirelli, 30 – Milano

www.cimep.mi.it

1.3.3.1.2 Il Consorzio veniva costituito in applicazione della legge 18 aprile 1962 n. 167 in materia di acquisizione di aree fabbricabili (mediante esproprio o cessione bonaria) per l'edilizia economica e popolare, in particolare mediante la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico popolare.

Con deliberazione assembleare n. 14 del 23 febbraio 2010 veniva dato avvio al procedimento finalizzato allo scioglimento del C.I.M.E.P.

Con delibera n. 43 del 20.05.2011 il Consiglio comunale esprimeva il proprio assenso allo scioglimento del Consorzio.

Alla fine del 2012 (delibera di Giunta n. 367/5.12.2012) veniva approvato un accordo con C.I.M.E.P. e Comune di Monza per definire la partita contabile in base al quale il Comune ha ottenuto il rimborso del proprio credito dell'importo di €1.025.561,00.

1.3.3.2.1 Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani

Via Verdi, 94 – Seregno (MI)

www.brianzarifiuti.com

1.3.3.2.2 Risultano consorziati n. 16 comuni della Brianza milanese (Albate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Giussano, Lissone, Macherio, Monza, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza) oltre alla Provincia di Milano. La quota di partecipazione del Comune di Lissone è pari ad 83,96 millesimi.

Lo scopo del consorzio è provvedere alla raccolta, anche differenziata, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli industriali e similari. Favorisce inoltre interventi di informazione e sensibilizzazione della popolazione in merito alle predette problematiche.

Il Comune ha manifestato la propria intenzione di recedere dal Consorzio.

Sono peraltro in corso valutazioni in merito alle ipotesi di ristrutturazione del Consorzio stesso.

1.3.3.4.1 Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

Viale Fermi, 105 – Monza (MI)

www.altolambroservizidrici.it

1.3.3.4.2 A seguito della trasformazione giuridica del precedente Consorzio di Bonifica dell'Alto Lambro è operante dal 1° gennaio 2003 l'Alto Lambro Servizi Idrici, società per azioni a capitale pubblico, con attualmente n. 29 comuni soci (Albate, Arcore, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Concorezzo, Correzzana, Desio, Giussano, Lesmo, Lissone, Macherio, Monticello Brianza, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza e Villasanta) oltre alla Provincia di Monza e della Brianza.

Il capitale sociale è pari a € 77.468.000,00 (n. 77.468.000 azioni dal valore nominale di 1,00 euro), di cui il 6,5%, per complessivi € 5.035.420,00, di titolarità del Comune di Lissone.

La società provvede alla conduzione ed alla gestione dei servizi di collettamento intercomunale e di depurazione nonché alla costruzione ed alla gestione di quegli altri servizi di pubblica utilità che si rendono necessari per contribuire al disinquinamento del Lambro ed al risanamento del proprio ambito territoriale.

Partecipa con una quota di circa il 26,62% alla società Brianzacque S.r.l., affidataria del servizio idrico integrato nell'area della Brianza.

1.3.3.4.1 Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.

Via Matteotti, 158 – Lissone (MI)

www.asml.it

1.3.3.4.2 Società a prevalente capitale pubblico costituita a seguito di deliberazione consiliare n. 47 dell'8 aprile 1998. Al momento della costituzione il capitale sociale era pari a complessive L. 49.565.000.000 (€ 25.598.186,21) ed era posseduto per il 99% dal Comune di Lissone e per l'1% dall'A.M.S.P. di Seregno. Successivamente, a seguito di conferimento di beni in natura da parte del Comune di Biassono e del Comune di Macherio, il capitale sociale è stato rideterminato in L. 50.404.960.000 (€ 26.031.989,34) e risultava posseduto per il 97,3502% dal Comune di Lissone, per l'1,0064% dal Comune di Biassono, per lo 0,9834% dall'A.M.S.P. S.p.A. di Seregno e per lo 0,66% dal Comune di Macherio.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2001, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, in merito alla conversione in euro del capitale sociale, che risultava conseguentemente definito in € 26.210.579,20 e sottoscritto per € 25.516.062,00 dal Comune di Lissone, per € 263.782,48 dal Comune di Biassono, per € 257.738,00 dall'A.M.S.P. S.p.A. di Seregno e per € 172.996,72 dal Comune di Macherio.

Le percentuali di possesso tra i diversi azionisti sono rimaste invariate mentre il valore nominale della singola azione è stato convertito da L. 1.000 a € 0,52 con arrotondamento per eccesso al secondo decimale. Il conseguente aumento del capitale sociale – in lire, 345.798.188 – è stato di fatto prelevato dalla riserva rubricata "Utile portato a nuovo".

A seguito di scissione societaria disposta ai sensi dell'articolo 35, comma 9 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 con costituzione della A.S.M.L. Investimenti S.p.A il capitale sociale è stato poi determinato in complessivi € 7.263.743,24 (n. 13.968.737 azioni dal valore nominale di € 0,52 cadauna) con percentuali di possesso pari al 97,35 per il Comune di Lissone, all'1,01 per il Comune di Biassono, allo 0,98 per A.M.S.P. S.p.A. Seregno ed allo 0,66 per il Comune di Macherio.

Successivamente, si aveva l'ingresso del Comune di Nova Milanese nella compagine azionaria mediante conferimento in natura del ramo di attività relativo alla distribuzione e vendita del gas metano nel proprio territorio comunale con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 codice civile.

A seguito di tale operazione il capitale sociale veniva infine a determinarsi in complessivi € 7.623.742,88 (n. 14.661.044 azioni dal valore nominale di € 0,52 cadauna), di cui il 92,75% partecipò dal Comune di Lissone (€ 7.071.271,48), il 4,72% dal Comune di Nova Milanese (€ 359.999,64), lo 0,96% dal Comune di Biassono (€ 73.102,12), lo 0,94% dalla Ambiente Energia Brianza S.p.A. (nuova denominazione sociale di A.M.S.P. S.p.A.) (€ 71.427,20) e lo 0,63% dal Comune di Macherio (€ 47.942,44).

Nel corso del 2002 è stata costituita, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 la società A.S.M.L. Commerciale S.p.A., interamente partecipata da A.S.M.L. S.p.A., per l'esercizio dell'attività di vendita del gas metano.

Dalla data del 27 dicembre 2004, nel più generale scenario delle modificazioni societarie nell'ambito del

servizio pubblico del gas, è divenuta operativa, per quanto riguarda la distribuzione del gas metano, la società a responsabilità limitata A.S.M.L. Distribuzione, interamente partecipata da A.S.M.L. S.p.A.

In data 10 novembre 2005 si è poi perfezionato l'iter di aggregazione tra A.S.M.L. Distribuzione S.r.l. e S.I.B. S.r.l. di Cesano Maderno, le quali hanno dato vita, dalla loro fusione, alla società per azioni denominata Brianza Risorse Integrate e Ambiente S.p.A. (B.R.I.A. S.p.A.), operante nella distribuzione del gas metano nei territori comunali di Lissone, Macherio, Nova Milanese, Cesano Maderno, Seveso e Bovisio Masciago.

In data 8 giugno 2006 si è quindi perfezionata la fusione tra A.S.M.L. Commerciale S.p.A. e Metangas Distribuzione S.r.l. di Bovisio Masciago che hanno dato vita alla società Brianza Risorse Integrate e Ambiente COM S.p.A. (BRIACOM S.p.A.) operante nell'attività di vendita del gas metano nei territori comunali di Lissone, Macherio, Nova Milanese e Bovisio Masciago. Il capitale sociale è detenuto per l'80% da parte di A.S.M.L. Commerciale S.p.A.

L'anno 2007 è stato ancora contraddistinto da profonde modificazioni nell'assetto operativo di A.S.M.L. S.p.A.

A completamento del processo di riforma del servizio idrico è pienamente operante dal 1° ottobre 2007 Brianzacque S.r.l., alla quale A.S.M.L. S.p.A. ha conferito il corrispondente ramo d'azienda. Va qui ricordato che Brianzacque è affidataria da parte della conferenza d'ambito del servizio idrico nell'area omogenea della Brianza.

Di eccezionale rilievo sono state poi le modificazioni intervenute nell'ambito del complessivo progetto denominato "multiutility" per la Brianza nel settore dei servizi pubblici locali. Tale processo di aggregazione, oggetto di apposita deliberazione consiliare di indirizzo, ha coinvolto, oltre che A.S.M.L. S.p.A. e le sue partecipate B.R.I.A. S.p.A. e BRIACOM S.p.A., anche l'intero gruppo A.E.B. S.p.A. di Seregno, G.S.D. S.p.A., A.M.S.P. Trading S.p.A. e Desio Investimenti S.p.A. di Desio, S.I.B. S.p.A. e A.S.S.P. S.p.A. di Cesano Maderno ed A.S.P.E.S. S.p.A. di Seveso.

La complessiva aggregazione ha trovato la sua formalizzazione a livello notarile lo scorso 22 dicembre 2007, con la nascita della società a responsabilità limitata Gelsia (partecipata da A.S.M.L. S.p.A. oltre che dalle società patrimoniali dei comuni brianzoli coinvolti nel processo di aggregazione), la quale a sua volta detiene l'intero capitale sociale delle società operative di business Gelsia Ambiente S.r.l., Gelsia Calore S.r.l., Gelsia Energia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l.

A seguito e contestualmente alla nascita del nuovo gruppo industriale, con decorrenza 1° gennaio 2008, con riferimento ad A.S.M.L. S.p.A. il ramo amministrativo risulta conferito in Gelsia S.r.l. mentre il ramo di igiene ambientale risulta conferito in Gelsia Ambiente S.r.l.; B.R.I.A. S.p.A. ha conferito l'attività di distribuzione gas a Gelsia Reti S.r.l. e BRIACOM S.p.A. ha conferito il ramo di vendita gas a Gelsia Energia S.r.l.

In data 29 dicembre 2009 si è poi perfezionato la fusione per incorporazione di A.S.M.L. Investimenti S.p.A. in A.S.M.L. S.p.A., con la conseguente cessazione di A.S.M.L. Investimenti S.p.A. stessa. A seguito della fusione il capitale sociale di A.S.M.L. S.p.A. è aumentato da € 7.623.742,88 a € 18.613.128,56 (n. 35.794.478 azioni del valore nominale di € 0,52 l'una), di cui il 95,4674% partecipato

dal Comune di Lissone (€ 17.769.465,48), l'1,9341% dal Comune di Nova Milanese (€ 359.999,64), lo 0,9869% dal Comune di Biassono (€ 183.698,84), lo 0,9643% da Ambiente Energia Brianza S.p.A. di Seregno (€ 179.489,44) e lo 0,6473% dal Comune di Macherio (€ 120.475,16).

A seguito della cessione del ramo d'azienda afferente la gestione dell'attività di distribuzione del gas in Gelsia Reti nel 2011 e della riorganizzazione del servizio idrico con l'individuazione in Brianzacque quale gestore unico, la società dal 2013 prosegue la gestione delle proprie partecipazioni azionarie, gestisce i servizi delle pubbliche affissioni e il Centro Sportivo di Lissone (seppur concesso in affitto d'azienda dal 2007).

La società, per l'anno 2013, si atterrà alle linee di indirizzo per la ricognizione funzionale delle società partecipate del Comune di Lissone (approvate con atto di consiglio comunale n. 21 del 21.03.2013)

1.3.3.4.1 Lissone Farmacie S.p.A.

Via Stoppani, 17 – Lissone (MI)

1.3.3.4.2 Società di capitale derivante dalla trasformazione, attuata ai sensi dell'articolo 115 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Lissone. Nel corso dell'esercizio 2001, a seguito di esperimento di gara ad evidenza pubblica, il Comune di Lissone ha proceduto ad alienare una quota pari all'80% delle azioni societarie. E' risultata aggiudicataria la società Gehe Italia S.p.A. con sede a Bologna.

A seguito di tale operazione il capitale sociale di € 350.000,00 (pari a L. 677.694.500), rappresentato da n. 35.000 azioni da nominali € 10,00 cadauna, risulta posseduto per l'80% dalla predetta Gehe Italia S.p.A., ora Admenta Italia S.p.A., e per il restante 20% dal Comune di Lissone.

La società ha per oggetto principale la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Lissone. I rapporti tra Lissone Farmacie ed il Comune di Lissone sono in merito regolati da apposito contratto di servizio.

Secondo lo Statuto societario altri scopi sono quelli:

- della produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- dell'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- della gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di tutti i prodotti e gli articoli normalmente collegati con il servizio farmaceutico nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

1.3.3.4.1 Progetto Lissone S.p.A.

Via Maggiolini, 19 – Lissone (MI)

www.progettolissone.it

1.3.3.4.2 Società a prevalente capitale pubblico avente per oggetto la promozione, l'organizzazione ed il coordinamento delle iniziative tendenti a potenziare le attività economiche locali legate alla produzione ed alla commercializzazione del mobile

Alla data del 21 gennaio 2011 il capitale sociale è pari a complessivi € 189.372,00, diviso in n. 734 azioni dal valore nominale di € 258,00 cadauno.

La quota di partecipazione del Comune di Lissone è pari a € 105.264,00 corrispondente al 55,586% del capitale sociale. Le rimanenti azioni sono nella titolarità di soci privati.

1.3.3.4.1 Palazzo del Mobile S.p.A.

Viale Vallassina, 116 – Lissone (MI)

1.3.3.4.2 Società di capitale operante nel campo della promozione commerciale, tecnica ed artistica nel settore del mobile e dei prodotti d'arredamento.

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2010, è pari a complessivi € 2.188.800,00, di cui € 32.000,00 di spettanza del Comune di Lissone (1,46%). Le rimanenti azioni sono nella titolarità di soci privati.

Con deliberazione consiliare n. 92 del 17 dicembre 2010, assunta ai sensi dell'articolo 3, comma 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, è stato disposto di procedere alla dismissione della partecipazione azionaria del Comune di Lissone in Palazzo del Mobile S.p.A..

Con deliberazione n. 21 del 21.03.2013 "Linee di indirizzo per la ricognizione funzionale delle società partecipate dal Comune di Lissone, rafforzamento della governance, del controllo sulle partecipate e della economicità del gruppo Comune di Lissone" il Consiglio comunale deliberava il mantenimento, seppure in maniera indiretta della società, ritenendo funzionale l'attività della società ai nuovi servizi (sviluppo del territorio, marketing territoriale) che si intendono affidare ad ASML.

1.3.4. – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Convenzione per la gestione associata dei servizi e dei progetti dell'ambito distrettuale di Carate Brianza.

Altri soggetti partecipanti: amministrazioni comunali di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Impegni di mezzi finanziari: quota parte delle risorse destinate al Piano di Zona indicato al punto precedente.

Durata dell'accordo: 31.12.2015

L'accordo è già operativo.

Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Contratto di Quartiere, via G. Di Vittorio, via Martiri della Libertà, in Comune di Lissone".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.) di Monza e Brianza.

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

-

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: ///

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Lissone conferma la sua vocazione evidenziando una economia prevalentemente basata sulla produzione e la commercializzazione del mobile.

Secondo i dati forniti dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la Camera di Commercio di Milano al termine del 2005 su un totale di 1.395 imprese artigianali quelle operanti nel settore mobiliario erano infatti circa 300.

La commercializzazione del prodotto mobiliario è invece affidata a circa 170 operatori autorizzati che, in sinergia con altri settori, stimolano un indotto di attività non solo complementare al settore dell'arredo ma anche diversificato nella vendita di generi appartenenti a tutto il settore merceologico non alimentare.

Con riferimento ai dati aggiornati al 31 dicembre 2012, il totale degli operatori commerciali esercenti risulta pari a 658, di cui 107 operanti nel settore alimentare e 539 operanti nel settore non alimentare nell'esercizio di una miriade di attività, dai prodotti tessili e dell'abbigliamento fino alla specializzazione in prodotti informatici.

In campo agricolo invece, dall'ultimo censimento, in Lissone si possono registrare 13 aziende agricole appartenenti al settore dell'allevamento e a quello produttivo del mais.

Commercio al dettaglio in sede fissa operatori n. 658

di cui:

- n. 539 nel settore non alimentare
- n. 107 nel settore alimentare
- n. 12 giornali e riviste esclusive

Commercio su aree pubbliche n. 341

Pubblici esercizi n. 151

(sono compresi nei pubblici esercizi bar, ristoranti, circoli privati, bar con somministrazione di bevande analcoliche e bar annessi a svago)

Parrucchiere uomo donna n. 66

Estetiste n. 48

3.4	-	PROGRAMMA N. 01 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SCOLASTICO E DIDATTICO - EDUCATIVO
		Responsabili: Sindaco Concettina Monguzzi e Assessore Elio Talarico
3.4.1	-	<p><i>Descrizione del programma:</i></p> <p>01/a : Realizzazione e qualificazione costante delle attività di erogazione dei servizi scolastici ed educativi, di diretta competenza comunale, e di supporto ad altri soggetti locali operanti nel settore (istituti scolastici, agenzie educative, operatori sociali e religiosi), anche in raccordo con azioni di scala intercomunale. Le principali aree di azione sono relative ai servizi per la prima infanzia (asilo nido), al diritto allo studio (con varie tipologie di intervento diretto e di sostegno finanziario), alle attività di assistenza pre/post scuola, all'integrazione degli alunni immigrati, ai servizi ricreativi estivi, alle attività di ristorazione scolastica, oltre che alle dotazioni accessorie strumentali alle attività didattiche, sulla base del Piano annuale per il diritto allo studio.</p> <p>01/b: potenziamento delle relazioni intercomunali nel campo scolastico di livello superiore, per la realizzazione di efficaci misure di orientamento scolastico e professionale, di prevenzione della dispersione scolastica e di sostegno alla domanda presente nel Comune di Lissone; rilancio del ruolo degli Istituti scolastici superiori di Lissone, in rapporto alle vocazioni e alle potenzialità del sistema produttivo locale; consolidamento dell'“università permanente” per i cittadini adulti, in stretto raccordo e collaborazione con il sistema associativo culturale locale e con le scuole del territorio. Prosecuzione dell'impegno a delineare e condividere linee di intervento coordinate a scala territoriale distrettuale nell'ambito scolastico.</p>
3.4.2	-	<p><i>Motivazione delle scelte:</i></p> <p>01/a: in base alla normativa statale e regionale in ambito scolastico e ai compiti istituzionali propri del Comune, ci si propone di corrispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, nelle diverse fasce di età, concorrendo all'impegno educativo degli istituti scolastici e delle famiglie, sia sotto il profilo del supporto finanziario per quanto necessario, sia in rapporto alla qualificazione dell'offerta didattica e formativa. Con l'obiettivo anche di ottimizzare e razionalizzare al massimo l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali a disposizione.</p> <p>01/b: promuovere la diffusione nel Comune di qualificate e consapevoli condizioni di accesso e fruizione alla rete dei centri di formazione e di istruzione superiore, coinvolgendoli anche nel processo di trasformazione e rilancio dell'economia lissonese, sia per giovani che per adulti.</p>
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>

		<p>3.4.3.1 <i>Investimento: 01/a:</i> collaborazione con istituti scolastici ed agenzie educative, con il settore Lavori Pubblici e il settore Acquisti per la piena funzionalità delle strutture scolastiche e delle relative attrezzature, con continuativa attività di gestione.</p> <p>01/b: : interventi, con la collaborazione dei settori Lavori Pubblici ed Economico-Finanziario (unità Acquisti), volti al costante miglioramento logistico, all'adeguamento strutturale, alla manutenzione/sostituzione delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di orientamento (centro Informagiovani) e formative per adulti (scuola media Croce)</p>
		<p>3.4.3.2 <i>Erogazione di servizi di consumo: 01/a</i> gestione educativa Asilo Nido, erogazione buoni-nido per la frequenza degli asili privati, gestione delle convenzioni con gli asili nido privati convenzionati, trasporto e assistenza alunni disabili, ristorazione scolastica con servizio controllo qualità, pre-scuola/post-scuola, interventi per gli alunni stranieri, assistenza dote scuola, laboratori di qualificazione del Piano dell'Offerta Formativa delle Scuole, centri ricreativi estivi, collaborazione con Associazioni ed Enti per la realizzazione di progetti educativi.</p> <p>01/b: servizi di orientamento scolastico e professionale, attività corsuali per adulti, assegni di studio e buoni libro; formazione dei formatori (docenti)</p>
3.4.4	-	<p><i>Risorse umane da impiegare:</i> personale del settore Istruzione, Politiche giovanili e dell'Infanzia (1 dirigente, 1 funzionario, 1 istruttore amministrativo, 1 collaboratore amministrativo, 1 dietista, 3 operatori addetti alla ristorazione e 1 operatore addetto al trasporto – 1 coordinatrice asilo nido, 1 vice-coordinatrice, 14 educatrici e 1 ausiliaria)</p>
3.4.5	-	<p><i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> Attrezzature informatiche e strumentali a supporto del lavoro degli uffici. Patrimonio immobiliare scolastico comunale, con i relativi arredi, attrezzature, strumentazioni tecniche ed informatiche.</p>
3.4.6	-	<p><i>Coerenza con il/i piani/i regionale/i di settore: 01/a:</i> l'attività comunale riconosce e pone in essere gli obiettivi fondamentali della programmazione regionale generale e settoriale, applicando i principi di sussidiarietà, sostegno alla famiglia, supporto e qualificazione dell'offerta formativa, anche in rapporto alle peculiarità specifiche del contesto socio-economico locale. Si raccorda poi con le più specifiche azioni regionali in materia di diritto allo studio, concessione di contributi alle famiglie (dote scuola), rapporti con le scuole paritarie e politiche di integrazione, in relazione a talune delle quali acquisisce contributi finanziari, da trasferire ai soggetti interessati, in base alle esigenze</p>

	<p>presenti nel territorio.</p> <p>01/b: sono recepiti gli indirizzi regionali, presenti nella programmazione di settore, inerenti allo sviluppo del sistema universitario e alla sua integrazione con il territorio, alla formazione per gli adulti e all'educazione permanente. In particolare si richiama il raccordo con quanto previsto dalla legge regionale 19/2007 contenente norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.</p>
--	--

PROGRAMMA N. 01 – SERVIZI ALLA PERSONA NELL’AMBITO SCOLASTICO E DIDATTICO - EDUCATIVO

Anche nel 2013 l’Amministrazione intende garantire un’azione costante e sempre più incisiva nel sistema dell’istruzione lissonese, così da mantenere un’adeguata capacità di risposta alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, contribuendo alla qualificazione complessiva delle attività didattiche e scolastiche.

Lo scenario in cui si attua la collaborazione tra Comune e scuole sarà caratterizzato da un’importante novità: l’entrata in vigore del nuovo Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Nel corso del 2012 è infatti proseguito il lavoro di aggiornamento e modifica del Piano, che riguarda tutti i plessi di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali. Il nuovo assetto, elaborato nel 2011 e confermato dalla nuova Amministrazione nel giugno 2012 prima che fosse sottoposto all’approvazione provinciale e regionale, è stato condotto in costante collaborazione e condivisione con le scuole e vedrà la piena attuazione a partire dall’anno scolastico 2013/2014.

Come richiesto dalla normativa recente, è stato deliberato di accorpare i plessi, fino ad oggi appartenenti a quattro istituzioni scolastiche, in tre istituti comprensivi completi (dotati, cioè, di tutti e tre gli ordini di scuola), ognuno dei quali costituito da almeno 1.000 alunni:

- 1° Istituto Comprensivo: scuole dell’infanzia Cagnola e Volturmo (con la sede distaccata di via Piermarini); scuole primarie Dante e Tasso; scuola secondaria di 1° grado Croce;
- 2° Istituto Comprensivo: scuola dell’infanzia Penati/Pacinotti; scuole primarie Moro e San Mauro; scuola secondaria di 1° grado Farè
- 3° Istituto Comprensivo: scuola dell’infanzia Tiglio; scuole primarie Buonarroti e De Amicis; scuola secondaria di 1° grado III Scuola Media (plesso di S.Margherita e plesso di Bareggia).

In collaborazione con le scuole e il Settore Lavori Pubblici, entro l’estate saranno completati tutti i lavori (spostamento segreterie, adeguamento impianti) connessi all’attuazione del nuovo Piano.

1/a SERVIZI SCOLASTICI

Strutture e attività scolastiche

Il Comune di Lissone è proprietario di 16 edifici scolastici (asilo nido, scuole materne, elementari e medie), distribuiti in modo uniforme su tutto il territorio. In quanto proprietario, il Comune ne garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria e provvede all’acquisto degli arredi, delle attrezzature didattiche e dei materiali di consumo. Gli edifici sono: l’Asilo Nido “Tiglio”, cinque scuole dell’infanzia

statali (“Cagnola”, “Penati”, “Volturmo”, “Tiglio” e “Mons. Luigi Allievi” di via Piermarini), sei scuole primarie (“Dante”, “Buonarroti”, “Tasso”, “Moro”, “San Mauro”, “De Amicis”), quattro scuole secondarie di primo grado (“Croce”, “Farè”, “III Scuola Media” di Santa Margherita, Succursale di Bareggia).

Dal 2013 saranno utilizzati a regime i due nuovi plessi sui quali l’Amministrazione comunale ha investito molto in termini di risorse economiche per far fronte all’accresciuta domanda di posti nella scuola dell’infanzia: la scuola “Mons. Luigi Allievi” e la scuola di via Pacinotti.

La prima, adiacente alla primaria Tasso e utilizzata dall’anno scolastico 2011/2012, a causa della mancata assegnazione del personale insegnante e ausiliario statale sta funzionando con due sezioni (anno scolastico 2012/13) grazie ad un’intesa sottoscritta con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo (che gestisce la scuola paritaria Maria Bambina). L’Amministrazione, per l’anno scolastico 2013/2014, intende attivare la terza sezione prevista, rinnovando le già reiterate richieste di personale alla Direzione scolastica regionale (dal quale dipende l’assegnazione di docenti e ausiliari) e direttamente al Ministero. In caso contrario, saranno comunque trovate soluzioni alternative per garantire il pieno funzionamento del plesso.

La seconda è la nuova sede di via Pacinotti per la scuola dell’infanzia Penati. Nei primi mesi dell’anno sono state completate le opere strutturali e si è provveduto, con l’Unità Acquisti, alla fornitura degli arredi e all’integrazione delle attrezzature di cucina. La nuova sede disporrà di 6 sezioni, una in più rispetto all’attuale scuola Penati. Anche per questa nuova sezione è stata ripetutamente richiesta l’assegnazione di personale alla Direzione scolastica regionale.

L’attivazione delle due sezioni alla Piermarini negli ultimi due anni scolastici e la prospettiva delle due ulteriori sezioni disponibili per il 2013/2014 (3^a Piermarini e 6^a Penati/Pacinotti) hanno consentito di ridurre significativamente la lista d’attesa, venendo incontro ai bisogni delle famiglie e assicurando la realizzazione di un servizio di primaria rilevanza.

In quest’ottica, è stata confermata per il 2013 la collaborazione dell’Ufficio Istruzione con le scuole dell’infanzia, sia nella definizione condivisa dei criteri di precedenza da applicare in sede di iscrizione, sia nella gestione della lista d’attesa unitaria a livello comunale, derivante dalla fusione delle liste dei singoli plessi.

L’Ufficio provvederà anche ad aggiornare, sulla base dei dati demografici più recenti, le previsioni sull’andamento della popolazione scolastica nei prossimi anni (scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e sul conseguente fabbisogno di spazi.

Proseguirà la collaborazione con l'unità Acquisti nel monitorare il fabbisogno di arredi scolastici e attrezzature didattiche destinati ai vari plessi.

Servizi per la prima infanzia

Come sperimentato da diversi anni, anche per l'anno 2013 l'apertura dell'Asilo Nido comunale Tiglio sarà garantita per un totale di 47 settimane, assicurando alle famiglie la possibilità di fruire del servizio anche per l'ultima settimana di luglio ed una settimana natalizia.

Verrà ulteriormente assicurato il funzionamento della Sezione Primavera che, nel complesso, consente di incrementare il numero totale di utenti dell'Asilo Nido di 20 unità annue, per la fascia specifica di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, con il supporto di un finanziamento regionale riconosciuto annualmente.

Per tutto il 2013, grazie alla possibilità riconosciuta dalla Regione Lombardia di riutilizzare i fondi residui dei diversi Comuni del distretto del caratese legati alla D.G.R. 11152 del 3 febbraio, si potrà garantire il sistema "acquisto di posti" presso asili nido privati, che offre alle famiglie lissonesi, già presenti in graduatoria presso il Nido comunale, di accedere ai nidi convenzionati con rette pari a quelle comunali; calcolate, quindi, sulla base dell'Isee.

L'anno 2013 vedrà inoltre confermato l'ampliamento delle offerte alle famiglie con bambini della fascia 0-3, attraverso il "Fondo Intesa Famiglia", derivato dall'Intesa Stato e Regioni del 7 ottobre 2010 ed articolato sotto forma di aiuti economici erogati dal Comune alle famiglie che si trovano in particolari situazioni di crisi economica, dovuta alla precarizzazione delle condizioni di lavoro.

Per le famiglie con bambini iscritti presso asili nidi privati e alle quali non è possibile riconoscere la fruizione delle convenzioni sopra citate, viene riconosciuta, anche per l'anno scolastico 2013/2014, la possibilità di accedere ai "buoni socio-assistenziali" come sostegno delle spese per la frequenza al nido. I buoni, dell'importo massimo di € 200,00 mensili, corrispondono alla differenza tra la retta del nido privato e la retta applicata dall'asilo nido comunale alle famiglie con la stessa situazione Isee.

Il contributo - esauriti ormai da tre anni i fondi comunali - sarà finanziato esclusivamente da risorse comunali.

Nell'anno 2013 sarà terminata la rielaborazione del Regolamento dell'Asilo Nido comunale Tiglio, con le sostanziali modifiche di alcuni articoli in funzione di una risposta più pertinente alle esigenze delle famiglie lissonesi, anche attraverso interventi di razionalizzazione, funzionali alla migliore attuazione degli obiettivi previsti dal settore.

Verrà inoltre terminata la Carta dei Servizi dell'Asilo Nido, documento necessario per il percorso di accreditamento regionale.

Da settembre 2013 sarà realizzata, in collaborazione con il Settore Personale, la riorganizzazione del personale educativo, nel rispetto della normativa e delle considerazioni pedagogico-organizzative di tutto il personale educativo coinvolto nella proposta di riorganizzazione.

Diritto allo studio e all'educazione

Sulla base del Piano annuale per l'attuazione del diritto allo studio, il Comune garantirà anche nel 2013 i servizi di supporto e quelli integrativi delle attività scolastiche, operando a sostegno degli studenti, delle loro famiglie e della qualità del servizio scolastico nella sua globalità. Le diverse azioni si espliciteranno valorizzando il contributo dei vari soggetti coinvolti nelle diverse attività: istituti scolastici, famiglie, operatori del settore, in una logica di effettiva e positiva sussidiarietà.

- Trasporto e assistenza scolastica degli alunni disabili

Per gli alunni con disabilità, il Comune garantisce – prevalentemente con proprio personale e mezzi - il trasporto di andata e ritorno agli istituti scolastici di destinazione, situati anche fuori Lissone, oltre che ai centri medici di riabilitazione. Viene inoltre garantito, sul minibus comunale, un servizio di accompagnamento e supporto da parte di personale educativo qualificato. In caso d'assenza, per garantire continuità al servizio si supplisce con il ricorso a personale esterno.

- Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica viene assicurato in tutti i 16 plessi comunali, dall'asilo nido alle scuole secondarie di primo grado.

E' gestito in appalto nelle scuole dell'infanzia Cagnola, Penati e Volturmo, in tutte le primarie e nelle secondarie di primo grado.

Il servizio è svolto in gestione diretta, con l'impiego di cuoche dipendenti comunali, nell'Asilo Nido e nella scuola dell'infanzia Tiglio. In questi due plessi, la ditta appaltatrice fornisce le derrate e provvede a impiegare personale integrativo con mansioni di supporto al lavoro delle cuoche comunali.

Oltre alla preparazione dei pasti e alla fornitura delle derrate, la ditta aggiudicataria si occupa dell'elaborazione dei menu, sulla base delle indicazioni nutrizionali dell'ASL, e della valutazione delle richieste di diete speciali.

Inoltre, riscuote direttamente le rette relative alla refezione, con introito dei proventi a parziale copertura dei costi, occupandosi della rilevazione giornaliera delle presenze degli alunni, della trasmissione dei bollettini agli utenti, della gestione dei solleciti.

Gli utenti possono effettuare i pagamenti tramite versamento in conto corrente postale, addebito automatico sul conto corrente bancario mediante RID, bonifico (anche on line), oppure utilizzando i buoni della dote scuola regionale.

Il Comune continuerà a gestire la raccolta e l'istruttoria delle domande di riduzione mensa, con applicazione dei criteri previsti dall'I.s.e.e.

Al termine dell'appalto, in scadenza al termine dell'anno scolastico 2012/2013, l'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso alla procedura negoziata con la stessa ditta per la durata massima di un ulteriore biennio, facoltà consentita dal contratto originario, o l'espletamento di una nuova procedura di gara..

In autunno, per circa quattro settimane, nell'ambito di un progetto di accoglienza promosso dalla Fondazione "Aiutiamoli a vivere", vengono tradizionalmente ospitati da famiglie lissonesi alcune decine di ragazzi bielorusi. In tale occasione, l'Amministrazione comunale fornirà gratuitamente i pasti nel periodo di permanenza a scuola.

- Servizio di controllo qualità della ristorazione scolastica

Per valutare la qualità della ristorazione scolastica, l'Amministrazione continuerà ad avvalersi del proprio personale, della "Commissione mensa" - che assicura la partecipazione degli utenti (genitori e insegnanti) al funzionamento e al miglioramento del servizio - ma anche di personale esterno qualificato (tecnologo alimentare) che svolge una serie di controlli ispettivi ed analitici su strutture, attrezzature, impianti di produzione e consumo dei pasti, derrate alimentari, metodologie tecnico-operative. La ditta incaricata effettua ispezioni periodiche in tutte le cucine (sia quella gestita dal Comune che quelle gestite dalla ditta appaltatrice) e in tutti i refettori, prelevando campioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti. I campioni vengono poi sottoposti ad analisi di laboratorio, garantendo così al Comune un monitoraggio completo e costante sul servizio mensa.

La gestione del servizio è stata prorogata alla ditta appaltatrice titolare dell'appalto fino alla conclusione del 2012/2013. Per l'affidamento nel nuovo anno scolastico è previsto lo svolgimento di una nuova procedura di gara.

- Sostegno all'offerta educativa e didattica

Il Comune provvede ad acquistare il materiale di consumo e delle attrezzature necessarie sia per la didattica che per la attività di gestione amministrativa delle scuole, compresa la strumentazione informatica, tecnico-scientifica e musicale.

Vengono erogati contributi alle scuole per lo svolgimento di attività integrative di quelle curricolari (denominate "laboratori"), svolte dalla scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche con il ricorso a tecnici e docenti esterni. I laboratori sono definiti su proposte delle scuole, con flessibilità e aggiornamenti annuali, in base alle esigenze didattiche complessive, e concernono attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, linguistica.

Alcuni progetti sono già stati sottoposti all'attenzione delle scuole e se ne è già concordato lo svolgimento:

➤ **Giornata della memoria e del ricordo**, dedicato alle terze medie: svolgimento di varie attività (disegni, brevi rappresentazioni teatrali, ecc.) da presentare in un apposito Consiglio Comunale dei ragazzi (febbraio 2014);

- **Progetto legalità**, per gli studenti delle terze medie: previsti incontri con l'associazione "Sulle regole" (fondata da Gherardo Colombo) e uno spettacolo teatrale a Palazzo Terragni sul tema del bullismo ("Io me ne frego"), anche per i genitori.
- **Una città per tutti**, in collaborazione con l'Associazione "Paraplegici Lombardia", rivolto a una-due classi di prima media: l'intento è sensibilizzare gli studenti sul tema della disabilità, censire le barriere architettoniche del territorio intorno alla scuola, proporre soluzioni alternative.
- **Special Olympics**, rivolto alle scuole primarie: si intendono promuovere varie attività motorio-sportive per avvicinare, tramite lo sport e il gioco, ragazzi con e senza disabilità intellettiva.
- **Extraolimpiadi**, per le scuole primarie Dante, Buonarroti e Tasso: si tratta di un progetto di integrazione scolastica dei ragazzi stranieri attraverso lo sport, con pubblicazione di una ricerca ed esibizioni sportive in piazza (la giornata conclusiva, prevista per maggio 2013 e annullata causa maltempo, sarà recuperata a settembre).
- **Puliamo il mondo**, rivolto ai bambini delle scuole elementari (classi quarte): in collaborazione con l'Ufficio Ecologia, il progetto (proposto ogni anno a settembre da Legambiente) prevede un'attività di pulizia dell'ambiente all'interno di parchi cittadini. Gelsia fornirà il kit per la pulizia.
- **Cara Nonna**, per i ragazzi di 1^a media (3 classi di un unico plesso): proposto dall'associazione ARAL Onlus di Lissone, il progetto prevede la lettura del libro "Cara Nonna" sul tema dell'Alzheimer e la realizzazione di lavori (poster, disegni, altro) sul tema del nonno/nonna colpiti dalla malattia.

L'adesione ad altri progetti sarà rimessa all'autonoma decisione delle scuole.

A supporto della didattica, continuerà ad essere concesso gratuitamente alle scuole e alle Associazioni dei Genitori, lungo il corso dell'anno, l'utilizzo di Palazzo Terragni e della sala polifunzionale della Biblioteca civica, per lo svolgimento di spettacoli teatrali e la partecipazione a conferenze.

Sarà garantita inoltre, con la messa a disposizione del servizio di trasporto, la partecipazione ad attività esterne didattiche nel territorio, a eventi culturali e a spettacoli teatrali.

- Riduzione dei costi per le famiglie

Come previsto dalla legge, il Comune sostiene le spese per l'acquisto dei testi per gli allievi della scuola primaria, attraverso il sistema delle cedole librarie.

Nell'ambito dei benefici per le famiglie, proseguirà inoltre nel 2013 l'attività istruttoria svolta dall'Ufficio Istruzione relativa alle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale per gli studenti delle scuole primarie e secondarie che, dal 2008, ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo.

Alle famiglie beneficiarie, individuate sulla base dell'Isee, vengono assegnati tickets spendibili per spese scolastiche. Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza dei primi cinque anni di applicazione ha reso evidente il ruolo insostituibile dell'azione comunale, che ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 98% delle domande.

Nel 2012 sono state raccolte e istruite circa 550 domande di dote, relative a quasi 900 studenti. Beneficiari delle "doti merito", riservate agli studenti delle secondarie di secondo grado dai brillanti risultati scolastici, sono risultati invece 17 ragazzi.

- Contributi alle scuole dell'infanzia parrocchiali

Nel corso del 2013 continueranno a trovare applicazione le nuove convenzioni per l'esercizio del diritto allo studio sottoscritte nell'estate 2012 con le quattro Scuole dell'infanzia paritarie (con circa 660 bambini in 24 sezioni): "Maria Bambina", Mater Divinae Providentiae", "Cuore Immacolato di Maria" e "Maria Immacolata". Saranno erogati i contributi previsti (€ 15.600,00 all'anno per ogni sezione, con un contributo parziale alla Scuola "Maria Immacolata" di Bareggia, finanziata anche dal Comune di Macherio), finalizzati al contenimento delle rette poste a carico delle famiglie, oltre ad un contributo straordinario complessivo di € 80.000,00 per la realizzazione di interventi strutturali atti all'adeguamento delle condizioni di sicurezza. Sarà inoltre garantita la presenza, per alcune ore settimanali, degli aiuti educativi comunali (dipendenti o incaricati dal Settore Famiglia e Politiche Sociali), che si occupano del sostegno dei bambini con disabilità certificate.

Il Comune ha l'obiettivo di intervenire per mantenere una tariffa calmierata agli utenti e di agevolare l'accesso alle fasce più deboli dei residenti a Lissone. Pertanto, come previsto in convenzione, già nel 2013 Comune e Scuole collaboreranno nel raccogliere e rielaborare dati relativi all'Isee delle famiglie, per poter effettuare simulazioni attendibili e definire rette differenziate a carico delle famiglie, graduate sulla base dell'Isee, che saranno introdotte dall'anno scolastico 2014/2015.

- Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)

I servizi di pre e post scuola propongono attività ludico-ricreative ai bambini delle sei scuole primarie di Lissone nel corso di tutto l'anno scolastico (dalle 7.45 all'inizio delle lezioni e dalle 16.30 alle 18.00). Sia i servizi di pre che i servizi di post scuola continueranno ad essere garantiti in tutti e sei i plessi, se ci sarà un adeguato numero di iscritti, come avviene dall'anno scolastico 2009/2010. A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi.

L'appalto, gestito dalla Cooperativa Sociale Progetto A, è in scadenza con la conclusione dell'anno scolastico 2012/2013, ma è previsto dal contratto il possibile ricorso alla procedura negoziata con la stessa ditta aggiudicataria per un ulteriore anno.

Il contratto con Progetto A comprende anche la spesa necessaria per le attività di coordinamento delle attività di rafforzamento linguistico ("dopo-scuola in biblioteca") a favore degli alunni stranieri, di cui si parla nel paragrafo successivo.

- Inserimento scolastico degli alunni stranieri

Proseguirà l'intesa con le Scuole, valida anche per l'anno scolastico 2013/2014, per la realizzazione delle misure che favoriscono l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Confermato, per la scuola media Croce, il ruolo di soggetto capofila della rete.

Il Comune eserciterà un ruolo di concertazione delle azioni da svolgere con le scuole, erogando un contributo economico alla scuola capofila per il finanziamento di tutte le attività e coordinando inoltre un gruppo di volontari per gli interventi di supporto all'integrazione scolastica realizzati al di fuori degli edifici scolastici.

Le attività riguardano infatti sia i percorsi nell'ambito scolastico che quelli extra-orario scolastico: interventi individuali di facilitazione linguistica, tenuti da insegnanti specializzati in italiano come lingua L2, rivolti soprattutto agli alunni neo-arrivati; laboratori di gruppo per gli alunni di I e II media, a supporto dello svolgimento del programma didattico; laboratori di gruppo per gli alunni di III media, finalizzati allo svolgimento degli esami di licenza; interventi individuali di mediazione culturale, svolti da personale specializzato della stessa lingua madre dell'alunno, specie per supportare il rapporto scuola-famiglia; interventi di rafforzamento linguistico e di sostegno nello svolgimento dei compiti presso la biblioteca civica ("doposcuola" il sabato mattina); momenti di formazione per insegnanti e volontari.

- Orientamento scolastico e lavorativo

L'intervento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie (di primo e di secondo grado), si inserisce in una più ampia linea di azione concernente le politiche giovanili e la prevenzione del disagio (si rimanda alle pagine relative del programma 04).

- Attività ricreative estive

Il Comune provvederà all'organizzazione dei consueti due centri ricreativi, nel mese di luglio, rivolti ai bambini delle scuole dell'infanzia e a quelli delle scuole primarie. Il servizio, consolidato da più di dieci anni, continua ad essere molto richiesto dalle famiglie con una partecipazione che, nell'estate 2012, è stata di oltre 500 bambini iscritti.

Oltre alle attività ludico-ricreative, saranno garantiti anche i consueti servizi ausiliari di ristorazione, trasporto, ingresso in piscina e – attraverso l'erogazione di un contributo alla Direzione Didattica – l'apertura, la chiusura, la sorveglianza e la pulizia da parte del personale scolastico.

Per venire incontro alle richieste di molti genitori, rispetto alle tradizionali quattro settimane, sarà attivata nel 2013 anche la quinta (29 luglio-2 agosto), sia per i bambini della scuola dell'infanzia che per i bambini della scuola primaria.

Nella primavera 2013 si è svolta la procedura di gara aperta, che ha portato all'affidamento alla cooperativa City Service del servizio di gestione educativa dei due centri per gli anni 2013 e 2014.

Saranno parimenti riconosciuti specifici contributi economici anche alle Parrocchie cittadine che, integrando l'azione del Comune, concorrono a dare una risposta alle esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi. I contributi riguardano sia i

servizi estesi all'intera giornata sia quelli che prevedono le sole attività pomeridiane. Agli oratori che offrono il servizio anche al mattino il Comune garantisce, come ulteriore forma di sostegno, la fornitura gratuita del pranzo agli iscritti.

Un contributo specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli oratori per gli educatori (coordinatori laici di oratorio), impegnati nella preparazione e nell'accompagnamento degli animatori per i ragazzi adolescenti.

- Piedibus

Continuerà l'esperienza del Piedibus, un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti. Il progetto, condotto in collaborazione con l'associazione Equibici, ha coinvolto nell'anno scolastico 2012/2013 i bambini che frequentano le scuole primarie Tasso, San Mauro e De Amicis, su più percorsi. Oltre a confermare, per il 2013/2014 questi servizi, si intende anche valutare la possibilità di sperimentare il progetto per gli altri plessi scolastici.

L'Ufficio Istruzione provvede all'acquisto di nuove casacche/pettorine per bambini e accompagnatori delle nuove linee attivate e garantisce il raccordo e la comunicazione, sia esterna (scuole e famiglie) sia interna (vigili urbani, lavori pubblici). Equibici, con un contributo comunale a sostegno degli oneri organizzativi, provvede alla verifica e all'aggiornamento dei percorsi, al reclutamento e alla formazione dei volontari accompagnatori, alla predisposizione della modulistica, alla gestione continuativa delle sostituzioni dei volontari.

- Intesa con il Comune di Macherio

Proseguirà per l'anno scolastico 2013/2014, l'intesa rinnovata nel 2012 con il Comune di Macherio per il riparto proporzionale delle spese di gestione delle strutture scolastiche presenti nella frazione Bareggia (scuola primaria di proprietà del Comune di Macherio e scuola secondaria di primo grado di proprietà del Comune di Lissone), che sono frequentate dagli allievi di entrambi i Comuni. Le spese che vengono reciprocamente rimborsate a consuntivo, in rapporto ai propri cittadini iscritti, riguardano le utenze, la fornitura del materiale e delle attrezzature di pulizia e l'acquisto dei libri di testo.

1/b ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE/UNIVERSITA' /EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'offerta comunale rivolta alla didattica superiore e agli adulti avrà, anche quest'anno, il prioritario obiettivo di favorire le opportunità formative, con riferimento sia al sistema economico-produttivo, ai fini dell'occupazione, sia alle occasioni di crescita personale e sociale.

Rete scolastica territoriale

Nel corso del 2013 il Comune di Lissone continuerà a svolgere il suo impegno nel coordinamento, politico e tecnico, del Tavolo per le Politiche scolastiche per l'ambito distrettuale del Caratese, che comprende 13 Comuni (Albate, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza).

In particolare, si procederà all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, il documento di natura sovracomunale e interistituzionale di supporto al Piano provinciale dei servizi, nel quale il Comune raccoglie le specifiche esigenze educative e formative del territorio. Il Piano provinciale confluirà nel più generale Piano regionale dei servizi, previsto dalla l.r. 19/2007, che individuerà i servizi e i percorsi essenziali dell'offerta scolastica e formativa a livello regionale.

Oggetto del lavoro d'aggiornamento saranno il diritto allo studio, le pari opportunità (disabilità, disagio, stranieri), l'offerta formativa e la prevenzione della dispersione scolastica, l'educazione degli adulti e l'orientamento scolastico e professionale.

Sostegno agli studenti lissonesi delle scuole superiori

Continuerà l'attività di supporto economico del Comune agli studenti delle scuole superiori, attraverso vari istituti, legati sia al merito scolastico sia alle condizioni economiche delle famiglie (i criteri di assegnazione si basano sull'applicazione dei criteri ISEE).

In particolare, come avviene dal 1979, saranno erogate le *borse di studio*, consistenti in un assegno in denaro, e i *buoni-libro*, cioè buoni-acquisto spendibili in più librerie. I buoni-libro sono destinati ai ragazzi – esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate – che risultano comunque meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico.

Nel mese di aprile 2013, in sala consiliare, si è svolta la cerimonia di consegna di 37 borse di studio e 16 buoni-libro agli studenti vincitori del bando indetto a fine 2012.

Entro dicembre sarà pubblicato il bando relativo al prossimo anno scolastico.

Istruzione scolastica superiore

Continuerà la collaborazione con gli Istituti scolastici superiori per la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire i rapporti tra scuola, formazione professionale e mondo delle imprese, con particolare riferimento alla filiera legno/arredo/design, che caratterizza storicamente il tessuto produttivo lissonese.

L'obiettivo è duplice: da una parte, coordinare i percorsi formativi nelle scuole con le figure professionali richieste dal mercato, operando congiuntamente con associazioni di imprese e altri enti locali per contribuire allo sviluppo delle attività formative connesse alla filiera; dall'altra migliorare la competitività delle stesse imprese del settore nel territorio della Brianza, attraverso il potenziamento dei sistemi di istruzione superiore ed universitaria, formazione e lavoro.

L'Amministrazione intende sostenere ancora, in partnership con Confartigianato e altri soggetti, nuovi progetti presentati dall'Istituto Meroni, finalizzati a percorsi formativi di istruzione e formazione superiore tecnica per il settore legno.

Nei primi mesi del 2013, si sono per esempio sviluppate le iniziative impostate all'inizio dell'anno scolastico 2012/2013: laboratori didattici nelle classi delle scuole secondarie di 1° grado, con l'intervento di artigiani e con il supporto di tecnici dell'Istituto Superiore "Meroni"; "Azienday Lissone", una giornata di apertura delle aziende del settore legno-arredo-tappezzeria e la presenza di imprenditori per accogliere famiglie e ragazzi nella visita alle strutture dell'impresa, con spiegazione del loro funzionamento e delle storie imprenditoriali; "Futuriartigiani", un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie con particolare riferimento al settore legno; un evento finale di presentazione e premiazione delle proposte dei giovani.

Analogo sostegno sarà attribuito ad altre iniziative legate al settore del design degli interni, dell'arredamento, dell'arredo urbano, avviate nel territorio da Scuole superiori o da Istituti universitari.

Ne è un esempio il progetto "Vet&Work", anch'esso promosso dall'Istituto I.S.I.S. "G. Meroni" e sviluppato nell'ambito del programma europeo di apprendimento permanente Leonardo, in riferimento all'azione relativa al trasferimento dell'innovazione. Gli obiettivi sono: realizzare interventi, destinati alla filiera legno-arredo, volti a migliorare la qualità del sistema di istruzione e formazione professionale; incrementare la competitività delle imprese del settore; sperimentare contenuti e metodi didattici innovativi; avviare percorsi di alternanza scuola/lavoro per un più efficace inserimento lavorativo. Nel mese di novembre 2012 si è svolto il seminario di apertura del progetto, alla presenza di tutti i partner aderenti, italiani e stranieri. Il programma si svilupperà nel corso di due anni e si concluderà a settembre 2014.

Corsi di formazione e apprendimento permanente

Come in passato, anche quest'anno la proposta dei corsi di formazione vuole promuovere e favorire occasioni di crescita personale, culturale e sociale per tutta la cittadinanza, oltre ad offrire strumenti di arricchimento professionale.

Proseguirà quindi, presso la scuola media "Croce-Farè" di Lissone - sede del "Centro di formazione e apprendimento permanente" – la realizzazione dei corsi di Formazione per gli Adulti, in collaborazione con la scuola Croce stessa, il Centro Territoriale per l'Educazione Permanente di Monza e alcune Associazioni del territorio. Saranno organizzati corsi pomeridiani e serali di diversa durata (da 15 a 50 ore circa) e livello: italiano per cittadini stranieri, lingue (inglese e spagnolo), informatica, approfondimento generale (filosofia, storia, storia dell'arte, fotografia, ecc.), manualità (acquerello, decoupage, taglio e cucito, giardinaggio, ecc).

Vanno inclusi nell'offerta formativa territoriale anche i corsi organizzati autonomamente dall'Istituto di Istruzione Superiore "Meroni" (informatica, inglese, marketing, ecc.), ai quali il Comune concede il patrocinio.

Nel 2013, completata la stagione formativa 2012/2013, saranno impostate le nuove attività, anche alla luce delle scelte – in termine di partecipazione e gradimento – manifestate dai corsisti.

In una logica di "università permanente" e partecipata, si perseguirà inoltre il raccordo con le iniziative culturali promosse in Lissone dal competente Settore comunale, per la reciproca valorizzazione e la massima ricaduta sulle diverse fasce della cittadinanza.

Come esempio di questa collaborazione, si è svolta anche nel 2013 la tappa lissonese della rassegna provinciale "Abitatori del tempo", una serie di incontri con filosofi di levatura internazionale, alla quale il Comune di Lissone ha aderito per il sesto anno.

3.4	-	PROGRAMMA N. 02 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO CULTURALE E RICREATIVO	
		<i>Responsabile:</i> Assessore Elio Talarico	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> Programmazione ed erogazione dei servizi bibliotecari (biblioteca civica e del mobile); promozione di iniziative culturali e ricreative (teatrali, musicali, conferenze, ecc.); sostegno, mediante patrocini e contributi, alle associazioni locali che operano in tale ambito; organizzazione di eventi artistici e attività didattiche presso il Museo d'Arte Contemporanea e valorizzazione del patrimonio ivi conservato (esposizione della collezione permanente).	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> promozione della crescita culturale e artistica del territorio; offerta di opportunità per lo svago e il tempo libero, con attenzione a tutte le fasce d'età.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i>
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> servizi offerti dalla biblioteca (consultazione, prestiti, internet, <i>reference</i> , ecc.); eventi artistici e attività didattiche presso il Museo d'arte contemporanea.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> il personale dell'unità cultura, della biblioteca e del Museo d'arte contemporanea.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> oltre alle attrezzature, informatiche e non, a supporto del lavoro degli uffici, Palazzo Vittorio Veneto (biblioteca), Museo d'arte contemporanea, centro civico di Bareggia, Palazzo Terragni, Villa Reati; strutture di terzi (utilizzo occasionale del cine-teatro Excelsior), piazze e luoghi del territorio.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</i> coerenza e corrispondenza di obiettivi sono attestati in primis dal riconoscimento museale della Civica Galleria nonché dalla concessione di patrocini e contributi regionali e provinciali per singole iniziative culturali e per manifestazioni del Museo d'Arte Contemporanea (premio Lissone e mostre temporanee); si segnala l'istituzione di un registro comunale delle associazioni redatto sulla base di indicazioni e contenuti di Regione Lombardia.	

PROGRAMMA 02 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO CULTURALE E RICREATIVO

Gli obiettivi principali che stanno alla base del programma culturale dell'Amministrazione comunale sono:

- favorire la crescita culturale del territorio sostenendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale della città;
- valorizzare il mondo associativo che opera sul territorio, stimolando e favorendo la realizzazione di progetti sviluppati in condivisione;
- far conoscere, tutelare e conservare il patrimonio culturale locale;
- ampliare le occasioni di conoscenza sostenendo esperienze di integrazione culturale;
- promuovere la cultura come sistema di sviluppo territoriale per creare più valore sociale ed economico
- sviluppare tematiche solidali e di promozione ed educazione alla partecipazione
- elaborare modalità operative finalizzate all'erogazione di risorse alle realtà associative locali secondo criteri oggettivi e trasparenti

Il percorso inerente le offerte culturali si snoderà attraverso l'ideazione e progettazione di iniziative che consentano di ampliare l'offerta culturale, diversificandole per interessi e fasce d'età, attraverso il razionale utilizzo delle risorse e lo sviluppo di sinergie con le realtà territoriali per promuovere, attraverso una serie di iniziative coordinate ed il razionale utilizzo delle risorse a disposizione, lo sviluppo e la diffusione della cultura, nell'intento di ampliare le occasioni di conoscenza e di sperimentazione in ambito artistico, storico, letterario e di valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio, partecipazione attiva, condivisione di esperienze.

Partendo dalla convinzione che l'investimento di risorse ed impegno in ambito culturale rivesta un ruolo strategico per la crescita della vita sociale ed economica della città, verranno promosse ed incentivate tutte le attività tese a valorizzare l'educazione al senso civico e a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole; verranno inoltre valorizzate le iniziative tese alla maturazione di una più consapevole cultura ambientale, della cultura della pace e della solidarietà, agevolando processi di integrazione culturale.

Gli obiettivi e le azioni sopra descritte non potranno prescindere dalla forte spinta ed incentivazione per il lavoro di rete, nell'intento di favorire la collaborazione all'interno del mondo associativo, lo sviluppo di progetti condivisi e l'ampliamento della partecipazione.

Fra gli obiettivi del settore riveste un ruolo di primo piano quello della valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico della città.

Le azioni propositive inerenti il concetto di "educazione alla cultura", verranno attuate attraverso specifiche iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola: promozione della lettura; diffusione della cultura teatrale e musicale nelle loro diversificate espressioni, azioni più direttamente rivolte alla conoscenza delle varie forme artistiche contemporanee e del design, verranno realizzate nell'ambito delle attività del Museo d'Arte Contemporanea, attraverso anche relazioni operative a più ampio raggio, con particolare attenzione al design.

BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECA

Servizio biblioteca

la continua espansione delle richieste di servizi erogati dalla Biblioteca civica e il correlato aumento di utenti e utilizzo di strumenti multimediali, sono strettamente collegati alla “richiesta di cultura” che contraddistingue l’utenza. Il miglioramento della qualità dei servizi, l’ampliamento delle opportunità offerte, costituiscono l’obiettivo primario e costante della biblioteca, al fine di offrire risposta con sempre maggior efficacia alle richieste ed ai bisogni della comunità cui si rivolge. Ciò proseguirà tenendo comunque conto della rimodulazione del finanziamento di Provincia e Regione a Brianza Biblioteche, che imporrà all’Amministrazione Comunale un maggior onere finanziario.

I parametri di efficacia di una biblioteca si evidenziano nella rilevazione dei principali dati statistici, la cui analisi permette di verificarne l’indice di vitalità all’interno della comunità. Il totale dei prestiti di Lissone, (somma di prestiti, rinnovi e prestiti interbibliotecari in uscita) per l’anno 2012 è di 175.679 (+ 2,47 % rispetto ai dati riferiti all’anno precedente), dato che fa parte di un *trend* in continua crescita e che rappresenta uno dei valori più alti all’interno di BrianzaBiblioteche; in costante e rilevante aumento anche il dato riferito alle richieste di prestito interbibliotecario in uscita ed al numero degli iscritti.

Le azioni tese a fornire risposte sempre più professionali all’utenza, dovranno tendere anche a mantenere e rafforzare l’**incremento di questo trend**, confermando il processo di crescita evidenziato dall’esistenza di una continua linea evolutiva, e ciò rappresenta l’obiettivo prioritario per il 2013. Ovviamente l’obiettivo non dipende esclusivamente dalle risorse umane disponibili, ma deve essere affiancato dall’adozione di strategie mirate e di continui interventi efficaci e coordinati, che si traducono in atteggiamenti e comportamenti di massima apertura e “servizio” verso l’utenza.

Risulta quindi strategico pensare strategie volte sia a favorire la “fidelizzazione” degli utenti che utilizzano abitualmente il servizio, sia a creare le condizioni affinché sia sviluppato uno stretto legame culturale dell’intera città con la biblioteca, occorre quindi superare il semplice dato statistico, così che, attraverso una maggior conoscenza delle esigenze di informazione e cultura dell’utenza, sia possibile orientare e sviluppare l’azione culturale e le scelte organizzative della biblioteca, adeguandole alla richiesta degli utenti e ampliando le opportunità di fruizione.

Molte di queste azioni e scelte passano dal **costante aggiornamento del patrimonio** mediante l’acquisizione di nuovo materiale (in media negli ultimi anni si è superata la cifra totale di 5.000 nuovi documenti all’anno) nell’ambito di una corretta e mirata politica degli acquisti. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni di Regione Lombardia contenute nel programma pluriennale, si procederà alla revisione delle collezioni analizzando tutte le discipline e provvedendo allo scarto dei volumi obsoleti o deteriorati.

All’interno di un rigoroso e sistematico intervento di **revisione periodica delle raccolte**, finalizzato ad offrire agli utenti un servizio puntuale e una collezione sempre aggiornata si potrà effettivamente garantire una sempre più completa fruibilità del patrimonio librario.

Le scelte negli acquisti tenderanno ad incrementare la collezione di **libri in lingua**, in considerazione della presenza sempre più ampia di una fascia di cittadini di diversa provenienza geografica, e di **audiolibri**, materiale che suscita sempre più interesse, coinvolgendo utenti con interessi culturali diversificati. Le prassi operative saranno inoltre indirizzate a incrementare e assicurare sviluppo e continuità nell'offerta di informazioni aggiornate agli utenti attraverso la disponibilità di **quotidiani e periodici**, i cui abbonamenti, studiati per garantire una informazione per quanto possibile completa ed equilibrata, verranno sostanzialmente confermati, recependo le istanze dei frequentatori della biblioteca; la lettura di quotidiani e periodici è arricchita dal servizio offerto da BrianzaBiblioteche, chiamato "MediaLibrary on-line", che consente l'accesso gratuito a moltissime fonti per tutti gli utenti interessati.

Lo sviluppo dell'erogazione dei servizi attraverso **l'utilizzo delle nuove tecnologie** rappresenta uno degli obiettivi strettamente connessi alle performance della biblioteca. Conseguentemente verranno perfezionati ed incentivati i cosiddetti servizi online, con possibilità di effettuare prenotazioni e rinnovare prestiti via web, eludendo e superando gli inevitabili vincoli legati all'apertura del servizio, e di ricevere conferma della disponibilità dei libri prenotati con il medesimo canale, così da rendere più funzionale il servizio e poter soddisfare in tempi sempre più ristretti le richieste degli utenti.

Il progetto più significativo riguarda l'automazione completa dell'intero patrimonio librario mediante l'utilizzo di tecnologia a radiofrequenza, che consentirà di compiere un passo decisivo verso l'affinamento, il miglioramento e la riduzione dei tempi di esecuzione delle diverse procedure, la riduzione dei margini di errore, l'introduzione di postazioni di autoprestito: il passo intermedio per il raggiungimento di questo obiettivo è costituito dall'operazione di rietichettatura di tutto il patrimonio documentario, attualmente in via di completamento. Tale intervento è affiancato dalla revisione del patrimonio, allo scopo di individuare i documenti da scartare e quelli da inviare alla biblioteca di deposito.

Sempre più diffuso appare l'utilizzo del servizio internet da parte degli utenti attraverso la **rete wi-fi**, che consente l'uso gratuito, in biblioteca e nei giardini antistanti, del collegamento, secondo le vigenti indicazioni legislative che definiscono le modalità di iscrizione e le procedure da seguire.

Lo sviluppo delle performance e dell'efficienza rappresenteranno una costante prassi operativa, si procederà con azioni di aggiornamento e sviluppo delle competenze e delle **risorse umane** impiegate. La formazione e lo sviluppo delle dinamiche di gruppo proseguirà, anche attraverso l'adesione agli incontri promossi da Brianzabiblioteche, e la partecipazione ai gruppi di lavoro su progetti specifici all'interno del sistema (servizi per ragazzi, servizi multimediali, ...).

Si procederà inoltre allo sviluppo degli aspetti inerenti la **comunicazione**. La diffusione di informazioni sul servizio e le sue modalità organizzative verrà attuata attraverso concrete azioni volte alla redazione di tempestivi comunicati stampa per la presentazione delle attività della biblioteca, all'aggiornamento del sito web della biblioteca e del sito di Brianzabiblioteche; mentre per quanto riguarda la produzione di manifesti, locandine, pieghevoli si procederà all'affidamento di incarichi a strutture esterne per l'ideazione e la stampa, mentre il personale della biblioteca curerà la redazione dei testi.

Sezione ragazzi

L'attività riservata alla fascia più giovane degli utenti ha sempre catalizzato l'operatività e le fasi di progettualità e innovazione delle risorse umane della Biblioteca

Lo spazio dedicato a bambini e adolescenti è luogo d'eccellenza in cui trovano e usano il materiale a loro dedicato, costituisce un ambito strategico, educativo e innovativo, luogo di elezione per lo sviluppo delle competenze inerenti la lettura e l'approccio agli autori per i ragazzi, facilitando lo sviluppo cognitivo e intellettuale dei giovani lettori, costituendo le basi per una fruizione, anche da adulto, della biblioteca e dei suoi strumenti culturali..

L'organizzazione degli spazi nella attuale sede della biblioteca è stata realizzata con l'intento di sottolineare la grande rilevanza del servizio dedicato ai ragazzi, suddividendo lo spazio (350 mq al piano terra).

Sarà costantemente innovata , con predisposizione di nuove iniziative l'attività di promozione alla lettura, che si suddivide fra le **attività per le scuole**, destinate quindi a specifiche classi d'età, e le **attività ad utenza libera**, cui possono partecipare tutti i bambini e che si sviluppano in orario ,costituendo un valido momento educativo e di aggregazione per piccoli e ragazzi.

Attività di promozione alla lettura per le scuole

Si svilupperanno le azioni di promozione alla lettura più propriamente riconducibili all'ambito scolastico, si struttureranno in un progetto, elaborato sulla base di una impostazione collaudata nel tempo diversificando però iniziative e/o tematiche, così da indirizzarle a specifiche classi secondo una scelta ponderata in relazione alle tappe evolutive dei soggetti..

Per la programmazione delle attività, saranno utilizzate **risorse** interne dedicate alla sezione ragazzi, mentre per lo svolgimento delle singole iniziative, il personale della biblioteca potrà avvalersi del contributo di operatori del settore, ma sempre con il coinvolgimento attivo del personale della biblioteca.

Le iniziative in programma per l'anno scolastico 2012/13 sono le seguenti:

Laboratori creativi di poesia

Si intende riflettere sulle parole della poesia come mezzo per leggere ed esprimere emozioni e sentimenti: un percorso strutturato di conoscenza delle forme della poesia condotto da Giovanna Gelmi, docente presso l'Università Bicocca.

Le 18 classi V della scuola primaria, accompagnate dagli insegnanti, sono accolte in biblioteca per un incontro di 1.30 h. ciascuno che li condurrà alla scoperta di questo affascinante genere letterario ancora poco conosciuto. Al termine dell'attività è prevista la

realizzazione di un libretto dove verranno pubblicati i lavori dei ragazzi. Si procederà inoltre a riconfermare la partecipazione a concorsi di poesia a livello nazionale.

Educazione alla legalità

All'interno di un progetto più articolato, già attivato dall'Unità Cultura, si proporranno incontri di approccio e analisi del fenomeno mafioso e risposte della società civile, organizzati in collaborazione con l'Associazione S.A.O., che si occupa di mafie, diritti umani e civili, educazione alla cittadinanza e alla legalità, finalizzati a sensibilizzare i ragazzi su questi importanti temi. Gli incontri verranno tenuti da Iole Garuti e Giulio Cavalli e da operatori specializzati e interesseranno 16 classi III della scuola secondaria di 1° grado. Il progetto "Le mafie- se le conosci le eviti" esaminerà, con la presenza di relatori esperti, gli elementi fondamentali di tali problematiche e i corretti comportamenti per contrastare i fenomeni illegali

Promozione della lettura

"Una storia tira l'altra"

Incontri di presentazione di libri per ragazzi delle 17 classi II della scuola secondaria di I grado

Angela Vitti ed Eugenio Canton, esperto di letteratura per ragazzi, prepareranno una presentazione animata di una bibliografia specificamente studiata per ragazzi di quest'età, in modo da coinvolgerli ed appassionarli alla lettura invitandoli alla scoperta del mondo letterario.

Promozione della Biblioteca

"Viaggio nel mondo del libro"

E' un incontro di presentazione della biblioteca, della sua organizzazione e dei suoi servizi. In questa occasione verrà distribuita a ciascun ragazzo una copia della bibliografia "L'alfabeto dei diritti" redatta da alcuni bibliotecari della provincia di Milano.

E' indirizzata alle 18 classi prime della scuola secondaria di primo grado e verrà condotta direttamente dalla bibliotecaria Angela Vitti.

Laboratori creativi

Laboratori creativi Metodo Bruno Munari, rivolti alle classi III della Scuola primaria (17 classi di Lissone + 2 Bareggia). La durata di ogni incontro è di un'ora circa; l'attività verrà gestita dall'associazione Labo Gatto Meo.

Periodicamente la sezione ragazzi organizza anche incontri con le scuole dell'infanzia: presentazione dei cosiddetti "primi libri" e lettura ad alta voce di storie, conoscenza dello spazio biblioteca; gli incontri della durata di circa un'ora sono curati dal personale della sezione ragazzi .

In considerazione della validità di un approccio precoce al mondo dei libri, su richiesta possono essere effettuate presentazioni di libri per i piccoli dell'Asilo nido e incontri con la presentazione di libri specifici o dei servizi offerti dalla biblioteca per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

Attività ad utenza libera

- Gennaio/febbraio: iniziative in occasione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo adatte anche a ragazzi delle scuole superiori
- Giugno: spettacoli e/o laboratori per bambini nell'ambito del Festival del Libro
- Settembre/ottobre: iniziative di promozione alla lettura
- Dicembre: "Aspettando Natale": letture/laboratori per bambini

Attività Adulti

L'ambito di attività riservato agli utenti adulti si svilupperà, anche in considerazione delle eterogeneità dei fruitori e in relazione ai diversi interessi culturali, in interventi mirati: nei mesi di gennaio e febbraio, in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Giorno del Ricordo (10 febbraio), verrà proposto un programma articolato, predisposto anche grazie alla collaborazione dell'ANPI, che unisce momenti di meditazione sull'Olocausto e sulla tragedia delle foibe in Istria. In particolare, per il primo appuntamento è stata allestita in biblioteca una mostra dal titolo "Oltre quel muro": la Resistenza nel campo di Bolzano 1944 - 1945, con visite guidate per le scuole lissonesi. La mostra è arricchita da un incontro con Leonardo Visco Gilardi, curatore della mostra, figlio di un deportato nel lager nazista di Bolzano. Nella serata del 22 gennaio si terrà inoltre un eccezionale incontro con lo scrittore triestino Boris Pahor, quasi centenario, reduce dai campi di sterminio ed autore, tra gli altri, del libro di memorie "Necropoli". Il Giorno del Ricordo verrà invece commemorato con una cerimonia in ricordo delle vittime delle foibe e la posa di una corona di fiori presso l'omonima piazza. Inoltre,

sempre in biblioteca, verrà proposta una mostra dal titolo “Fascismo, foibe, esodo. Le tragedie del confine orientale” ed uno spettacolo teatrale a cura dell’associazione culturale Teatro Laboratorio dal titolo “Storie nella storia”.

Dal 20 al 23 giugno si svolgerà la quinta edizione del **Festival del Libro “Libritudine”**, che costituisce ormai un punto di riferimento del settore in ambito provinciale e non solo. Quest’anno si vuole proporre alla cittadinanza una nuova formula, con un programma più concentrato (dal giovedì alla domenica sera), ed una nuova location, attorno ed all’interno della biblioteca, per rafforzarne la presenza ed il ruolo – anche fisico – sul territorio e voler significare il tentativo di dare impulso al libro uscendo verso l’esterno, aprendo la biblioteca alla città. Due le strutture che ospiteranno gli eventi: Bibliotenda e Spazio Tiratardi: l’attraversamento della Biblioteca per giungere da un luogo all’altro dilata lo spazio di Libritudine e ne accresce la forza e l’espressività, e il nuovo format consente di ampliare l’offerta culturale nella notte di venerdì oltre che in quella abituale del sabato. Per la prima volta Libritudine si estende anche verso il mondo dell’arte, il MAC di Lissone partecipa e si fonde nella programmazione della festa del libro con eventi di rilievo; una micromostra presso la Biblioteca, una mostra presso il Museo incentrata sul concetto di “so/stare” realizzato in collaborazione con le Accademie di Milano, Brescia e Venezia.

Verranno studiati allestimenti e scenografie per dare visibilità massima all’evento, che punterà ad un rafforzamento della qualità e del livello degli ospiti, alla riproposizione delle attività per i ragazzi ed i più piccoli, alla commistione fra letteratura, musica, arte e cinema; il programma sarà arricchito da momenti più conviviali ed informali, costituiti da aperitivi letterari o incontri al caffè letterario che verrà allestito nel giardino interno della biblioteca. La notte sarà completamente inserita all’interno del Festival quale estensione del programma delle attività del sabato. All’interno della manifestazione verrà, come ormai tradizione, allestito un mercatino di libri a fini benefici e di solidarietà. L’iniziativa, oltre al patrocinio di Provincia, Regione e MIBAC, godrà del sostegno economico di alcune ditte del territorio.

Nel mese di settembre la biblioteca collaborerà all’organizzazione della manifestazione “Ville aperte” attraverso l’allestimento di scaffali tematici con selezioni di titoli sui luoghi più significativi della cultura del territorio.

Le prassi educative e operative riguardanti la **documentazione locale** si concretizzeranno in fattivi e valido supporti a ricerche e studi sul territorio e sulle tradizioni locali, soprattutto in occasione di ricorrenze ed anniversari. La collaborazione con la associazioni locali a questo proposito si è sempre tradotta in partecipazioni collaborative e ciò proseguirà anche in riferimento a nuove iniziative proposte. Proseguirà inoltre il lavoro di implementazione della collezione relativa alla storia locale, compreso l’archivio fotografico che verrà arricchito ed aggiornato con le riprese digitali delle più importanti manifestazioni sul territorio, con diffusione alla cittadinanza attraverso pubblicazioni appositamente predisposte o mediante l’utilizzo e implementazione del sito della biblioteca.

Particolare attenzione verrà riservata alla **Biblioteca del Mobile e dell’Arredamento**, una biblioteca specializzata dotata di una collezione unica in Italia, ricca di oltre 6.000 volumi sulla lavorazione del legno, la storia del mobile, l’arredamento ed il design. L’importanza della sezione libraria richiederà una continua implementazione della **raccolta**, ampliando la fruibilità delle numerose riviste specializzate alle quali la biblioteca abbonata; le nuove acquisizioni, che vengono catalogate in sede ed inserite direttamente nel

catalogo, verranno pubblicizzate in un'apposita rubrica sul sito web della Biblioteca e saranno disponibili per il pubblico insieme alle riviste di settore.

Verranno predisposte le fasi per la realizzazione della **pubblicazione in rete dell'intero catalogo** dei volumi posseduti, ciò rappresenterà un passo importante per favorire la conoscenza della collezione e promuoverne l'utilizzo fra gli addetti ai lavori. Si tratta di un'operazione di rilievo, che amplierà in maniera significativa le richieste di consultazione del patrimonio.

Per quanto riguarda le attività sono allo studio sinergie con il Museo per proporre serate a tema che possano costituire un trait-d'union fra letteratura, arte e design, con possibile coinvolgimento del mondo imprenditoriale, soprattutto per quanto riguarda il settore legno-mobiliere-arredamento.

SERVIZI CULTURALI

Cultura e tradizione

Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle peculiarità del territorio

La crescita culturale del territorio, intesa come modalità di conoscenza e fruizione delle potenzialità e realtà del patrimonio locale, si sviluppa sia sostenendo la partecipazione attiva della cittadinanza alle istanze della città, sia attraverso azioni propositive di integrazioni culturali e sociali.

La presenza qualificata e attiva sul territorio di numerose associazioni culturali costituisce un valido strumento culturale. Obiettivo dell'Assessorato alla Cultura è quello di ampliare e di valorizzare l'associazionismo esistente, favorendo l'aggregazione tra soci, per permettere un'offerta sul territorio ampia, continuativa e coordinata. L'attività delle associazioni deve diventare visibile e costituire una proposta inserita in un progetto comune e condiviso. A questo fine potrebbe essere opportuna la collaborazione con la Pro Loco, associazione che sul territorio è in grado di coniugare attenzione per le istanze culturali e sociali delle realtà associative del territorio, favorendo un attivo e partecipativo intervento di tutte le realtà associative.

Nell'ottica di diffondere la conoscenza e fruizione degli edifici che per caratteristiche storico-culturali costituiscono un patrimonio per l'intera collettività, si svilupperanno eventi tesi a valorizzare, in particolare, Villa Baldironi Reati, realtà artistica ed architettonica che evidenzia i segni della cultura e dell'arte nella storia e manifesta contestualmente attraverso le fasi di ristrutturazione, i segni dello sviluppo e trasformazione che ha interessato l'intera città.

Altra ricchezza storica e di assoluto rilievo architettonico è Palazzo Terragni che offre alla città la possibilità di utilizzare una sala espositiva e un auditorium. L'ubicazione centrale e la sua versatilità lo caratterizzano come elemento catalizzatore per la vita culturale e sociale della città.

Le azioni di valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico presente sul territorio verranno intensificate e gli interventi saranno indirizzati a promuovere la conoscenza di edifici e monumenti che hanno caratterizzato la storia e la vita sociale della città.

*Verrà confermata l'adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia di Monza e della Brianza “**Ville aperte in Brianza**” con momenti ed iniziative dedicati ad approfondire la conoscenza del comune patrimonio artistico e storico del territorio brianzolo grazie all'apertura di luoghi generalmente non visitabili dal pubblico, unita alla disponibilità di guide per illustrare luoghi ed edifici ed arricchita da eventi collaterali. Per il futuro si valuterà la possibilità di includere nel tour altri edifici (Museo d'Arte Contemporanea, Palazzo Terragni) ed altri “**segni**” storici (immagini votive, simboli di devozione popolare, elementi di archeologia industriale, botteghe artigiane).*

*Riallacciandosi ad analoghe iniziative proposte negli ultimi anni si procederà all'istituzione di **benemerenze civiche** per personaggi locali che si siano distinti a vario titolo nei diversi settori, soprattutto attraverso l'impegno diretto e personale a favore dello sviluppo della comunità locale. Attualmente è allo studio la definizione di un regolamento per la disciplina delle modalità di attribuzione di tali riconoscimenti, che verranno assegnati nel corso di un'apposita cerimonia con cadenza annuale e saranno registrati in un apposito albo.*

*Le attività rivolte alla valorizzazione delle tradizioni locali verranno realizzate avvalendosi dell'attiva collaborazione con le associazioni del territorio. La festività di S. Antonio sarà caratterizzata dall'organizzazione del tradizionale **Falò** presso Piazzale Umiliati, curato dalla sezione lissonese dell'Associazione Alpini ed accompagnato dalla consueta distribuzione di castagne e vin brulé con l'accompagnamento musicale della banda S. Cecilia. A febbraio si svolgerà la tradizionale sfilata in maschera per le vie cittadine in occasione del **Carnevale**, con ritrovo e grande festa finale in piazza Libertà: una manifestazione di intrattenimento per grandi e piccoli, un evento aggregativo arricchito da giochi, accompagnamento musicale delle bande e dei gruppi locali e spettacoli per i bambini. La grande novità di quest'anno è rappresentata dal coinvolgimento attivo di numerose associazioni del territorio, che sono state invitate a pensare e proporre attività preparatorie di costumi, scenografie, pupazzi, carri per ampliare la partecipazione della cittadinanza e l'eco della festa, che rimarrà vivo ancora per un paio di settimane, fino a quando verrà allestita a Palazzo Terragni la mostra fotografica con il materiale che verrà presentato al Concorso Fotografico sul Carnevale lissonese; in tale occasione verrà anche proposto un filmato che racchiude sia le fasi della preparazione, con i vari laboratori e le attività artistiche, sia la sfilata e la festa finale con l'animazione di piazza.*

Gli eventi culturali e le manifestazioni che ormai da anni costituiscono un particolare richiamo caratterizzando con la presenza di numerosi appuntamenti culturali tre diversi periodi dell'anno riguardano rispettivamente l'Estate, il mese della Sagra ed il periodo natalizio.

Per i ragazzi sono previsti spettacoli teatrali all'aperto con associazioni territoriali. Per quanto riguarda l'estate, si realizzeranno azioni ed eventi trasversali con il Settore Famiglia e Politiche sociali attraverso eventi musicali all'interno delle azioni di riqualificazione del Quartiere LSI. All'interno della consueta programmazione culturale estiva denominata "Estate Lissonese" troverà posto un nuovo format denominato "Festival Multiculturale", una rassegna musicale dedicata all'approfondimento di culture diverse.

Grande rilievo assumeranno le iniziative previste per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi – contenitore culturale denominato SempreVerdi che mette in rete il mondo associativo locale sia culturale che economico: tra la metà di settembre e la fine di novembre verranno sottolineate la figura e l'opera del maestro con una serie di appuntamenti classici, tenuti in luoghi deputati alla rappresentazione di eventi (ad es. concerti delle bande e delle associazioni musicali o concerti corali a Palazzo Terragni), alternati a mostre di documenti e cimeli verdiani oppure di strumenti musicali, con conferenze tese a sviluppare la figura di Verdi nei suoi rapporti con le vicende risorgimentali, con spettacoli finalizzati a mettere in luce specifici aspetti (la figura della donna nell'opera e nel tempo di Verdi, i rapporti con Wagner), con attività proposte alle scuole del territorio tese a sottolineare anche la partecipazione della popolazione lissonese alle vicende risorgimentali.

Un programma articolato ed unitario, valorizzato dal lavoro di rete che verrà svolto dalle associazioni culturali della città, contraddistinto da un medesimo titolo e logo. Il logo della manifestazione è stato realizzato dai corsi di grafica dell'Istituto Isis- Ipsia G. Meroni. Le manifestazioni del mese di ottobre, che per la città si identifica nel mese della sagra, saranno per la maggior parte dedicate al tema di Verdi ed inserite nel programma delle celebrazioni. Questo permetterà di suscitare un maggior impatto sul territorio, già assicurato dalla volontà di partecipazione espressa dagli operatori economici, che si tradurrà – in momenti ancora da definire - nell'allestimento di percorsi cittadini in cui si potranno ascoltare letture di brani o canzoni, assistere a piccole rappresentazioni in costume, visitare negozi con vetrine a tema o spazi che ospitano mostre di quadri e fotografie sull'argomento.

Il mese di ottobre sarà inoltre caratterizzato dall'apprezzato e intenso programma di iniziative promosse dalle associazioni, alle quali l'Amministrazione concederà adeguati supporti finanziari e logistici compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il periodo natalizio costituirà l'occasione per coinvolgere la città nelle iniziative promosse dalle storiche associazioni locali. Il Natale, l'Epifania verranno vissuti "in diretta" grazie agli eventi allestiti sul territorio, alla mostra dei presepi artistici a Palazzo Terragni, al

concorso dei presepi fra i ragazzi, e alle tradizionali iniziative collegate al periodo in cui l'intero territorio cittadino verrà coinvolto per mostrare il suo volto più natalizio e per aprirsi all'intera comunità nel condividere le antiche tradizioni. La fine dell'anno, visto il buon successo ottenuto l'anno precedente, verrà nuovamente festeggiata con uno spettacolo di piazza con brindisi finale e scambio di auguri con tutta la città.

La cultura e i ragazzi

L'obiettivo di ampliare l'offerta culturale proposta in ambito scolastico sarà teso a sviluppare anche la crescita e socializzazione sul territorio ed occasioni di partecipazione e sperimentazione a numerose manifestazioni espressive. Si adotteranno nuove forme di collaborazione intersettoriale che permettano la realizzazione di progetti di più ampio respiro.

Particolare attenzione verrà riposta nell'organizzazione di momenti e luoghi di aggregazione per adolescenti, una fascia di popolazione che richiede sempre più attenzione in relazione alle tappe evolutive e alla necessità validi supporti educativi/formativi. Intorno a questi ragazzi si concentrerà l'azione del settore, in coordinamento con le politiche giovanili, per promuovere eventi che facilitino l'aggregazione e creino momenti di riflessione e di svago su temi di loro interesse.

*L'attività teatrale che coinvolge un sempre maggiore numero di ragazzi riproporrà la rassegna di Teatro “**Spettacolare**”, giunta alla diciottesima edizione, organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Elica. La manifestazione presenta un ricco programma, costituito da sei spettacoli, con alternanza fra generi diversi, e offrirà la domenica pomeriggio, nel periodo invernale, a bambini e ragazzi l'opportunità di incontrare compagnie diverse. I pomeriggi saranno caratterizzati da momenti di socializzazione fra i giovani spettatori, cui verranno distribuiti piccoli omaggi ed offerto un momento conviviale d'insieme.*

Alle iniziative teatrali per ragazzi verrà poi riservato uno spazio di rilievo anche all'interno delle manifestazioni dell'Estate Lissonese. Nel corso dell'anno saranno inoltre proposte varie manifestazioni curate da diverse associazioni o rappresentazioni teatrali messe in scena da compagnie amatoriali.

*Vera novità del 2013 sarà l'attivazione di un progetto dal titolo “**Prove di Cabaret**”, che si svilupperà a Palazzo Terragni nel periodo febbraio-maggio e offrirà la possibilità a tanti ragazzi di partecipare a laboratori didattici, presentare piccole performance, sperimentare la propria vena comico-artistica mettendosi in gioco sul palcoscenico nel corso di spettacoli-prova sotto la guida di artisti professionisti.*

*Le attività propositive in **ambito musicale** per i più giovani si svilupperanno in ambiti diversi attraverso l'opportunità di sperimentare l'uso dei vari strumenti, di apprendere i primi rudimenti della musica o del canto aderendo ai corsi organizzati da numerose associazioni*

lissonesi (bande, Consonanza Musicale, A.MUS.LI, corali parrocchiali), la cui attività è resa possibile, oltre che dall'apporto volontario dei soci, dall'impegno e dall'attenzione dell'Assessorato, e attraverso la partecipazione in veste di spettatori ai frequenti appuntamenti pubblici con bande e gruppi musicali. Fra le proposte spicca l'ottava edizione del **concorso musicale** per giovani interpreti "Città di Lissonne", che dal 2006, anno di esordio della manifestazione, ha visto la partecipazione di numerosi giovani e brillanti musicisti, recentemente inseriti in un libretto che racchiude la storia del concorso e l'albo d'oro degli artisti premiati. Il concorso è organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Lissonum, che da anni svolge sul territorio corsi di avviamento alla musica e corsi avanzati per ragazzi delle scuole primarie e secondarie. La nuova edizione si propone di introdurre nel consueto assetto organizzativo alcune novità, nel tentativo di ampliare la partecipazione al concorso soprattutto da parte delle scuole di avviamento musicale.

Relativamente alle proposte indirizzate ai giovani in ambito letterario (promozione della lettura e del libro, laboratori di scrittura, giochi e percorsi letterari, incontri con autori, mostre di illustrazioni ed a tema) ed artistico (anche in forma di attività didattica e laboratori, oltre che di visite guidate a mostre ed allestimenti artistici), si procederà a sviluppare all'interno del programma di attività predisposto dalla biblioteca e dal Museo d'arte contemporanea le iniziative studiate, fornendo spazio sia alle proposte delle scuole, sia a quelle formulate dall'utenza libera.

La cultura e gli adulti

Una parte significativa – sia in termini progettuali e operativi – del programma per gli adulti è già compresa nei diversi appuntamenti già descritti come l'Estate Lissonese, la Sagra e le manifestazioni del Natale e dalle iniziative curate da Biblioteca e Museo.

L'attività teatrale che nella programmazione culturale della città occupa un significativo spazio grazie alla presenza sul territorio di numerose compagnie in attività e all'adesione di numerosi allievi ai corsi proposti. La tradizione teatrale della città e la professionalità delle compagnie amatoriali sarà supportata da interventi fattivi, tesi a facilitare la conoscenza del teatro e l'approccio alle sue svariate forme espressive. Inoltre, visto l'apprezzamento della città per le proposte in questo ambito, si manterranno le azioni di patrocinio e supporto agli spettacoli organizzati dalle compagnie e dalle associazioni operanti sul territorio, dando continuità ad una vocazione ben radicata.

La nuova stagione teatrale per adulti, denominata "Lissonne a teatro" ed articolata in sei appuntamenti + 1 fuori abbonamento, si svolge da gennaio ad aprile presso l'auditorium di Palazzo Terragni. La stagione si avvale anche questa volta della collaborazione dell'associazione lissonese "Teatro dell'Elica" che gestisce tutti gli aspetti operativi: contatti con le compagnie, stipula dei contratti, allestimenti, vendita biglietti e abbonamenti. La gestione del lato economico della rassegna, a pagamento, prevede che gli incassi siano

introitati direttamente dal “Teatro dell’Elica”, con un meccanismo che riconosce incentivi all’associazione nel caso sia venduto un numero di biglietti o di abbonamenti superiori al previsto. La rassegna di quest’anno spazia per generi diversi, con lo spettacolo di punta costituito dall’appuntamento inaugurale con Lella Costa.

Un’altra manifestazione di grande richiamo, questa volta in ambito musicale, è costituita dal **Cantem Insemma**, concorso di canzoni in dialetto lombardo ormai divenuto uno degli appuntamenti principali dell’attività culturale lissonese in campo musicale, che nel 2013 giungerà alla 21^a edizione. La manifestazione, organizzata con la collaborazione dell’Associazione Amici della Musica e dello Spettacolo di Milano allo scopo di divulgare e salvaguardare il patrimonio culturale lombardo, riscuote tradizionalmente un grande successo di pubblico. Quest’anno, pur avendo cura di non disperdere il patrimonio di esperienze maturato in questi anni, verranno introdotte numerose e importanti novità, fra cui l’inserimento di una categoria “interpreti” slegata da quella degli autori, l’abbassamento dell’età anagrafica degli interpreti, al fine di coinvolgere le realtà giovanili del territorio (scuole di canto e musica, e interpreti scelti dall’organizzazione) e di stimolare i “giovani” alla riscoperta delle tradizioni, l’apertura alla partecipazione di gruppi musicali e l’inserimento di stili musicali innovativi, la possibilità di scelta degli interpreti direttamente da parte della commissione, l’individuazione nel bando dei temi su cui dovranno essere elaborati i testi delle canzoni che parteciperanno al concorso.

Tra gli obiettivi che si sviluppano su dimensione sovracomunale va citato anche il progetto **Brianza Classica**, strutturato sull’avvicinamento all’ascolto della musica da camera (ogni concerto è introdotto da spiegazioni di competenti musicologi). “Brianza Classica” costituisce un progetto curato dall’associazione culturale Early Music che vanta l’adesione di numerosi comuni della Brianza. Il programma prevede la realizzazione a Lissone, nel pomeriggio di domenica 24 marzo, dello spettacolo “Tango Pasion. Sensualidad Y Nostalgia” con Joaquin Palomarès (violino) e la Camerata “Virtuosi”; a corollario dell’evento, rivolto ad un pubblico proveniente da tutta la Provincia, sarà possibile visitare, attraverso il Touring Club, il Museo d’arte contemporanea e partecipare all’affascinante momento conclusivo “A cena con gli artisti”.

Verrà inoltre riproposta la positiva esperienza avviata nell’aprile 2011 dall’Associazione Musicale Duomo con la rassegna “**Filmusica. Brianza Musica & Cinema Festival**”, dedicata interamente alla musica nata per il cinema, con serate tematiche dedicate ai compositori di colonne sonore: la manifestazione, che gode del sostegno della Fondazione Monza Brianza, della Provincia di Monza e della Brianza e dei comuni aderenti, si svolgerà interamente nel mese di aprile 2013 e sarà articolata su un ciclo di sei concerti accompagnati da video-proiezioni tratte dai film delle rispettive colonne sonore proposte. A Lissone giovedì 11 aprile si svolgerà il concerto di avvio rassegna, dal titolo “La musica greca: le colonne sonore di Mikis Theodorakis” con il quintetto Ensemble Duomo e la videoproiezione di immagini tratte da film famosi.

In chiusura, ma idealmente in primo piano sia per le caratteristiche innovative sia soprattutto per il ruolo primario che l’attività assume nel programma dell’Assessorato, va citato il progetto “**Lissone per la legalità**”, un’iniziativa in cui l’Amministrazione crede fortemente e in cui ripone molte aspettative per i riflessi educativi sulla comunità per quanto riguarda la conoscenza del fenomeno mafioso, l’impegno civile contro la mafia e la criminalità, il rispetto delle regole e delle istituzioni. Il progetto, iniziato lo scorso anno con l’idea di uno sviluppo biennale, prevede iniziative diverse (tavole rotonde, spettacoli teatrali, reading, proiezioni di filmati, manifestazioni

commemorativa) cui parteciperanno personalità di spicco impegnate da sempre nella lotta alla mafia nel ricordo delle grandi figure di riferimento di Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, Pio La Torre, oltre ad un nutrito programma di incontri per i ragazzi delle classi III della scuola secondaria di primo grado, curato dall'associazione Saveria Antiochia Omicron dal titolo "Le mafie: se le conosci le eviti".

Gestione degli spazi espositivi - sostegno alle associazioni - coordinamento

L'intera attività Settore, organizzata trasversalmente tra le diverse tipologie di offerte culturali, è orientata a una programmazione diversificata che deve essere fruita da tutti i cittadini. L'attività è quindi orientata a valutare e armonizzare le proposte e le richieste delle varie associazioni con le linee guida dell'Assessorato, allo scopo di definire un quadro composito dell'offerta culturale del territorio.

L'azione di valutazione richiede attenzione per l'esame delle varie istanze pervenute: si parte dalla conoscenza della città, della sua storia e delle sue caratteristiche peculiari, comporta l'esame preliminare delle varie opzioni, l'analisi delle risorse, degli spazi e delle attrezzature disponibili, il raccordo con gli altri settori e manifestazioni programmate, la collaborazione ed il supporto, anche logistico, agli operatori coinvolti.

In relazione all'aspetto promozionale e comunicativo delle iniziative, è importante la cura del materiale prodotto sia in termini di contenuti che di veste grafica, il rispetto della tempistica di tutte le operazioni amministrative connesse alle diverse fasi dei procedimenti necessari, la trasmissione delle necessarie comunicazioni agli altri soggetti coinvolti.

Al fine di esplicitare la condivisione delle iniziative e il supporto dell'Amministrazione e dell'Assessorato, si procede all'inserimento delle proposte culturali nelle pagine web del sito comunale e nel calendario mensile delle attività elaborato dall'ufficio, completato dal planning settimanale ad uso interno per definire personale ed attrezzature necessarie e modalità operative di utilizzo delle strutture.

La corretta realizzazione delle articolate attività riconducibili alla fruizione e gestione degli spazi, richiede non solo attenta programmazione, ma anche azioni condivise fra l'Assessorato, uffici di altri settori, associazioni e gli operatori culturali in una collaborazione trasversale, ottimizzando risorse e competenze comuni.

A proposito del rapporto con le associazioni del territorio va segnalata un importante intervento innovativo, fortemente voluto dall'Assessorato e condiviso con i Settori Sport e Famiglie e Politiche Sociali, in relazione alle modalità di riconoscimento di contributi per l'attività ordinaria svolta dalle associazioni stesse. E' infatti in corso un'approfondita indagine tesa alla raccolta di dati precisi, aggiornati ed omogenei, finalizzata a delineare una vera e propria carta d'identità di ogni gruppo, così da aggiornare e rendere effettivo il Registro delle Associazioni del Settore e permettere l'erogazione dei contributi, secondo le risorse disponibili a bilancio, sulla base di criteri oggettivi, definiti all'interno di una griglia di valutazione approvata dalla Giunta Comunale. Si tratta di un passo

importante, che si propone di improntare alla massima trasparenza i rapporti fra l'Amministrazione e le associazioni, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli e funzioni, e delle stesse associazioni fra di loro, e di valorizzare al meglio le risorse e le energie da mettere in gioco per garantire la miglior offerta culturale possibile alla comunità lissonese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone vuole essere un luogo da “vedere” ma soprattutto da “vivere”: luogo d'incontro e di confronto, dinamico e attuale, capace di monitorare gli umori e le tendenze della creatività, dedicando mostre alle eccellenze dell'arte e del made in italy.

Arte e design sono infatti le principali vocazioni di questa istituzione, che intende consolidare il Premio Lissone e il Premio Lissone Design, fiori all'occhiello sia a livello nazionale che internazionale. L'anno 2013 sarà il volano per continuare a far crescere e specializzare il museo, non soltanto nell'ambito delle arti visive, ma anche per quanto riguarda il design e la grafica d'autore, pianificando un'attività espositiva che intende ricollegarsi a Expò 2015.

A questo proposito saranno attivate delle rassegne annuali e dei cicli espositivi che affronteranno tali ambiti creativi e che si auspicano di sensibilizzare, ma anche fidelizzare, il pubblico.

Rispettosa delle proprie tradizioni e del contesto in cui si trova ad operare, l'istituzione lissonese intende connotarsi come un centro di ricerca e di approfondimento, in cui verranno riscoperte importanti figure del Secondo Novecento Italiano. Si cercherà di implementare e valorizzare la collezione storica, non dimenticando però le nuove generazioni e tutto il patrimonio culturale e artistico del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata alle realtà locali, sia per quanto riguarda la creatività e le forme espressive, sia per ciò che concerne temi di carattere sociale.

L'obiettivo è quello di trasformare il museo in una fucina di idee, uno spazio in cui si potrà respirare un'atmosfera di vitalità così come di convivialità, ma soprattutto si cercherà di fare di ogni evento un'esperienza concreta e importante per i suoi fruitori.

Verrà pianificata una programmazione extraterritoriale che non si limiterà soltanto agli spazi preposti, ma coinvolgerà tutto il complesso architettonico: dai corridoi alle scalinate, dal bookshop al piazzale esterno. L'architettura del museo diventerà parte integrante di un “progetto espanso” che ne farà un contenitore polifunzionale, in costante evoluzione.

A fronte di quanto sopra, a partire dal mese di gennaio 2013, il termine della mostra collettiva dei finalisti del concorso internazionale d'arte **Premio Lissone 2012**, ha dato l'avvio ai numerosi cicli espositivi che di mese in mese presenteranno vari artisti e progetti, secondo una programmazione dinamica e in continuo divenire.

In primis **INDEX G**, piccola rassegna ospitata presso l'area bookshop del Museo e incentrata sulle arti grafiche: dal disegno all'incisione, dall'illustrazione al fumetto, dal visual design alla pubblicità. Il primo ciclo di esposizioni è stato rivolto alle riviste d'arte che negli ultimi anni si sono distinte a livello nazionale: **Boîte, G.I.U.D.A., B.come, IL TOPO** sono solo alcuni esempi dei progetti presentati al pubblico in questa rassegna. La progettualità dello spazio espositivo, ricavato all'interno del bookshop, verrà affidato di volta in volta allo staff della redazione che deciderà le modalità di allestimento e il grado di coinvolgimento degli artisti.

Il secondo ciclo avviato a gennaio, **IN VITRO**, coinvolgerà tutte le vetrate del pianterreno che ospiteranno un progetto visibile durante tutto l'anno, sia di giorno sia di notte. Per l'occasione verranno coinvolti otto artisti, ai quali verrà chiesto di elaborare altrettante immagini che il museo riprodurrà sottoforma di vetrofanie. **Michelangelo Consani e Mirko Smerdel** sono stati gli autori delle prime due vetrofanie.

Nei mesi di febbraio e marzo sono stati inaugurati tre ulteriori cicli.

VIDEOGRAPHY, una rassegna dedicata alle video-produzioni delle ultime generazioni. A cadenza mensile la saletta del secondo piano sarà riservata alle opere di un unico artista, offrendo al pubblico la possibilità di vedere i filmati da lui realizzati nel corso degli anni. L'inaugurazione della sala oscurata è avvenuta con **Michael Fliri** seguito poi da **Paolo Chiasera**.

READESIGN, progetto che prende spunto dalla collezione di design del MAC di Lissone e intende mettere a confronto un autore – sia esso un critico oppure uno scrittore, un attore o un personaggio dello spettacolo – con una delle sedie che hanno segnato la storia del design, rendendola protagonista di un breve testo.

Thonet-Francalanci-Krüger, Rietveld-Sottsass-Belpoliti sono stati i primi due progetti di “leggere il disegno, raccontare il design”.

LA SCULTURA INTERROGA LA PITTURA cercherà invece di instaurare dei momenti dialettici in cui una scultura possa colloquiare con un dipinto, creando così un legame tra un maestro del passato e un artista contemporaneo. Ogni scultura – figurativa e a grandezza reale – sarà posizionata di fronte a un quadro della collezione permanente, dando l'idea che le sculture siano esse stesse dei *connoisseurs* d'arte. Le prime opere che hanno instaurato tra loro un rapporto di affinità elettiva sono la Marmaraviglia II di **Piero Dorazio** (1963, olio su tela, 196x111 cm) e I forgot how the prayer ends di **Gehard Demetz** (2010, legno, 182x46x32 cm). Seguiranno poi L'ankylose du petit doigt di **Peter Klasen** (1966, acrilico su tela, 74x93 cm) e Travasi di **Paolo Grassino** (2007, legno, resina, cemento e alluminio, due elementi di 134x66x72 e 182x80x53 cm).

Parallelamente ai progetti ciclici di cui sopra nel 2013 proseguirà la programmazione delle mostre temporanee.

A fine gennaio sono state ospitate le mostre **ISHMAEL. Uno è pittore**, una collettiva di quattro artisti contemporanei (Emanuele Becheri, Matteo Fato, Dacia Manto e Luca Pozzi) e **OMAGGIO AD ANDREA DI MARCO. Un archeologo del moderno**, artista scomparso lo scorso 2 novembre, all'età di 42 anni, che con Alessandro Bazan, Francesco De Grandi e Fulvio Di Piazza aveva dato vita alla Scuola di Palermo.

Il mese di febbraio è stato invece caratterizzato dalla mostra **Franco Grignani. L'arte del progetto**, retrospettiva di una figura trasversale, rara nel suo genere: artista, architetto, fotografo, graphic designer, art director cui dobbiamo la primogenitura dell'Op Art europea e una ricerca pionieristica nel contesto dell'arte ottico-visiva.

L'attenzione costante riservata alle collezioni permanenti ed in particolar modo alla collezione storica del Premio Lissone 1946-1967 si è tradotta nel progetto espositivo **Cronache del Dopobomba** (in esposizione fino a luglio del 2013 al piano interrato del museo): si tratta di un riordino della collezione permanente che intende cartografare l'Europa poststorica (intesa come fine della vita storica e perdita definitiva di ogni centro) attraverso le opere informali degli anni Cinquanta e Sessanta di Appel, Bellegarde, Feito, Marfaing, Mathieu, Moreni, Romiti, Scanavino, Schneider, Tàpies, Thieler e Vedova. Al centro della sala è stato collocato l'Uomo atomizzato di Agenore Fabbri: è proprio la scultura di Fabbri a riallacciarsi in modo esplicito al tema delle bombe atomiche. Alcune teche infine, collocate in prossimità delle opere, mettono a disposizione immagini e libri che documentano gli avvenimenti connessi alla dolorosa distruzione di Hiroshima e Nagasaki.

Il mese di marzo ha visto l'inaugurazione del progetto di **Gianni Moretti**. Appositamente studiato per il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone si propone come una catalogazione spontanea costituita da una decina di opere che saranno disseminate al pianterreno dell'edificio, intervallando e/o interferendo con gli altri progetti espositivi del museo.

In un'ottica di valorizzazione e promozione delle potenzialità artistiche, economiche e produttive del territorio, nella primavera del 2013 è stata inoltre prevista la mostra **Artigianarte**, promossa da APA Confartigianato di Monza e Brianza in collaborazione con la TASK - Traditional Arts Super College of Kyoto: un interessante confronto tra la nostra tradizione artigiana e i nuovi linguaggi dell'artigianato giapponese.

Ad aprile e maggio protagonisti della programmazione temporanea del museo lissonese sono stati **Marco Cingolani** e una bipersonale di Simone Pellegrini e Andrea Salvatori dal titolo **MAGNITUDO**.

In tale periodo è stata inoltre inaugurata la micro rassegna **VINYLISTIC**: nient'affatto insensibili alle atmosfere e alle suggestioni del disco in vinile, molti artisti delle ultime generazioni si sono cimentati con il long playing. Il primo appuntamento ha riunito i "feticci discografici" di Tris Vonna-Michell, Giorgio Andreotta Calò, Thomas Zipp, Gerwald Rockenschauhs, Michele Lombardelli, Nico

Vascellari, Carsten Nicolai, Hans Schabus, Banks Violette, Lorenzo Scotto di Luzio, Carl Michael von Hausswolff, Petteri Nisunen, Tommi Grönlund, David Shrigley e il famoso Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band autografato da Peter Blake.

Tra le novità espositive di maggio vi è stato il primo appuntamento del ciclo **OFF SITE/ NOT IN PLACE** in collaborazione con Viafarini DOCVA. La rassegna che il MAC di Lissone dedica alle video-produzioni delle ultime generazioni continua la sua programmazione ospitando nelle sale del museo una porzione della programmazione video dell'organizzazione milanese. A cadenza mensile, per circa un trimestre, si avvicenderanno tre diversi progetti curatoriali che (attraverso una selezione di artisti presenti nell'archivio portfolio di DOCVA/Fabbrica del Vapore e nell'archivio online Arthub) articoleranno altrettante letture intorno agli snodi più importanti della video arte. Ad aprire la rassegna lo screening program «F» a cura di Simone Frangi che ha visto coinvolti gli artisti Francesco Bertocco e Alessandra Messali.

Il mese di giugno ospiterà la **Ginnica del Segno** di Giuliano Guatta, una disciplina fondata sulla consapevolezza del movimento del corpo nello spazio e inscindibile dal suo fine: il segno.

Subito dopo la chiusura estiva nel mese di agosto, la programmazione del Museo d'Arte Contemporanea riprenderà con una mostra personale di **Lorenzo Piemonti** e una collettiva di giovani artisti, esposizioni che intendono monitorare le ricerche storiche del territorio in parallelo alle nuove forme d'espressione che sono emerse all'interno del climax artistico della provincia di Monza e della Brianza.

Seguirà quindi una mostra di importanti disegni d'architettura, aprendo così il museo a un nuovo ambito professionale che arricchirà le proposte espositive, così come fatto nel caso del visual design introdotto nei primi mesi del 2013.

Parallelamente alle mostre e ai progetti temporanei nel primo semestre dell'anno sono iniziati i lavori per la quarta edizione del Premio **Lissone Design**, incentrato nel 2013 sul FOOD DESIGN.

Il concorso internazionale rivolto ai giovani designer si svilupperà con le sue diverse fasi sino alla fine dell'anno, con la cerimonia di premiazione e la mostra dei progetti selezionati dalla Giuria. Parallelamente al Premio verrà inoltre organizzata una mostra con la partecipazione di noti designer che si riallacerà alle tematiche del concorso.

A introdurre il Premio Lissone Design, nella seconda metà di ottobre verrà realizzato l'importante progetto **(1:13) le tredici sedie mai dipinte nell'Ultima Cena di Leonardo**. 13 giovani designer verranno invitati a dare la loro personale interpretazione di queste sedute fino ad ora trascurate, sedute che verranno realizzate da altrettante aziende del territorio.

Durante tutto l'anno verrà prestata particolare attenzione al ruolo educativo che un museo d'arte contemporanea deve avere nel contesto territoriale in cui si colloca. In primis attraverso il proseguimento del progetto **CRESCERE CON L'ARTE**, rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado lissonesi; in secondo luogo attraverso lo sviluppo di progetti dedicati ai bambini e alle relative famiglie, incentrati sul design e in programma nei fine settimana (**Piccoli designer all'opera**).

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio è stato ospitato in primavera un importante evento dal carattere fortemente educativo e sociale: la sfilata di moda della collezione **B.LIVE**, una collezione interamente realizzata da ragazzi adolescenti in cura presso l'istituto dei tumori di Milano. A sfilare presso le sale del museo sono stati i loro coetanei del liceo F.Enriques e dell'Europa Unita di Lissone.

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti agli adulti durante tutto l'anno sarà inoltre previsto un **ciclo di incontri e conferenze sul collezionismo e sulle biografie d'autore**, in collaborazione con Johan & Levi Editore di Monza.

Proseguirà inoltre la collaborazione con le numerose associazioni del territorio sia per lo sviluppo di progetti comuni, sia per l'eventuale concessione di spazi espositivi, presso la sede museale, in occasione di vari eventi e manifestazioni promosse.

Nel programma artistico dell'anno 2013 è naturalmente prevista l'adesione a progetti ed iniziative culturali che valorizzino e promuovano sia l'immagine della sede museale lissonese che la sua prestigiosa Collezione permanente, in collaborazione con altri enti e/o istituzioni/realtà a livello regionale, nazionale e internazionale. Tra di essi si annoverano ad esempio le annuali iniziative promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani AMACI, ICOM, quali, solo a titolo esemplificativo, le Giornate Europee del Patrimonio, la Giornata internazionale dei Musei, la Settimana della Cultura, la Giornata del Contemporaneo.

Durante tutto l'anno si procederà infine alla ricerca costante di nuove risorse e fonti di finanziamento che possano supportare a vari livelli l'attività del museo. Da una parte con la partecipazione ai bandi regionali e nazionali; dall'altra con la ricerca di forme di sponsorizzazioni da parte di soggetti privati e aziende. In tale contesto si sottolinea inoltre il proseguimento dell'iniziativa della celebrazione dei matrimoni civili presso la sede del Museo d'Arte Contemporanea, progetto nato alla fine del 2012 che ha riscosso fin dall'inizio particolare successo.

3.4	-	PROGRAMMA N. 03 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SPORTIVO	
		Responsabile: Assessore Elio Talarico	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> sviluppo delle azioni tese a favorire forme di collaborazione tra le società sportive, per attivare modalità sinergiche volte alla conoscenza e alla pratica dello sport; attivazione di forme di sostegno economico (patrocini e contributi) alle associazioni sportive locali; programmazione di giornate dedicate alle discipline sportive con la partecipazione dei cittadini; organizzazione di attività sportive nelle scuole primarie e secondarie.	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> creare occasioni di conoscenza della pratica sportiva, intesa come forte elemento di socializzazione e aggregazione; promozione di attività sportive riferite a tutte le fasce d'età e diffusione della conoscenza di discipline emergenti, implementazione supporto ideativo e operativo alle società sportive	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i> manutenzione, sostituzione e acquisto di impianti e/o attrezzature presso palestre scolastiche.
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> attività di promozione sportiva (integrazione offerta didattica) per gli alunni delle scuole primarie e secondarie; sviluppo di pratiche sportive rivolte alla popolazione adulta.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale del Settore Sport	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> oltre ad attrezzature, informatiche e non, a supporto del lavoro degli uffici, le dodici palestre annesse ai plessi scolastici.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piani/i regionale/i di settore:</i> coerenza e corrispondenza di obiettivi sono attestati dalla concessione di patrocini regionali per iniziative promosse sia dal Comune che dalle associazioni sportive del territorio, nonché dall'istituzione di un registro comunale delle associazioni, sull'esempio di quello della Regione Lombardia.	

PROGRAMMA 03 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SPORTIVO.

Il Settore Sport del Comune di Lissone riconosce il ruolo e l'importanza dell'attività sportiva come occasione di crescita educativa, di aggregazione e di socializzazione, con particolare attenzione ai bambini e ai giovani. Per questo motivo ne sostiene la pratica, sia direttamente, organizzando proprie iniziative, sia indirettamente, supportando il lavoro delle società sportive locali.

Progettare e sviluppare interventi presuppongono quindi uno scambio continuo e fattivo con tutte le realtà sportive del territorio e il Settore sarà quindi impegnato nell'ampliare le attività propositive e nel coadiuvare le società nelle loro iniziative.

Gli ambiti di attività che caratterizzano l'azione comunale sono fondamentalmente quattro: 1) l'organizzazione diretta di eventi sportivi; 2) il sostegno dell'associazionismo; 3) la promozione sportiva nelle scuole; 4) l'acquisto di materiali e attrezzature.

Eventi sportivi organizzati dall'Amministrazione

Nel corso dell'anno, l'Amministrazione tradizionalmente organizza due eventi di richiamo: "Sport&Sport" e il "Natale dell'Atleta".

Sport&Sport 2013

L'edizione 2013, la quinta consecutiva, si svolgerà domenica 15 settembre: si tratta di un'intera giornata dedicata allo sport e alle sue discipline, durante la quale tutte le associazioni lissonesi interessate hanno la possibilità di farsi conoscere al pubblico, sia con la distribuzione di materiale informativo, sia con brevi dimostrazioni delle proprie attività. Per alcuni sport, come la pallavolo, il basket, il pattinaggio, i bambini interessati potranno anche sperimentare direttamente le discipline. Saranno allestiti campi di basket, di pallavolo, arene per le arti marziali, tappeti e materassini per la ginnastica e anche una parete d'arrampicata, a cura della sezione lissonese del CAI. Come sperimentato con successo nell'edizione 2012, la manifestazione si svolgerà in due luoghi: al mattino in Piazza Libertà (allestita per le esibizioni sportive), al pomeriggio in via Deledda a S. Margherita, con l'utilizzo delle palestre De Amicis/Ripamonti, del campo di calcio, e della strada stessa chiusa al traffico.

Il Settore fornirà alle associazioni supporto ideativo, operativo e logistico, con l'allestimento di gazebo, tavoli e sedie e sosterrà tutte le spese di promozione (stampa di manifesti, pieghevoli e magliette). Fondamentale per la buona riuscita dell'evento sarà la collaborazione tra il Comune e tutte le associazioni coinvolte, del resto ampiamente sperimentata nelle edizioni precedenti. Previsti appositi momenti di coordinamento (riunioni organizzative) e di verifica.

In relazione all'evento "Sport&Sport", si presenterà una nuova domanda di contributo alla Regione Lombardia, sul bando relativo alle iniziative sportive ricorrenti, che nel 2012 ha permesso di ricevere un finanziamento.

Natale dell'Atleta

Nel corso della serata, prevista a dicembre, saranno presentate le società del territorio e i loro atleti più significativi- segnalati dalle associazioni stesse e che si sono distinti per i traguardi raggiunti - saranno premiati da atleti noti a livello nazionale. Le varie discipline sportive e i loro protagonisti saranno raccontati attraverso filmati e immagini.

La serata si svolgerà a Palazzo Terragni e potrà comprendere anche momenti musicali e di cabaret. Anche in questo caso, il Comune sosterrà tutte le spese organizzative (promozione, allestimento teatro, realizzazione filmato, spese per ospiti, eventuale Siae).

Altre iniziative

Per aumentare il grado di sicurezza nello svolgimento delle attività sportive, ma anche per dare esecuzione a precise disposizioni di legge, il Comune organizzerà, in collaborazione con Croce Verde Lissone, un corso di formazione sul primo soccorso e l'utilizzo del defibrillatore, rivolto al personale delle società sportive. Il corso, dato l'elevato numero di potenziali partecipanti, si svolgerà a Palazzo Terragni, prevedendo anche più moduli consecutivi. Alcune strutture sportive sono già dotate di un defibrillatore, donate alle associazioni da enti esterni. E' intenzione dell'Amministrazione valutare con le società sportive la dotazione per ogni singolo impianto (palestre scolastiche, campi di calcio, palestra specialistica per la ginnastica) di un defibrillatore.

Negli anni scorsi si è svolta, per alcune edizioni, il "Torneo di Volley Città di Lissone" femminile, che coinvolgeva le associazioni locali di pallavolo, con l'obiettivo sia di favorire la diffusione di questa disciplina, sia di consentire alle giovani atleti partecipanti di confrontarsi in un contesto agonistico ma partecipativo. Con lo stesso spirito, l'Amministrazione intende esaminare la possibilità concreta di realizzare eventi simili, rivolti alle discipline delle arti marziali o alla danza sportiva.

L'Assessorato allo Sport valuterà, compatibilmente con le risorse disponibili, se provvedere anche per il 2013 agli adempimenti organizzativi per l'allestimento, in Piazza Libertà, di una pista di pattinaggio nel periodo natalizio. Nel 2012 il Comune non ha corrisposto un canone al gestore della pista, i cui proventi sono derivati unicamente dalle tariffe di utilizzo.

Il sostegno all'associazionismo

Compito primario del Settore sarà confermare le azioni di sostegno del ricco e variegato tessuto associativo locale (sono circa 40 le associazioni sportive attive). In concreto, il supporto alle associazioni del territorio consisterà nel riconoscimento del patrocinio per le manifestazioni organizzate, nell'erogazione di contributi (sia per specifiche iniziative che a sostegno dell'intera attività annuale), nell'utilizzo degli impianti di proprietà comunale (con l'applicazione di tariffe per gli usi ordinari, gratuito invece in occasioni di particolare rilievo), in adeguate forme di promozione (utilizzo del sito web dell'Amministrazione). In relazione a manifestazioni di particolare rilevanza, potranno essere valutate ulteriori forme di supporto.

In particolare, a fronte di un progetto che alcune associazioni sportive stanno valutando e che riguarda la possibilità di affittare un capannone industriale da riconvertire in palestra, l'Amministrazione - posto che la scelta dell'immobile e le pratiche per il cambio di destinazione d'uso, adeguamento impianto e rispetto di tutte le norme di legge vigenti anche in materia sanitaria di sicurezza verranno

effettuati dalle società interessate – valuterà azioni di supporto inerenti la facilitazione di rapporti tra proprietari e società o interventi economici tra i quali erogazione di contributi a sostegno dell'attività sportiva .

Anche nel 2013 i più importanti eventi organizzati dalle associazioni – ma con il supporto logistico ed economico dell'Amministrazione – saranno il Torneo Internazionale Juniores di basket e la Coppa Agostoni di ciclismo.

Il Torneo di Basket Città di Lissone, giunto nel 2013 alla 21^a edizione, si è svolto alla fine di marzo. Organizzato dall'Associazione Pallacanestro Lissone è riservato alla categoria juniores e prevede la presenza di squadre italiane di alto livello e la partecipazione di alcune formazioni straniere, soprattutto nord-americane e ed est-europee. Il Settore Sport ha garantito patrocinio, un sostanzioso contributo economico, l'utilizzo gratuito di tre palestre comunali e di una mensa scolastica, messa a disposizione dei giovani atleti.

La Coppa Agostoni, gara ciclistica internazionale per professionisti, è organizzata dalla prima edizione del 1946 dall'Associazione Sport Club Mobili Lissone. L'edizione 2013 si correrà il 21 di agosto, coinvolgendo l'intera cittadinanza e garantendo a Lissone un'occasione di grande notorietà grazie all'importanza dell'evento, alle riprese televisive e alla presenza delle principali testate giornalistiche. Oltre al patrocinio, per sostenere le esigenze organizzative che un evento di tale portata richiede, sarà erogato a Sport Club Mobili, come di consueto, un adeguato contributo (è previsto in bilancio un apposito stanziamento); sarà garantito inoltre il sostegno logistico in termini di utilizzo di sedi comunali (Comune, Museo) e di attrezzature e materiale (transenne, ecc.).

Con riferimento alla Coppa Agostoni, l'Amministrazione ha deciso di bandire la 1^a edizione del concorso "Trofei d'Autore".

Il concorso ha come oggetto la progettazione dei tre trofei da assegnare ai primi tre classificati della corsa. Già nell'edizione 2012, la progettazione dei Trofei era stata affidata ad affermati designer del territorio e la successiva realizzazione ad imprese lissonesi. Dal 2013 i "Trofei d'Autore" diventano invece un concorso, con lo scopo di promuovere l'immagine della "Coppa Agostoni" e favorire l'emergere di nuovi talenti creativi. La partecipazione, gratuita (ogni partecipante può progettare un solo trofeo, ispirandosi liberamente al tema del ciclismo e alla Città di Lissone) è aperta a studenti e professionisti che operano nell'ambito del design (scuole secondarie superiori con orientamento al design, università delle facoltà di design, designer professionisti). Prevista, per gli autori dei tre migliori progetti, l'assegnazione di premi in denaro, rispettivamente di 500, 300 e 200 euro.

Durante tutto l'anno saranno riconosciuti patrocini ed erogati contributi per altre manifestazioni sportive organizzate dalle varie associazioni: eventi di portata sovra comunale, tornei, saggi, ma anche incontri e conferenze di argomento sportivo. Prevista, in occasione di eventi significativi, anche l'utilizzo gratuito delle palestre e delle sale comunali. Per ottenere la liquidazione dei contributi di volta in volta deliberati, le associazioni renderanno le iniziative svolte, allegando copia dei giustificativi di spesa.

L'erogazione dei contributi a sostegno dell'intera attività annuale sarà invece deliberata al termine del 2013, sulla base della documentazione che le associazioni saranno invitate a presentare (riepilogo iniziative, atleti tesserati, ecc.) La Giunta procederà a verificare e ad apportare le modifiche necessarie ai criteri di riparto stabiliti nel 2012, che hanno guidato, nei primi mesi di quest'anno, alla liquidazione dei contributi riferiti al precedente esercizio.

Un'importante attività a favore dell'associazionismo, che permette la fruizione degli impianti sportivi da parte delle società, consiste nella predisposizione e nel completamento dell'istruttoria delle pratiche amministrative connesse all'uso e al pagamento delle palestre comunali annesse agli edifici scolastici delle scuole primarie (Dante, Tasso, Buonarroti, Moro, San Mauro, De Amicis) e secondarie di primo grado (Croce, Farè, vecchia palestrina De Amicis, nuovo impianto Ripamonti, Bareggia).

Gli impianti a disposizione per la stagione 2013/2014 saranno 12 (non 11 come negli anni precedenti), perché saranno eccezionalmente disponibili, presso la scuola Tasso, sia la palestra vecchia (i lavori per la trasformazione in refettorio non si svolgeranno nel 2013), sia la nuova palestra, utilizzata da fine 2012.

Le palestre, come di consueto, saranno utilizzate nei giorni feriali dalle 17.00 circa, quando termina l'attività didattica nelle scuole, oltre che nel fine settimana e negli altri giorni festivi.

Il Settore Sport curerà in proprio la gestione delle procedure di definizione e introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi (attraverso l'individuazione degli importi, l'emissione degli ordinativi di pagamento, la fatturazione, il controllo).

Per far fronte alla necessità di alcune società sportive di utilizzare impianti di proprietà non comunale (ad esempio la palestra dell'Istituto Enriques – Europa Unita), sia per indisponibilità delle palestre comunali in caso di ore eccedenti gli spazi utilizzabili, sia per ragioni strutturali (es. altezza dei soffitti), sarà mantenuta la possibilità di erogare specifici contributi compensativi, calcolati in base alle differenze tra le tariffe esterne (più alte) e quelle comunali. L'erogazione sarà esaminata in relazione alle disponibilità economiche esistenti.

Durante tutto il 2013, da parte del Settore, continuerà anche l'istruttoria volta alla verifica del possesso, da parte delle associazioni, dei requisiti che consentono l'iscrizione all' "Albo Comunale - Sezione Sport" o la permanenza in esso. La permanenza nell'albo comunale consente alle società di poter accedere ai contributi annuali a sostegno dell'attività svolta.

La promozione sportiva nella scuole

L'attenzione posta al valore dello sport e delle sue implicazioni educative e formative si concretizzerà, anche nel corso del 2013, in una condivisione delle proposte sportive formulate dalle scuole del territorio. Il Settore sarà quindi impegnato nel valutare le richieste dei vari istituti scolastici – sulla base di progetti didattici elaborati dalle associazioni sportive locali e sottoposti ai dirigenti scolastici - concordando le modalità operative e sostenendo i costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport nelle scuole primarie e

secondarie di primo grado. L'obiettivo è duplice: incentivare la pratica sportiva e ampliare i momenti di socializzazione tra i gruppi di pari età.

A titolo esemplificativo, nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 il Settore ha sostenuto, conferendo gli incarichi necessari, le spese per corsi di minivolley per le classi 4^a e 5^a della scuola De Amicis, 1^a e 2^a delle scuole Dante, Tasso e Buonarroti, 4^a e 5^a della scuola Moro, 3^a, 4^a e 5^a della scuola San Mauro, e quelle per un laboratorio di avviamento sportivo per le classi 3^a della Moro.

Il Comune intende supportare le scuole aderenti al progetto "Bowling e scuola", assumendo le spese relative al servizio di trasporto e al costo d'ingresso al Centro Bowling di Lissone (per l'anno 2012/2013, gli studenti dell'Istituto Comprensivo De Amicis – secondaria di 1° grado). Inoltre, nell'ottica di garantire la partecipazione di alunni e piccoli atleti anche ai tornei interscolastici, a gare di atletica leggera e di nuoto, continueranno ad essere garantiti durante tutto l'anno i trasporti scolastici richiesti dagli istituti del territorio, sia primari che secondari.

Acquisto di materiale e attrezzature

Proseguirà per tutto il 2013 l'azione del Settore Sport volta a mantenere adeguata la dotazione di materiale sportivo nelle palestre scolastiche. Si procederà quindi all'acquisto degli articoli richiesti, nell'ambito del Piano per il diritto allo studio, dalle istituzioni scolastiche: palloni per discipline diverse; articoli per tennis, atletica, baseball; pettorine, ecc. Tra gli investimenti, in collaborazione con l'Unità Acquisti, si provvederà ad attrezzare la nuova palestra della scuola Tasso/Piermarini con un impianto di pallavolo. Sarà valutata anche l'integrazione/sostituzione dell'attrezzatura rovinata o mancante.

In occasione di manifestazioni sportive, organizzati sia delle scuole che delle associazioni (corse campestri, tornei interscolastici, ecc.) il sostegno del Comune si esplicherà anche nella fornitura di trofei e medaglie per la premiazione degli atleti.

3.4	-	PROGRAMMA N. 04 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO GIOVANILE	
		<i>Responsabile:</i> Assessore Giovanni Angioletti	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> attuazione del Piano Locale Giovani dell’Ambito di Carate; realizzazione di servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale, di aggregazione sociale per i giovani, di promozione del loro benessere, di incontri per i genitori e le famiglie; partecipazione alle responsabilità civiche e cittadinanza attiva.	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> Avviare il passaggio delle politiche giovanili da “politiche di progetto” a politiche stabili e strutturate. Offrire ai giovani elementi di supporto mirato e personalizzato alle scelte formative e professionali; garantire luoghi e occasioni di incontro, di esercizio di attività ricreative, culturali, politiche. Porre in atto misure di prevenzione e contrasto dei fattori di rischio e devianza. Offrire ai genitori occasioni di confronto e crescita rispetto al loro ruolo educativo.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i> collaborazione con i settori Cultura, Famiglia e Politiche Sociali, Sport, Lavori Pubblici ed Economico-Finanziario (Unità Acquisti) per l’eventuale attività di manutenzione e/o sostituzione delle attrezzature utilizzate per le attività (informazione/orientamento; “Cubotto”).
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> Centro integrato di informazione, orientamento scolastico e professionale; iniziative per il benessere giovanile (attività correlate all’utilizzo della struttura comunale “Cubotto”: sala prove musicale, redazione e manutenzione sito internet, sale riunioni).
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> 1 dirigente, 1 funzionario, 1 istruttore amm.vo, 1 incaricato di collaborazione autonoma – Associazioni locali – Operatori della Cooperativa che gestisce il servizio Informagiovani – Associazioni giovanili e gruppi informali di giovani.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> Sede Informagiovani e Cubotto e relative attrezzature; strumentazione musicali ed informatiche; sito web; Palazzo Terragni per la realizzazione di serate ed eventi pubblici; Scuole per attività di Orientamento	
3.4.6	-	<i>Coerenza con i piani nazionali e regionali di settore:</i> Sono recepiti gli indirizzi nazionali definiti nell’ “Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili” stipulato nel 2007 e si seguono le più recenti linee guida regionali	

		stabilite con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2508 del 16 novembre 2011 “Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012 – 2015”.
--	--	--

PROGRAMMA 04 – SERVIZI ALLA PERSONA NELL’AMBITO GIOVANILE

La presenza di una componente giovanile molto consistente nel Comune di Lissone, a seguito del forte sviluppo demografico riscontrato nell’ultimo decennio, sollecita all’Amministrazione comunale un’attenzione particolare nei confronti dei giovani, tenendo anche conto della gravità crescente del contesto economico-sociale generale.

La strategia amministrativa prevede l’attivazione di iniziative di ambito sovra-comunale, in linea con le più recenti indicazioni di Regione Lombardia in tema di Politiche Giovanili, che hanno stabilito la titolarità dei Comuni in materia di programmazione locale delle Politiche Giovanili, oltre che l’opportunità di integrare i diversi strumenti di programmazione già attivi sul territorio e la necessità di un lavoro di rete intra e inter istituzionale, attraverso la costruzione di sistemi di *governance* locale e la sperimentazione di nuovi approcci e modelli organizzativi.

Le crescenti difficoltà per l’ingresso nel mondo del lavoro, l’acuirsi di condizioni di fragilità e disagio nelle giovani generazioni, la ricerca di nuovi modelli di espressione e convivenza – individuale e collettiva – richiedono l’attivazione di interventi finalizzati a sostenere e accompagnare il percorso dei giovani, affiancandosi alle responsabilità delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, sociali e culturali con equilibrio ed efficacia.

La piena valorizzazione degli strumenti a disposizione del Comune costituisce pertanto un impegno prioritario, così da intervenire in forme coordinate e integrate, operando un costante coinvolgimento di tutte le forze sociali, associative ed educative della Città.

I poli principali dell’azione comunale saranno quindi:

- Definizione del Piano Locale Giovani dell’Ambito di Carate Brianza
- Giovani e lavoro
- Promozione percorsi di cittadinanza attiva
- Orientamento alla scuola e al lavoro
- Informazione e servizi dedicati
- Animazione sociale e progettualità per i giovani
- Sostegno ai genitori e agli operatori del settore

Piano Locale Giovani dell’Ambito di Carate Brianza

Con la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Carate Brianza datata 26 giugno 2012 è stato affidato al Comune di Lissone il ruolo di coordinamento tecnico per le Politiche Giovanili per l'intero Ambito, costituito dai seguenti Comuni: Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Nel mese di gennaio 2013 è stato avviato dal Comune di Lissone, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Spazio Giovani Onlus, il percorso di costruzione del Piano Locale Giovani d'Ambito. Il progetto si propone di far emergere le iniziative già esistenti (sia specifiche di settore che in chiave inter-settoriale), evidenziare eventuali punti deboli, individuare obiettivi di sviluppo e integrazione progettuale anche in funzione di una stabilizzazione delle politiche giovanili e maggiore efficacia degli interventi.

Si procederà, dunque, secondo il seguente programma di lavoro:

FASE 1. Raccolta documentale di: Piano di Zona, dati demografici dei Comuni, Linee programmatiche di mandato, Relazioni Previsionali Programmatiche, Piano dei Servizi, Piano dei tempi e degli orari, documentazione relativa a progetti servizi e interventi rivolti ai giovani, Piano del Diritto allo Studio.

FASE 2. Ricognizione territoriale: approfondimento attraverso interviste mirate ai referenti politici e tecnici

FASE 3. Individuazione di obiettivi programmazione a breve/medio termine

Giovani e lavoro

Progetto "SLO. Sistema locale per l'occupabilità dei giovani di Monza e Brianza": il piano di lavoro è risultato il primo nella graduatoria regionale dei piani territoriali pubblicata sul BURL del 9 novembre 2012 e quindi finanziato. La realizzazione del piano prevede la collaborazione di diversi enti, tra partner (Comuni; Provincia; aziende speciali; ufficio scolastico provinciale; università; associazioni culturali, di categoria, d'impresa, di promozione sociale; cooperative; enti ecclesiali) e semplici aderenti alla rete.

Obiettivo generale del piano è sviluppare azioni di sistema mirate a dare impulso a percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e all'imprenditoria giovanile. Nello specifico, l'obiettivo perseguito è quello di migliorare le condizioni di occupabilità dei giovani nel territorio di Monza e Brianza, attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite in ambito informale, la messa a sistema dei servizi di accesso al lavoro, al supporto e all'accompagnamento dell'imprenditoria giovanile e delle opportunità offerte in ambito europeo (mobilità europea, Servizio volontario europeo, ecc.). L'intento dunque è sviluppare azioni di sistema, ovvero l'insieme dei processi che siano in grado di far dialogare strumenti già esistenti, generando servizi che possano essere sostenibili nel tempo.

Organismi di governance sono: *Assemblea degli enti di indirizzo e controllo* con il ruolo di definire un sistema delle regole condiviso e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, *Cabina di regia* con il ruolo di coordinamento del progetto nel suo complesso garantendo l'integrazione delle diverse fasi progettuali e il coinvolgimento dei giovani, *Staff referenti d'ambito* con il ruolo di promuovere l'integrazione delle politiche giovanili a livello territoriale.

Il piano ha avuto avvio formale alla consegna dell'accordo di programma sottoscritto dal partenariato in data 28 marzo 2013 e programma la sua azione fino al febbraio 2014.

L'impegno dell'Amministrazione nel supportare i giovani nella ricerca dell'occupazione, si è concretizzato nella riproposta del Bando "*Dote Lavoro Lissone per i giovani*", indetto per la prima volta a fine 2011. A novembre 2012 si è proceduto a una revisione dei contenuti del bando, al suo rifinanziamento e a una nuova indizione, ampliando i criteri di accesso (innalzamento dell'età dei beneficiari fino ai 35 anni, eliminazione del vincolo della sede a Lissone per le imprese/enti ospitanti, scelta della formula del bando aperto fino al 31 dicembre 2013 e fino a esaurimento delle risorse disponibili).

Futuriartigiani / Azienday. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, si pone nell'ottica dell'orientamento professionale dei giovani e del rilancio del settore legno-arredo. Promossa da APA Confartigianato in collaborazione con l'Istituto "G. Meroni", ripropone arricchendolo il medesimo format e per l'anno scolastico 2012/2013 prevede la realizzazione di laboratori didattici, una giornata di avvicinamento alle realtà d'impresa denominata "Azienday", il concorso "Futuriartigiani".

Un altro progetto sostenuto dall'Amministrazione è *Establishing a partnership to set up a Youth Guarantee scheme in Regione Lombardia*. È stato presentato a ottobre 2012 dalla Direzione Generale Sport e Giovani di Regione Lombardia, in risposta al bando europeo "Youth Guarantee", nuovo strumento contemplato dall'iniziativa "Youth on the move" nell'ambito della strategia Europa 2020. In caso di finanziamento è prevista la costituzione di una rete di attori (privati e pubblici) allo scopo di elaborare una proposta di sistema concreta per ridurre il gap scuola/lavoro. Destinatari sono giovani neo-diplomati dai 16 ai 20 anni, la durata della sperimentazione è di un anno e i risultati attesi sono la creazione di un modello riproducibile in altri contesti e la creazione di pratiche di apprendimento esperienziale in grado di fornire accompagnamenti mirati per l'inserimento lavorativo.

Promozione percorsi di cittadinanza attiva

A dicembre 2012, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della mozione *Recepimento "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale"*, del "*Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea*" e della "*Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 – Istituzione Forum Giovani*", è stato avviato il percorso di creazione di un organismo di partecipazione giovanile, denominato "Forum Giovani". Si tratta, seguendo le indicazioni della Carta Europea, di uno strumento istituzionale di rappresentanza permanente in cui i giovani possono assumere direttamente la responsabilità dei progetti ed essere riconosciuti come soggetti attivi da parte dell'Ente locale, che può consultarli su problemi specifici. Nel corso del 2013 si metteranno in atto specifiche azioni di promozione del "Forum Giovani"- incontri, eventi e manifestazioni pubbliche - allo scopo di sensibilizzare i cittadini e coinvolgere il maggior numero possibile di giovani.

Stati Generali dei Giovani di Monza e Brianza. Si è trattato di un progetto organizzato e promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori – Confindustria Monza e Brianza tra il mese di novembre 2012 ed il mese di febbraio 2013 cui il Comune di Lissone ha aderito in qualità di partner.

Obiettivo dello stesso è stato coinvolgere giovani del territorio provinciale (grazie al supporto di Comuni, Scuole, Associazioni, Organizzazioni di categoria e sindacali) nel processo di formazione di un Manifesto di istanze da presentare ai candidati alle elezioni politiche 2013, nell'intento di dare visibilità e rappresentare le esigenze di chi vive quotidianamente il territorio.

Informazione e servizi dedicati

L'Informagiovani, affidato in appalto alla cooperativa Spazio Giovani (che gestirà per tutto il 2013 anche le attività di orientamento e l'animazione giovanile presso il "Cubotto"), è un servizio comunale gratuito che si rivolge ai giovani della Città e a tutti coloro che sono in contatto con il mondo giovanile.

Fornisce una serie di servizi, informazioni e proposte sui diversi aspetti della vita giovanile: scuola, lavoro, tempo libero, turismo, associazionismo e volontariato, mobilità internazionale, casa.

Si rivolge ad adolescenti, giovani, adulti, giovani coppie e famiglie e i criteri operativi riguarderanno un metodo incentrato sulla persona (analisi della situazione e del bisogno/domanda individuale), con una specifica attenzione ai servizi territoriali in rete.

Questi gli strumenti informativi utilizzati: 1- Colloquio informativo, che prevede l'accoglienza e la presentazione del Servizio, nel contesto di un ascolto attivo della domanda e la selezione/indicazione di possibili risposte/percorsi; 2- Materiale cartaceo, come ad esempio brochure informative, riviste, libri, periodici, giornali; 3- Bacheche informative sui temi della casa, del lavoro e della mobilità all'estero; 4- Pagina dedicata sul sito istituzionale dove vengono riproposti in maniera attuale e dinamica alcuni contenuti.

L'Informagiovani prevede momenti di apertura in modalità front office e momenti di colloquio individuali previo appuntamento.

Presso la sede di via Ferrucci si realizzano altre attività, in particolare l'orientamento, come richiamato nel successivo paragrafo, e la consulenza psicopedagogica.

Orientamento alla scuola e al lavoro

Punto Orientamento presso l'Informagiovani: il servizio promuove interventi di orientamento relativi sia alle scelte che concernono il futuro percorso scolastico (verso la scuola secondaria, la formazione professionale e verso l'università e il post-diploma), sia alla ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro. Si svolge in parte presso il Centro Informagiovani e, in parte, direttamente nelle scuole della città. Il Punto orientamento presso l'Informagiovani è un servizio aperto anche ai genitori che accompagnano i figli nel momento della scelta, e agli insegnanti che affiancano studenti che vivono momenti di riflessione o difficoltà sui percorsi intrapresi.

Punto Orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per appuntamento: le attività proposte in questo contesto sono in stretta continuità con quelle fornite all'Informagiovani; tale servizio è offerto in particolar modo per situazioni specifiche e complesse (ri-orientamento per studenti delle scuole superiori I e II anno) che difficilmente verrebbero intercettate dal Punto Orientamento presso l'Informagiovani; in tal senso l'approccio è caratterizzato da una particolare capacità dinamica e adattiva.

Incontri nelle classi II e III secondarie di primo grado: le attività proposte alle classi seconde si incentrano su percorsi di conoscenza di sé e si pongono come obiettivo l'acquisizione delle competenze necessarie per la scelta orientativa, mentre per le classi terze il percorso è centrato sulla scelta vera e propria e sulle rappresentazioni/aspettative che gli studenti hanno sulle scuole superiori e sulle attese professionali.

Incontri per le classi IV e V secondarie di secondo grado: gli incontri sono di carattere più informativo e a supporto della riflessione individuale. La metodologia è dinamica e sono previsti incontri con esperti e referenti del mondo del lavoro, con l'obiettivo primario di permettere la maturazione di un senso della realtà e di un bilancio delle competenze di studio e le inclinazioni basilari.

Tavolo Orientamento: è un gruppo stabile di rappresentanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e svolge funzioni di coordinamento delle azioni da realizzare nelle scuole del territorio. Esso in particolare si occupa dell'ideazione e della progettazione di interventi integrati e compartecipati per l'orientamento, della pianificazione operativa, della gestione e della valutazione metodica degli interventi progettati e dell'individuazione e della formalizzazione di buone pratiche e strumenti per favorire i processi comunicativi tra i soggetti istituzionali implicati.

Formazione docenti: l'esigenza di lavorare sulla formazione dei docenti è una richiesta emersa dal Tavolo Orientamento e dai docenti incontrati dagli operatori durante la progettazione delle attività nelle classi. Dopo l'esperienza positiva inaugurata lo scorso anno, sarà riproposto il percorso dedicato alla didattica orientativa, che coniuga la disanima delle necessarie basi teoriche con l'accompagnamento e il supporto tecnico ai partecipanti nella sperimentazione di un'esperienza diretta di applicazione dei contenuti proposti.

Animazione sociale e progettualità per i giovani

Gruppo animazione giovani del "Cubotto"

Un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni, guidati da operatori qualificati incaricati, propone, ormai da anni, momenti di animazione presso la struttura "Cubotto" di via Conti. Il gruppo realizza iniziative di accoglienza, aggregazione e svago (corsi, laboratori, eventi musicali, serate tematiche, ecc..). Uno dei compiti svolti dai giovani è la collaborazione alla gestione della sala prove musicale, dove è possibile registrare demo semi professionali di buona qualità.

Anche il 2013 vedrà la promozione di eventi musicali e il completo aggiornamento del sito internet Giolix.it, il portale dei giovani di Lissone, progettato e avviato nel 2008 dai ragazzi stessi, in collaborazione con i referenti di agenzie educative tra cui le scuole, gli oratori e le società sportive del territorio, che da statico diventerà dinamico e permetterà, inoltre, di gestire online la prenotazione della sala prove.

Le iniziative previste, oltre alla già citata sala prove, sono: 1- i “martedì sera al Cubotto”, che sono rivolti ai giovani del territorio e che prevedono momenti in stile “ludoteca” con giochi di ruolo, di società e videogames, momenti di animazione con attività come la giocoleria e momenti di prevenzione all’uso delle sostanze lecite e illecite; 2- il “gruppo Giolix” per l’animazione del sito del Cubotto; 3- attività laboratoriali e sostegno scolastico.

Progetto “Punto e a capo”

All’interno del progetto di coesione sociale “Punto e a capo”, realizzato dal Comune di Lissone su finanziamento di Fondazione Cariplo, sono previste una serie di attività a integrazione del servizio educativo pomeridiano nell’ambito delle azioni di accompagnamento sociale previste dal Contratto di quartiere LS1. In linea con le richieste di Fondazione Cariplo, saranno coinvolti maggiormente gli adulti del quartiere, si potenzierà la rete con le scuole e saranno cercate sul territorio nuove risorse volontarie per ottenere un miglioramento qualitativo del servizio offerto ai minori e alle loro famiglie.

Progetti di prevenzione e consulenza

Tra le altre iniziative, si segnala la prosecuzione del progetto “Giovani e internet”, in collaborazione con l’associazione “Save the children”, che si articola in momenti di informazione e formazione per insegnanti, genitori e ragazzi sul tema della legalità connessa all’uso di Internet.

La terza annualità del progetto (iniziato nel 2010) ha confermato l’impegno dell’Amministrazione in qualità di membro del “Comitato per la promozione e la tutela dei diritti online dei più giovani” e la partecipazione alla giornata “SID - Safer Internet Day”, che sarà garantita anche quest’anno.

Sostegno ai genitori e agli operatori del settore

Un’attenzione continuativa sarà riservata anche alle famiglie, esprimendo un impegno a favore dell’esperienza genitoriale, resa sempre più complessa dall’evoluzione tecnologica, valoriale e relazionale della società in cui viviamo.

Per questo proseguirà l’attività del *Tavolo di lavoro “Gen-Essere”*, costituito da genitori volontari e coordinato da personale specializzato di Spazio Giovani su incarico del Comune, che opera con l’obiettivo di sostenere la genitorialità, approfondendo le problematiche presenti nel contesto comunale e formulando conseguenti proposte formative.

Si prevede di proseguire il lavoro di progettazione mediante incontri a cadenza mensile per mantenere i contatti e i raccordi tra le varie associazioni di genitori nonché tra i genitori stessi. Continuerà la caratterizzazione con il metodo di una partecipazione attiva e non standardizzata.

Sono quindi previste le seguenti attività:

- * Progettazione partecipata con il Tavolo Gen-essere
- * Interventi di formazione, progettati con il Tavolo Gen-essere – Serate pubbliche e percorsi in piccoli gruppi
- * Partecipazione al progetto sperimentale ATTIVA...mente, promosso da ASL Monza e Brianza per la creazione di reti territoriali che promuovano lo sviluppo delle competenze genitoriali, secondo il metodo Life Skill.

Sarà inoltre sviluppato il servizio di *Consulenza psicopedagogica*, promosso dal Comune in collaborazione con Spazio Giovani, per offrire consulenze sia individuali a singoli genitori che a coppie di genitori, aprendo la possibilità di ascolto anche ad altre figure educative di riferimento coinvolte nella situazione problematica (nonni, insegnanti, allenatori sportivi, educatori oratorio).

L'obiettivo è offrire un contesto di ascolto, condivisione e riflessione, in una logica di valorizzazione delle risorse personali pur in una situazione di difficoltà e vissuta come problematica.

3.4	-	PROGRAMMA N. 05 – SERVIZI ALLA PERSONA NELL’AMBITO SOCIALE E DELLA FAMIGLIA	
		<i>Responsabile: assessore Anna Maria Mariani</i>	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> attuazione del piano di zona 2012/2014. Consolidamento e sviluppo della gestione distrettuale dei servizi e degli interventi sociali nei diversi segmenti della popolazione: minori, adulti, disabili, anziani. Concessione Centro Diurno Disabili. Contratto di quartiere.	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> condizioni di bisogno e di disagio personale o familiare nei diversi segmenti della popolazione: minori, adulti, disabili, anziani. Sviluppo strategico e integrazione organizzativa dei servizi con razionalizzazione delle risorse	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i> attuazione interventi previsti dal piano di zona 2012/2014 (gestione associata fra comuni dell’ufficio zonale affidi, del Centro Diurno Disabili, dei servizi per il sostegno alla genitorialità). Benessere sociale diffuso. Contrasto della povertà. Tutela dei minori. Aumento capacità relazionali degli anziani. Favorire l’integrazione dei soggetti con disabilità. Favorire l’integrazione degli stranieri.	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i> -
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> -
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> Settore Famiglia e Politiche Sociali. Organismi previsti nell’ambito del piano di zona (Ufficio di Piano-Gruppi d’area)	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> strutture per anziani. Centro Diurno Disabili. Associazioni solidarietà e volontariato. Tavoli di lavoro.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con i piani regionali di Settore:</i> utilizzo metodologie e prassi indicati dalla legge 328/2000. Deliberazione Giunta Regionale sull’utilizzo delle risorse del F.N.P.S. Piano di zona del Distretto di Carate Brianza.	

PROGRAMMA 05 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

A) Introduzione

Il 2013 si colloca sicuramente nella congiuntura economica peggiore dall'ultimo secolo.

Il 2012 è stato un anno durissimo ma la scelta dell'intera amministrazione, malgrado la contrazione delle risorse è stata quella di salvaguardare i servizi sociali imponendo allo stesso tempo una razionalizzazione degli stessi.

Sono noti a tutti i drammi legati alla perdita del lavoro, le difficoltà e le difficili ipotesi di risoluzione dei medesimi.

Se il 2012 ha visto un aumento imponente delle richieste di sostegno dei cittadini lissonesi e stranieri per il 2013 si è già registrato un ulteriore impoverimento dei cittadini e la crisi occupazionale ha trascinato numerosi lissonesi nel baratro dell'emergenza abitativa.

Sempre più frequentemente e con insistenza viene chiesto un lavoro e un alloggio, i licenziamenti e gli sfratti sono in aumento, anche attività di cura, solitamente svolte dal genere femminile, non trovano offerta e nella logica di un risparmio familiare si evita di ricorrere a terzi per assolvere all'assistenza di anziani e bambini o alle pulizie della casa.

La crisi edilizia ha portato con sé una contrazione dell'offerta di lavoro non particolarmente qualificato, e ha messo in sofferenza piccole imprese che hanno di conseguenza generato un serbatoio di disoccupati che non riescono da anni a ritrovare un salario regolare che permetta di mantenere la famiglia e di pagare un canone di locazione. Il fondo anticrisi finanziato dall'amministrazione alla fine del 2012 per un importo importante per il bilancio comunale ha permesso di erogare 90.000,00 a cittadini che hanno perso il lavoro non coperti dagli ammortizzatori sociali.

Di fronte a questa emergenza sempre più minacciosa e diffusa esistono tutta una serie di settori da sempre di competenza dei servizi sociali: anziani, disabili, minori, ecc. che vincolano rigidamente una buona parte delle risorse economiche a disposizione.

Quali possano essere le strategie per venire incontro alle esigenze dei cittadini lissonesi è difficile dirsi. Non è facile percorrere nuove vie se i finanziamenti nazionali e regionali diminuiscono, è difficile procedere tempestivamente all'ascolto e all'accoglimento delle richieste se il patto di stabilità impedisce spese di personale, caricando gli operatori del settore di una mole di lavoro eccessiva, è difficile fare rete con altre agenzie se la mancanza di fondi rende poco attuabili i progetti più validi e significativi.

L'assessorato per il 2013 ha confermato una serie di indirizzi di direzione dell'azione degli uffici anticipati nel secondo semestre 2012. Non si tratta di input di metodo che corrisponde a modalità funzionali ed efficienti consolidate impostate dalla dirigenza, ma strategie e indirizzi di contenuto e di senso dell'azione di intervento nei riguardi dei cittadini anche in termini di approccio:

- dare risposte, nel rispetto delle procedure di presa in carico, in tempi più brevi ai cittadini che interpellano l'amministrazione;
- confermare il metodo dell'assoluta trasparenza di ogni modalità di sostegno per dare consapevolezza ai cittadini che si sta garantendo un diritto e non si sta elargendo un favore;
- razionalizzare i servizi e ottimizzare le risorse;

- lavorare con l'ufficio di piano e con gli assessorati dei comuni limitrofi (attività ripresa con grande impegno e senso di responsabilità);
- coinvolgere le associazioni del territorio per trovare strategie comuni risvegliando il senso di solidarietà in questo momento particolarmente difficile, ad esempio per creare un serbatoio di beni (soprattutto alimentari) che possono essere distribuiti alleviando temporaneamente la povertà di alcune famiglie cittadine superando lo stile di vita consumistica, educando ad una sobrietà di consumo e una condivisione di beni.

B) I GRANDI IMPEGNI DEL 2013

- **Il Contratto di Quartiere**

Ruolo di coordinamento del settore nel progetto strategico del contratto di quartiere che dal luglio 2012 è entrato nel vivo della sua attuazione:

1. ricostituzione del gruppo di lavoro con attribuzione del ruolo di responsabile del Contratto di Quartiere al dirigente del settore Famiglia e Politiche Sociali dall'agosto 2012. Preliminarmente si è proceduto a:
 - valutazione delle criticità delle singole Azioni, lo stato delle procedure; possibili ipotesi di ridefinizione delle singole Azioni;
 - ridefinizione cronoprogramma degli interventi con gli interlocutori coinvolti;
 - ripresa dei contatti con la Regione per valutazioni sullo stato dell'arte delle singole azioni e possibili adeguamenti delle stesse;
2. le singole Azioni nel 2013:
 - realizzazione **Palazzine Aler**: sottoscritto accordo con Aler per la mobilità. Avviata mobilità l'11 marzo 2013; conclusione della mobilità di 80 nuclei entro giugno;
 - **cogenerazione**: autorizzato da Regione Lombardia lo spostamento del cogeneratore, approvazione in Consiglio Comunale della ripermetrazione dell'area entro marzo, aggiornamento contrattuale e progetto definitivo in approvazione entro l'estate. Cantierizzazione entro settembre;
 - **palestra**: imminente il progetto esecutivo (entro settembre 2013), l'integrazione contrattuale (entro l'estate 2013) - cantierizzazione entro settembre 2013;
 - **centro commerciale**: esito positivo della conferenza di servizi del settembre 2012, entro autunno 2013 definizione con l'operatore dell'insediamento;

- **azioni sociali:** pianificazione di dettaglio del percorso di mobilità con definizione dell'accordo con Aler. Istituzione del fondo di solidarietà, pianificazione della mobilità delle ultime scale prevista a fine 2013 inizio 2014;
- edilizia convenzionata;

- **Servizi Delegati**

Sul fronte dei servizi delegati all'A.S.L.: Centro Diurno Disabili e Servizio Inserimento Lavorativo il 2012 ha già visto il Comune di Lissone nel ruolo di capofila nella gestione del processo di ritiro delle deleghe che per esplicita disposizione regionale (il cosiddetto "Piano delle regole") non potranno più essere gestiti dall'Azienda Sanitaria Locale.

Nel corso dell'Assemblea dei Sindaci del 09/07/2012 si è approvata la bozza di convenzione per il ritiro deleghe servizi SIL e CDD Lissone con la quale i comuni dell'Ambito conferiscono al Comune di Lissone il ruolo di capofila. Nel corso del 2012 tutti i 13 comuni hanno approvato le convenzioni in Consiglio comunale.

Il difficile processo ha sempre registrato la criticità nella gestione del cambiamento; il secondo semestre del 2012 e il primo del 2013 hanno visto il susseguirsi di numerosi incontri con i genitori, con l'ASL, con l'assemblea dei sindaci, con i tavoli tecnici. Sono state operate ipotesi di razionalizzazione delle prestazioni parametrando agli standard regionali Sidi e raffrontandoli con gli altri CDD della Brianza.

Il 31 dicembre 2012 è stato siglato il protocollo d'intesa con Asl, Comune di Lissone e Ufficio di Piano per disciplinare il passaggio dei servizi, regolando anche la questione del trasferimento del personale dipendente Asl assegnato ai servizi SIL e CDD. I protocolli prevedono il passaggio della titolarità funzionale dei servizi al comune. In tali documenti sono state fissate le modalità e la tempistica dei trasferimenti, compresa la definizione del riassorbimento del personale dipendente A.S.L., che verrà ricollocato in altri servizi gestiti dal medesimo ente per quanto concerne il servizio CDD. Nel corso del 2013 verranno espletate le procedure ad evidenza pubblica per individuare i nuovi enti gestori, al fine di assicurare la migliore qualità possibile, con i vincoli di bilancio attuali. Faticosa l'attività per addivenire alla stipulazione dei protocolli. Sia nel 2012 che nel 2013 è stata curata particolarmente l'attività di relazione con le famiglie e con il "gestore Provvisorio" garantendo una gradualità nei passaggi di personale per non alterare gli equilibri educativi.

Questa fase di passaggio, come tutti i cambiamenti, è vista con preoccupazione dalle famiglie che vengono costantemente coinvolte e informate su ogni proposta e decisione ciononostante continuano a persistere resistenze da parte dei genitori che è intenzione dell'Amministrazione ascoltare.

Il capitolato di concessione prevederà la razionalizzare per essere in linea con gli altri CDD del distretto per essere più efficienti, senza abbassare il livello qualitativo. Il percorso intrapreso dal Comune di Lissone come capofila dell'intero distretto, e suggellato da una convenzione che nel 2012 è stata approvata da 13 consigli comunali, tende proprio a questo: far tesoro delle migliori esperienze del territorio modulandole sulla realtà lissonese.

C) L'AZIONE STRATEGICA 2013-2015

L'azione strategica nel corso del 2013 e per l'intero triennio si muoverà su due macro filoni:

- 1) gli interventi sul piano distrettuale**
- 2) le linee guida gestionali dei servizi sociali comunali**

INTERVENTI SUL PIANO DISTRETTUALE

A)Azioni di riorganizzazione strutturale a livello distrettuale:

- definizione, di bozze degli altri impianti regolamentari per i servizi socio assistenziali secondo il principio “pagare il giusto”;
- rivisitazione modulistica;
- ricerca fondi

Regolamenti

Completata la bozza del **Regolamento distrettuale disciplinante la contribuzione comunale nel pagamento di rette per strutture diurne o residenziali di tipo socio assistenziale e socio sanitario rivolte a disabili**: per la prima volta vengono proposti criteri omogenei per tutti i cittadini del distretto in base a parametri oggettivi legati ai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) regionali. Il lavoro è stato completato già nel 2012 con la definizione anche delle linee guida sulla determinazione dei criteri e delle tariffe impostando una distinzione tra servizi socio sanitari e servizi socio assistenziali prevedendo altresì ipotesi di calcolo differenziate considerando per gli uni l'ISEE del singolo e per gli altri l'ISEE familiare. Tutti i comuni erano pronti per l'approvazione nei rispettivi consigli comunali ma, alla luce dell'imminente emanazione della nuova normativa ISEE nonché valutando le recentissime sentenze della Corte Costituzionale del 19 dicembre 2012, la n. 296 e la n. 297, che hanno capovolto l'orientamento

giurisprudenziale dei TAR riguardo alla complessa e controversa questione della compartecipazione al costo dei servizi sociali e socio-sanitari, l'iter di approvazione è stato congelato.

L'obiettivo di **rivisitazione della modulistica** è trasversale a tutte le attività interne e si collega all'attività di rivisitazione regolamentare distrettuale.

Un progetto per il fund raising di comunità

Regione Lombardia sta stimolando gli Ambiti territoriali a reagire all'attuale momento di crisi anche adottando modelli di welfare che favoriscano l'attivazione delle diverse anime del contesto territoriale e che integrino le risorse pubbliche con quelle private e della società civile. Le modalità di collaborazione già acquisite dall'Ambito di Carate Brianza, nella relazione tra terzo settore e ambito istituzionale, possono essere una pre-condizione favorevole per provare a percorrere tale suggerimento; allo scopo è stato approvato un bando per la ricerca fondi.

Presenza costante tavoli distrettuali politici e tecnici

Il Comune di Lissone, che rappresenta 1/3 degli abitanti del distretto, non poteva esimersi dal giocare un ruolo da protagonista nelle sedi strategiche distrettuali sui vari tavoli tematici a livello politico e anche tecnico. Esemplicativa la sottoscrizione della convenzione con la provincia per la disabilità degli studenti delle scuole superiori nel perfezionamento della quale ha contribuito l'apporto del Comune di Lissone (protocollo della provincia per disabili scuole superiori)

Come anticipato nel 2013 verranno ulteriormente potenziati i processi di riorganizzazione. Solo con un'organizzazione strutturata e con un processo di informatizzazione si potranno mantenere quelle condizioni di solidità strutturale che permettono di far fronte, in tempi brevi, alle variabili dettate dai bisogni e dagli adempimenti che nei servizi sociali sono difficilmente prevedibili. Riguardo al metodo si conferma l'impostazione degli interventi sulla casistica improntata sull'aiuto, attivando tutti gli istituti rispondenti alle necessità del caso, ma soprattutto al supporto ed all'orientamento, per tendere a promuovere lo sviluppo della persona nel suo complesso, a stimolare il mantenimento delle proprie capacità fisiche, a svolgere una vita di relazione, a riconoscere e coltivare le risorse personali, ad affrontare le responsabilità quotidiane. Si conferma la formula del progetto individualizzato che è risultata un ottimo strumento metodologico.

LINEE GUIDA GESTIONALI TRIENNIO 2013-2015

In sintesi le linee guida che caratterizzeranno la gestione delle politiche sociali del prossimo triennio, sono le seguenti:

- sostenere l'integrazione tra servizi sociali e sanitari sul territorio;
- consolidare la rete territoriale tra tutti gli attori, istituzionali e non, pubblici e privati, rispetto ai quali sono distribuiti ruoli e responsabilità, competenze e risorse in particolare con gli organismi di volontariato;
- monitorare e razionalizzare i servizi sociali comunali;
- sostenere le famiglie;
- assicurare interventi a favore degli anziani;
- costruire percorsi individualizzati di assistenza e di supporto ai disabili e alle loro famiglie;
- supportare giovani ed adulti in condizioni di povertà, emarginazione e devianza;
- costruire percorsi di integrazione rivolti a emarginati, disabili e immigrati.

Gli obiettivi sopra citati, nel quadro di riorganizzazione delineato nella descrizione dell'azione strategica, verranno realizzati attraverso le azioni sotto descritte raggruppate nelle seguenti aree di intervento:

- 1) assistenza di base:
 - assistenza economica
 - buoni progettuali
 - misure per emergenza abitativa (rete di accoglienza)
- 2) area minori e tutela minorile:
 - servizio assistenza domiciliare minori
 - rapporti con l'autorità giudiziaria
 - progetto psicologi a scuola
 - affidamento familiare
 - raccordo servizi distrettuali
- 3) area disabili - adulti in difficoltà:
 - assistenza educativa scolastica
 - contributo rette inserimento disabili
 - servizio inserimento lavorativo
 - centro diurno disabili
 - progetti individualizzati disabili adulti
 - progetti adulti in difficoltà (convenzione tribunale)
- 4) area anziani:

- contributi rette inserimento anziani
 - assistenza domiciliare anziani
 - servizio pasti e trasporto
 - centro anziani
- 5) servizi sociali distrettuali
- nuova sede Centro Psico Sociale
 - nuova regolamentazione servizi socio-assistenziali e socio sanitari con definizione criteri di partecipazione economica degli utenti
 - definizione gestione servizi delegati A.S.L. (Servizio Inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili)
- 6) tutela giuridica soggetti incapaci
- 7) lavoro di comunità:
- contratto di quartiere
 - tavolo associazioni
 - sostegno associazioni

1) Assistenza di base

Le misure economiche inserite nell'ambito dell'assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono pertanto in un progetto globale di intervento. L'Amministrazione ha garantito l'incremento delle risorse per far fronte all'incremento delle richieste dettato dalla situazione di crisi ben nota stanziando alla fine del 2012 un fondo straordinario di € 92.150,00 per supportare le famiglie di lavoratori che avevano perso il lavoro dal settembre 2008 al febbraio 2013 e che non beneficiavano di ammortizzatori sociali. Il fondo straordinario anticrisi, di 92.150,00 €, stanziato nell'assestamento 2012, esperitala fase di raccolta delle domande e la successiva istruttoria, è stato liquidato nei primi mesi del 2013.

Per l'anno 2013 la crisi richiederebbe un potenziamento delle risorse disponibili tuttavia la contrazione delle disponibilità economiche dettata dai vincoli normativi e per contro l'incomprimibilità degli interventi relativi a ricoveri o altri interventi obbligatori per legge, non permetteranno, allo stato attuale, un incremento delle risorse per l'assistenza.

Confermata la sospensione dell'erogazione dei buoni socio assistenziali con fondi distrettuali, sospesi altresì i buoni badanti erogati dal Distretto con risorse del Fondo Nazionale Non autosufficienza. Si prevede, comunque, di garantire i seguenti principali interventi:

- **erogazione di contributi economici** diretti a garantire il minimo vitale, a fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari, lo stanziamento sarà determinato solo da risorse comunali. Vanno inoltre, mantenute le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l'accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell'energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas;
- **liquidazione del fondo anticrisi stanziato nel 2012;**
- **misure per emergenza abitativa:** nel corso del 2012 si è dovuto far fronte all'emergenza sfratti, esplosi anche a causa della perdita del lavoro, che ha determinato situazioni di morosità e conseguenti sfratti esecutivi per interi nuclei con minori. Il servizio sociale in carenza di alloggi da assegnare ha tamponato con: collocamento temporaneo in ostelli, riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori in strutture protette con ingente investimento di risorse. La vastità del problema e l'esiguità delle risorse impone la ricerca di soluzioni alternative di concerto con il privato sociale e le altre agenzie territoriali. Consolidato per il 2013 il progetto sperimentale con il decanato di Lissone. Si tratta di appartamenti da "assegnare temporaneamente" alle donne con bambini in difficoltà. Allo studio la possibilità di recupero di strutture sul territorio da destinare alla prima accoglienza di nuclei sfrattati.

2) Area minori e tutela minorile

I servizi rivolti alla popolazione più giovane saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo che di natura riparativa e di sostegno a situazioni di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante (casi in carico nel 2012: 167) sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni, con conseguente difficoltà a programmare correttamente l'entità economica degli interventi medesimi.

Anche per il 2013 si prevede il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori, il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità e al servizio affidi e l'imponente attività di supporto all'attività dell'autorità giudiziaria.

Servizio di assistenza domiciliare minori

Nel corso del 2013 si prevede il mantenimento dello sviluppo del servizio attivato nel 2009 a causa dell'incremento dei minori in carico, due terzi dei quali con procedimento del Tribunale per i minorenni aperto.

Gli interventi di assistenza domiciliare minori, attivati negli ultimi anni, sono finalizzati a sostenere le situazioni di bambini/ragazzi che manifestano disagio nella relazione, nei comportamenti e sul versante socio-affettivo, nelle fasi di crescita e sviluppo, in particolari momenti nei quali il nucleo familiare vive una situazione di momentanea difficoltà.

Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore e nel 2013 verrà valutata la necessità di richiedere nuovamente alla cooperativa, che gestisce il servizio educativo, l'ausilio di un'assistente sociale che coadiuvi il lavoro degli educatori in sinergia con l'equipe minori.

Vista la positiva esperienza dei piccoli gruppi organizzati presso il Cubotto con le educatrici professionali e l'esperienza estiva della frequentazione della piscina, per il 2013 verrà consolidata la realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come prevenzione del disagio minorile e per favorire la crescita di forme di socialità; nel 2013 verrà mantenuto quindi l'intervento presso il Cubotto, della cooperativa sociale che si occupa del servizio assistenza domiciliare minori per tre volte la settimana in sinergia con gli operatori che si occupano della gestione delle attività di aggregazione giovanile.

Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Il servizio sarà potenziato per rafforzare la permanenza in famiglia del minore. Interventi mirati precoci in sinergia con segnalazioni puntuali possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Progetto psicologi a scuola

Negli scorsi anni l'amministrazione aveva riconosciuto alle scuole contributi per sostenere parzialmente interventi di consulenza psicologica rivolta ad insegnanti e genitori di minori frequentanti le scuole materne, elementari e medie allo scopo di rilevare precocemente situazioni di disagio.

Nel 2013 è prevista l'attivazione del progetto di psicologi a scuola che si colloca in continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado di Lissone raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione del disagio in età evolutiva. Dall'esame dei dati, condivisa con le scuole, emerge che nel corso degli anni l'età dei minori che accedono ai servizi comunali è sempre più alta (oltre i 10 anni) con un inevitabile decremento delle possibilità di recupero delle capacità genitoriali e del minore.

Il progetto attuale, che verrà proposto in via sperimentale nell'anno scolastico 2013/14, vuole essere un intervento di supporto alle problematiche evolutive della popolazione scolastica fin dalle classi della scuola dell'infanzia.

L'aspetto innovativo che esso racchiude è quello di facilitare il più possibile il monitoraggio del servizio sociale comunale e quindi il raccordo sull'eventuale accompagnamento ad altri servizi specialistici (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, supporto psicologico genitoriale) nell'ottica dell'individuazione precoce e del trattamento del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio perché vuole essere uno strumento promotore del benessere negli ambienti di vita scolastici e una parte integrante dei progetti formativi delle singole scuole. Nel corso dell'estate 2013 verrà espletata la procedura per l'attivazione del servizio entro settembre 2013.

Rapporti con l'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- la segnalazione e l'esecuzione di provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni;
- le indagini effettuate su richiesta dei tribunali ordinari e della Corte d'Appello per separazioni e divorzi;
- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria;
- la consulenza dei servizi sociali per l'autorizzazione al matrimonio per i minorenni e la capacità del minore per decidere autonomamente l'interruzione di gravidanza (consultorio familiare);
- collaborazione per le cause di riconoscimento della potestà genitoriale.

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini sociali e attività di supporto genitoriale sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) e i servizi distrettuali ("Ancora genitori" per separazioni ed "Un nuovo giardino" per il recupero ruolo genitori, Tepee per gli affidamenti familiari), oltre all'attività di raccordo nelle indagini sopradescritte, permangono totalmente in carico al servizio le seguenti attività:

Segnalazione ed esecuzione dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni

Il servizio sociale, in caso di fallimento di tutte le azioni preventive volte al supporto del minore e della famiglia, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse del minore, qualora i genitori si dimostrino incapaci di svolgere il loro compito, deve segnalare

la situazione di abbandono del minore all'autorità giudiziaria. I concetti di abbandono e di comportamento dannoso del genitore verso il figlio sono estremamente complessi e difficili da definire, poiché cambiano nel tempo e da luogo a luogo, in relazione alle diversità e trasformazioni culturali; a questo scopo viene operata un'indagine dettagliata della situazione del minore e della sua famiglia di origine, le cause di disagio, ponderando l'esigenza specifica dell'intervento dell'autorità giudiziaria. In base ai dati raccolti l'autorità giudiziaria dispone provvedimenti in grado di tutelare l'equilibrio psico-fisico necessario alla crescita del minore di fronte ai comportamenti negativi dei genitori. Tali provvedimenti limitando la potestà genitoriale, possono imporre specifici impegni e comportamenti verso i figli, disporre il temporaneo allontanamento dalla famiglia, o nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo. Il servizio sociale deve eseguire i provvedimenti civili del Tribunale per i minorenni svolgendo accurate indagini e predisponendo opportuni interventi. Il comune deve sostenere l'onere finanziario derivante dell'esecuzione di tali provvedimenti.

Collaborazione ed integrazione alle attività dei servizi minorili all'interno dell'amministrazione giudiziaria

I servizi minorili dell'amministrazione giudiziaria comprendono:

- l'**Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni** (U.S.S.M.). L'U.S.S.M., in base a quanto previsto dal D.P.R. 448/1988, effettua indagini socio familiari sui minori indagati, svolge attività di sostegno e controllo nei confronti dei minori sottoposti a misure cautelari; assiste imputati minorenni alle udienze di convalida, preliminari e ai dibattimenti;
- il servizio sociale comunale collabora con l'U.S.S.M. nell'elaborare progetti di intervento sostitutivi delle misure detentive, destinati a minori sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, in caso di sospensione del processo e messa alla prova e per quanto altro viene richiesto.

Riconoscimento della potestà genitoriale

Nell'ambito dei rapporti tra il servizio sociale e l'autorità giudiziaria minorile possono venire richieste ai servizi di territorio indagini socio-ambientali su minori per i quali venga richiesto il "riconoscimento della potestà genitoriale": se al momento della nascita il minore viene riconosciuto da un solo genitore è facoltà di questo (anche dopo anni) richiedere l'intervento del Tribunale per i Minori perché l'altro genitore si assuma le responsabilità genitoriale. Questa richiesta innesca un'indagine piuttosto complessa volta anche a verificare se il riconoscimento della potestà sia nell'effettivo interesse del minore e da qui la richiesta di indagini sociali.

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- Perseguendo l'obiettivo volto al soddisfacimento dei bisogni relativi ad una corretta e completa crescita psicofisica del minore (con particolare attenzione ai minori privi di un sostegno familiare o il cui nucleo sia momentaneamente impossibilitato o inadeguato a

provvedere alle proprie funzioni di cura e di educazione) nel 2011 sono stati avviati nuovi interventi di **affidamento familiare**. Nel 2013, compatibilmente con le peculiarità del caso concreto, verrà mantenuta questa forma di intervento come alternativa all'eventuale temporaneo inserimento in strutture comunitarie di supporto.

- **Comunità leggera:** è allo studio con la cooperativa che gestisce il servizio di assistenza domiciliare la realizzazione di una micro comunità a bassa protezione per i casi non compromessi dove collocare mamme con bambini individuando percorsi educativi diurni e garantendo autonomia nella gestione della vita quotidiana (preparazione dei pasti, accudimento dei figli, disbrigo delle faccende domestiche sperimentando modelli di mutuo aiuto).

3) Area disabili - Adulti in difficoltà

Allo stato attuale i disabili inseriti in strutture protette, per i quali il comune integra la retta di ricovero, sono 18 per un importo totale annuo di circa € 300.000,00.

Nel 2013, in continuità con gli anni precedenti, verranno proposti e realizzati i seguenti interventi:

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Prosegue e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap.

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e soprattutto relazioni sociali).

La concreta attuazione dell'assistenza educativa scolastica di competenza dell'ente locale va collocata all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992; la stessa metodologia di intervento viene ribadita nella legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, in applicazione dei predetti obblighi normativi in tema di integrazione scolastica degli alunni disabili, conferma, anche per il 2013, gli interventi attivati sotto la supervisione di una psicopedagogista dipendente comunale che sovrintende alla realizzazione del progetto individualizzato di inserimento, raccordandosi con gli altri enti coinvolti (scuola, A.S.L., genitori, servizi specialistici). Il servizio di assistenza scolastica verrà garantito anche per il triennio 2013-2015 da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno. Per il 2013 si segnala il consolidamento delle proposte educative laboratoriali

per piccoli gruppi partita in via sperimentale lo scorso anno con il “Progetto cucina” realizzato presso la scuola Buonarroti dalle educatrici dipendenti comunali con la collaborazione della scuola.

Servizio Inserimento Lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Il S.I.L nel corso del 2013, dopo una proroga, sarà nuovamente gestito dall'Asl. Dal 31/12/2013 verrà presumibilmente gestito in convenzione con l'ambito distrettuale di Desio, con il quale si sta predisponendo un protocollo d'intesa tra ambiti, allo scopo di razionalizzare e pianificare i servizi di inserimento in un'ottica sovrambito ottimizzando le risorse (doti). Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999; il collocamento del disabile avviene rispettando le potenzialità lavorative del lavoratore senza, nel contempo, penalizzare le aspettative dell'azienda che lo assume. Per collocamento mirato s'intende quel metodo d'avviamento al lavoro dei disabili che, partendo dalla valutazione delle capacità residue – attraverso una concertazione tra servizi sanitari specialistici, servizio sociale, famiglia e altri soggetti locali – progetta un percorso personalizzato e predispone gli strumenti per acquisire la formazione professionale (comprese le forme di sostegno) che permetta di addivenire ad un inserimento lavorativo che soddisfi la professionalità acquisita dal lavoratore disabile e le esigenze produttive. L'offerta del servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti.

Centro Diurno Disabili

Il C.D.D. ha come finalità **il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita**. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse attività, ad esempio: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative e attività motorie e sportive.

Al fine di fornire tutte le informazioni necessaria alla ricostruzione della complessa vicenda inerente il passaggio del servizio Centro Diurno disabili di Lissone dalla Gestione Asl alla gestione attraverso una concessione si fornisce un quadro di sintesi delle norme di riferimento, dei passaggi espletati e degli atti adottati:

- La delibera di Giunta Regionale **1° dicembre 2010, n. 937** “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l’esercizio 2011” prevedeva, nell’allegato 16, la conclusione da parte delle ASL della gestione diretta delle unità d’offerta sociosanitarie soggette ad accreditamento entro il 31.12.2011;
- l’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza ha comunicato in data 03.03.2011 (come da verbale della Assemblea di Distretto di Carate Brianza) la volontà di conclusione della gestione diretta dell’Unità di Offerta CDD (Centro Diurno Disabili) e SIL (servizio Inserimento Lavorativo) in aderenza alle disposizioni regionali richiamate;
- l’Assemblea dei Sindaci già nel marzo 2011 aveva individuato il comune di Lissone come referente di un gruppo di lavoro affinché esaminasse lo scenario e proponesse soluzioni gestionali riguardo alle deleghe concordando sulla la necessità di procedere a più approfondite analisi per l’individuazione dell’assetto definitivo di ottimizzazione organizzativa dei servizi in parola considerando la problematica relativa al personale dipendente Asl;
- i Comuni dell’Ambito di Carate Brianza in data 10.05.2011 e in data 26.05.2011 hanno espresso la volontà di ritirare tale delega e, quindi, con Assemblee dei Sindaci, tenute in data 30.01.2012 e in data 09.07.2012, di individuare formalmente quale Comune capofila il Comune di Lissone;
- l’Assemblea dei Sindaci del 26 maggio 2011 aveva esaminato le formule operative prospettate nel documento di sintesi presentato dal Comune di Lissone evidenziando le criticità riscontrate e le proposte dei comuni, confluite nel programma di cessione strutturato dall’ASL;
- la stessa Assemblea dei Sindaci ha riconosciuto nell’istituto della convenzione, sancito dal Testo Unico n. 267/2000 art. 30, lo strumento attraverso cui consolidare il processo di gestione intercomunale su base associativa finalizzata a realizzare un’integrazione della rete territoriale dei Servizi;
- il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell’ASL Monza e Brianza del 24.6.2011 ha approvato il Piano di cessione delle Unità d’Offerta a gestione diretta dall’ASL Monza e Brianza, prendendo atto della situazione complessiva alla luce del processo attivato da ASL Monza e Brianza;
- il verbale del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell’ASL evidenzia le criticità in ordine al trasferimento del personale;

- in data 30.01.2012 e 09.07.2012 l'Assemblea dei Sindaci di Carate Brianza ha espresso il proprio parere favorevole al trasferimento della titolarità e della gestione del CDD di Lissone dalla ASL Monza e Brianza ad un ente gestore terzo da individuare attraverso le procedure di legge previste individuando formalmente il Comune di Lissone come comune capofila del processo;
- con nota del 20 aprile 2012 la Regione Lombardia ha invitato l'ASL a riformulare le ipotesi di cessione in linea con le caratteristiche indicate nella DGR 937/2010;
- con nota del 14.6.2012 il presidente dell'Assemblea dei Sindaci ha comunicato l'intenzione di procedere alla proroga della gestione Asl dei predetti servizi fino al 31.12.2012;
- si succedevano una serie di incontri tra ASL, Comune di Lissone e Regione Lombardia (9/5/2012, 26/6/2012 e 26/7/2012 presso la Regione) a seguito dei quali veniva formulata una proposta di definizione del programma di cessione trasmessa dal Comune di Lissone con nota prot. n. 27139 del 6.8.2012 che prevedeva un riassorbimento del personale, di entrambi i servizi, del 50% in tre anni;
- nel corso delle assemblee dei sindaci di ottobre e novembre 2012, a seguito di numerosi incontri succedutesi con il direttore sociale, il Direttore generale, il Comune di Lissone e l'Ufficio di Piano, ASL Monza e Brianza comunicava la disponibilità al riassorbimento graduale in 7 mesi di tutto il personale dipendente del CDD (5 educatori, il dirigente e un operatore tecnico) mentre proponeva un comando a ente pubblico per il personale SIL (8 dipendenti di cui 4 part-time), la proposta veniva favorevolmente accolta dall'Assemblea dei Sindaci;
- con nota del 7 dicembre 2012 ASL trasmetteva le bozze di protocolli d'intesa volti a disciplinare il trasferimento delle unità d'offerta proponendo la ricollocazione di tutto il personale del CDD da gennaio 2013 a luglio 2013 per permettere, parallelamente, al Comune di Lissone di espletare la procedura per l'affidamento del CDD e il reperimento di ente terzo al quale affidare la gestione del SIL;
- con nota del 14.12.2012 n. 44266 il Comune di Lissone indicava alcune modifiche da apportare ai protocolli e, nelle more di definizione dei protocolli, autorizzava ASL Monza e Brianza a prorogare tutti i contratti in essere per garantire la continuità dei servizi;

- con Assemblea dei Sindaci del 19 dicembre venivano illustrati i protocolli e demandato al Comune di Lissone di apportare le integrazioni formali necessarie in linea con le norme riferite ai limiti di spesa dei comuni relativamente alle spese di personale autorizzando il comune alla sottoscrizione in nome e per conte dei comuni del distretto dei predetti protocolli d'intesa che per il CDD prevedevano il riassorbimento totale del personale dipendente asl entro luglio 2013;
- il Consiglio Comunale di Lissone nella seduta del 19 dicembre 2012 approvava la convenzione che affida al Comune il ruolo di comune capofila;
- con comunicazione del 27 dicembre 2012 il comune di Lissone trasmetteva alla direzione sociale dell'Asl il protocollo rivisto congiuntamente dal dirigente del settore Famiglia e Politiche Sociali, dal Segretario Generale e dal dirigente del Settore Risorse Umane, rendendosi disponibile per la sottoscrizione il giorno 31 dicembre alle ore 12.00;

I primi mesi del 2013 sono stati caratterizzati da incontri a cadenza quindicinale tra Asl, Gestore provvisorio e Comune di Lissone per monitorare costantemente l'attuazione del protocollo e i trasferimenti programmati del personale dipendente verificando altresì l'andamento del servizio. Parallelamente sono stati definiti gli atti di gara per la concessione del servizio provvedendo preliminarmente ad un esame dei dati del CDD del 2012 raffrontati con i dati degli altri CDD della provincia. I passaggi decisionali in merito al contenuto del capitolato sono stati comunicati ai rappresentanti dei genitori che richiedevano garanzie sul mantenimento della qualità del servizio. Sono stati altresì esplicitati ai genitori i dati di analisi che hanno determinato i contenuti del capitolato e precisamente che:

- il CDD di Lissone ha il doppio degli standard regionali (nel 2012 30.397 ore annue contro le 15.714 previste dagli standard regionali in applicazione alla succitata normativa);
- la situazione anomala del CDD di Lissone dura da almeno 10 anni;
- nell'ultimo decennio tutti i CDD dell'ASL si sono progressivamente avvicinati agli standard regionali;
- le tariffe ad utente negli altri CDD dell'ASL nel 2010 erano di gran lunga inferiori a quelle del CDD di Lissone;
- da due anni non ci sono più inserimenti e assenza di lista d'attesa (26 utenti nel 2013 su 30 di capienza);
- vengono salvaguardati, dalla procedura, livelli di servizio ancora superiori agli standard regionali con una razionalizzazione delle spese di personale che deve essere spalmata su 8 anni;
- sono stati fatti tutti i passaggi di comunicazione con l'Assemblea dei Sindaci, con i genitori, con la commissione consiliare con i tavoli tecnici distrettuali;
- sono stati previsti nel capitolato tutti i servizi integrativi/innovativi presenti nel CDD;
- Sono stati previsti punteggi aggiuntivi per le modalità di coinvolgimento delle famiglie.

Progetti individualizzati disabili adulti

Verrà confermata nel 2013 la metodologia di intervento del progetto individualizzato, finalizzato alla promozione e al mantenimento dell'autonomia del disabile. Il progetto sarà concertato tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta impossibile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

Servizio adulti in difficoltà

Questo servizio ha richiesto un potenziamento riguardo agli interventi tanto da dedicare quasi interamente il lavoro di un'assistente sociale. Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza patologie psichiatriche e altri disagi.

Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna). La collaborazione con il servizio sociale dell'U.E.P.E. diventa particolarmente impegnativo in casi di concessione delle misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare e semilibertà). Il servizio comunale collabora con l'U.E.P.E. riguardo alle inchieste sociali richieste dai Tribunali di sorveglianza, finalizzate alla conoscenza della situazione familiare, relazionale e sociale dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo agli aspetti problematici e agli interventi messi in atto per il loro superamento. Il compito principale è quello di favorire il percorso di recupero e di reinserimento del soggetto nella società, aiutandolo a superare le difficoltà d'adattamento.

In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multiproblematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

Si segnala che nel corso del 2013 è prevista la sottoscrizione della convenzione con il Tribunale di Monza per l'esecuzione delle pene alternative alla detenzione attraverso prestazioni di pubblica utilità nei settori lavori pubblici, servizi sociale, attività di custodia e altre attività pubbliche.

4) Area anziani

L'area anziani costituisce un ambito rilevante dell'attività del servizio sociale del Comune di Lissone. La fascia della terza età, infatti, è portatrice di una serie di bisogni sia umani, sia di carattere sociale.

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia, possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno sempre vissuto.

Gli interventi sono attivati sia tenendo conto del contesto territoriale e dell'aggregazione, sia del contesto familiare per rinforzare strutture e legami già esistenti nel tentativo di mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita.

Tutti gli interventi che il comune offre, si collocano in questa duplice direzione e per questo possiamo distinguere interventi che agiscono direttamente sulla persona e sulla famiglia (come ad esempio il servizio di assistenza domiciliare ed il servizio pasti) ed altri che si collocano in raccordo con le risorse del territorio (Centro Anziani).

I servizi che verranno forniti agli anziani del Comune di Lissone anche nel prossimo triennio sono i seguenti:

Servizio di assistenza domiciliare

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta badante laddove le esigenze di cura e assistenza richiedano una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio sono nella quasi totalità anziani, di cui alcuni allettati, con gravi patologie in atto che richiedono un'assistenza continua (garantita dai familiari), oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). Per alcuni di questi utenti l'intervento fa da supporto ad una rete familiare e parentale attenta ed attiva; mentre nella maggior parte dei casi costituisce l'unico momento di cura e dedizione da parte di un'altra persona. Il servizio dal 2008 è stato voucherizzato. L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario e il servizio verrà attivato.

Nel gennaio del 2011 l'Assemblea dei sindaci ha approvato il primo regolamento distrettuale che ha visto impegnati nella stesura i tavoli tecnici con rappresentanza di tutti i comuni: il regolamento per il Servizio di Assistenza Domiciliare. Per la prima volta si definiscono criteri omogenei di accesso per tutti i comuni uniformando la modulistica e richiedendo la compartecipazione economica degli utenti correlata alla situazione reddituale (Indicatore Situazione Economica Equivalente). Sarà prevista una soglia di esenzione per Isee inferiori a 7500 euro. I comuni del distretto nel corso del 2011 hanno approvato il regolamento nei rispettivi consigli comunali (Lissone a Dicembre 2011).

A partire dal 15/2/13 è stata attivata la compartecipazione al pagamento del servizio di assistenza domiciliare. La spesa media mensile per utente è di circa € 90,00 e gli utenti che hanno avuto l'esenzione totale dal pagamento (per ragioni economiche) sono circa il 40% degli utenti che usufruiscono del servizio.

Verranno mantenuti i voucher sad notturni e festivi per i casi compromessi. La differenza sostanziale riguarda il finanziamento: nel 2011 gli interventi sopracitati venivano finanziati da fondi regionali trasferiti ai comuni attraverso la programmazione del piano di Zona; nel 2013 solo i comuni che riusciranno a finanziarli in proprio potranno mantenere gli interventi.

Servizio pasti e trasporti

Viene integralmente confermato, anche per il 2012, il servizio pasti caldi, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto, ovvero:

- persone con gravi difficoltà motorie, sensoriali e affette da malattie che determinano la perdita dell'autonomia,
- persone con difficoltà di ordine psicologico, determinate anche da stati di solitudine e isolamento,
- persone impossibilitate a prepararsi il cibo per situazioni abitative antigieniche e disagiate.

Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono oltre quaranta al giorno. Nel 2013 il servizio preparazione pasti è gestito dalla società SERIST a seguito dell'aggiudicazione del servizio mensa a cura del settore istruzione e verranno introdotte le migliori proposte nella gara della mensa, legate al trasporto dei pasti con un mezzo elettrico e la fornitura di forni a microonde agli anziani in carico al servizio.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

Dopo l'ottimo risultato del 2012 la conferma della possibilità di ausilio di personale per prestazioni di lavoro accessorio, attraverso i cosiddetti "voucher INPS" permetterà nel corso del 2013 di garantire gli accompagnamenti per i trasporti disabili ottimizzando le risorse e permettendo di attivare un trasporto navetta per il centro anziani.

Centro anziani

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Verrà confermata nel 2013 la scelta di mantenere una dipendente comunale in veste di supervisore “sul campo” della gestione e dell’andamento del Centro. La programmazione dell’attività sarà strutturata allo scopo di promuovere una più estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, peraltro già molto attivi e si cercherà di rafforzare la collaborazione con l’assistente sociale dell’area anziani con l’obiettivo di favorire al massimo l’inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Fra le innumerevoli attività condotte dal Centro si segnalano:

- laboratori creativi
- internet caffè, corso per l’apprendimento di conoscenze di base per l’utilizzo di word, posta elettronica ed internet
- corsi di ballo, folk, fiori di Bach
- proiezioni di opere liriche e balletti classici
- visite guidate a mostre e spettacoli
- feste, tombolate e pranzi sociali
- incontri di poesia
- redazione del periodico “Fili Bianchi”.

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l’impegno di anziani volontari dell’AUSER, anch’essi frequentatori del Centro.

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Anche per il 2013 resterà invariata l’attività sociale per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto di appoggio dell’assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell’anziano e allo scopo l’attivazione del centro diurno integrato da parte della Casa di Riposo Agostoni costituirà sicuramente una risposta importante sul territorio per ritardare il più possibile il ricovero.

Già dal 2009 è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta.

Restano invariati i fondi stanziati per il sostegno alle spese di ricovero di tutti i cittadini di Lissone ospitati presso la Casa di Riposo Agostoni (cosiddetto ex patrimonio Riva). Nel 1987 veniva stabilito che l'Amministrazione comunale riscuotesse direttamente i canoni di locazione (già in precedenza introitati dalla locale Casa di Riposo in base alla destinazione voluta dall'operatore che aveva costruito gli alloggi su terreno di proprietà comunale), a fronte di una erogazione economica annua, trasformata nel 1993 in un contributo di lire 4.000 (€ 2,06) al giorno per ogni ricoverato lissone.

Tale contributo veniva aumentato nel 2001 a lire 6.500 (€ 3,36) e a lire 8.500 nel 2002, corrispondenti agli attuali € 4,39 al giorno. Unico requisito per il contributo è la residenza a Lissone prima del ricovero a prescindere dalle condizioni di reddito e patrimoniali del soggetto ricoverato. E' allo studio una simulazione per valutare l'impatto dell'introduzione di criteri che legano la contribuzione in base al reddito e al patrimonio oltre alla residenza come avviene per le altre integrazioni rette. Attualmente i ricoverati lissonesi nell'RSA Agostoni sono circa 95 con una spesa annua di circa € 150.000,00.

5) Servizi e interventi distrettuali

L'assemblea dei sindaci del distretto socio sanitario di Carate Brianza ha espresso la volontà di concentrare le risorse disponibili nell'anno 2012 per mantenere i servizi distrettuali compresi nell'area tutela minorile. Il taglio importante dei trasferimenti ha determinato scelte drastiche in ordine alla prosecuzione di alcuni servizi soprattutto nell'ambito della prevenzione che sono stati soppressi nel 2012, attivate fonti alternative di finanziamento (Progetto Subway) e ipotizzati nuovi appalti a partire dal giugno 2011 (tutela minori tepee e nuovo giardino). Nel 2011 il Comune di Albiate ha rimesso le deleghe come comune capofila dei servizi minori ("Tepee - servizio affidi" e "Un nuovo giardino - spazio neutro") che dal 2011 gestiti dall'Ufficio di Piano.

Servizi distrettuali nel 2012:

- **“Un nuovo giardino”**, in capo all’Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Carate Brianza ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l’esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni, e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità
- **“Tepee”**: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all’informazione relativa all’affido familiare nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albiate ma dal 2011 è gestito dall’ufficio di piano. **“Cesis”**, centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone,. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio, coordinato dall’Ufficio di Piano, è stato garantito per tutto il 2013
- **“Etim”** Servizio gestito dall’ufficio di piano nell’ambito dell’area tutela minori con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari. Il servizio verrà garantito per tutto il 2013
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano parzialmente finanziato da fondi distrettuali e da finanziamento regionale anche per il 2013.

Trasferimento dei servizi territoriali asl e Centro Psico Sociale

Riguardo alla definizione del trasferimento servizio territoriale Psichiatrico (C.P.S.) e definizione servizi territoriali A.S.L. da ricollocare sul territorio, la questione riveste carattere altamente strategico e ha dovuto essere ripresa la trattativa con azienda ospedaliera e ASL. Nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013 si sono succeduti una serie di incontri tecnico politici finalizzati alla definizione della distribuzione territoriale dei servizi ASL valutando l’ipotesi dell’edificio ex Montana per la collocazione definitiva dell’ufficio unico vaccinale sovra-comunale per l’area Sud (Lissone, Sovico, Biassono, Vedano al Lambro, Macherio) nonché degli altri servizi ASL. Gli atti propedeutici sono stati siglati e la realizzazione è correlata alla conferma delle disponibilità economiche dell’ASL.

6) Tutela legale

I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni.

L'Amministrazione comunale nel 2012 ha avuto in carico n. 27 casi, saliti a 30 nei primi mesi del 2013, di cui n. 25 nella veste di amministratore di sostegno.

L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno è un tutore delle persone dichiarate non autonome, anziane o disabili. Viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

L'amministratore di sostegno è una figura istituita per quelle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di dover provvedere ai propri interessi. Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, ciechi, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Nel 2013 il servizio garantirà:

- rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2012), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici;
- incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- gestione di pratiche pensionistiche e fiscali
- cura e assistenza della persona.

L'impegno giuridico gestionale è destinato ad aumentare significativamente se viene confermato per il 2013 l'aumento esponenziale dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria registrato negli ultimi anni.

Vista l'esperienza e le professionalità specifiche di Lissone era stato valutato di istituire il servizio tutela distrettuale con comune capofila il comune di Lissone, ma la carenza di fondi ha impedito l'istituzione di questo servizio per tutto il distretto la questione è stata riproposta per il 2013.

7) Lavoro di comunità – Contratto di quartiere

Contratto di quartiere

Nel corso degli ultimi anni le competenze e l'esperienza accumulate attraverso la realizzazione di progetti ed interventi nell'ambito dell'attività dell'ufficio Lavoro di Comunità, sono state indirizzate nella realizzazione del Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di quartiere, finanziato con risorse comunali, della Regione Lombardia e di A.L.E.R. Monza e Brianza. Con il proseguimento delle attività previste dal "Contratto di quartiere LS1" e del Piano Operativo, è stato formalizzato l'impegno nelle iniziative necessarie alla realizzazione dell'intervento e il relativo quadro delle risorse, dove si prevedono azioni ed iniziative sociali nei confronti dei residenti finalizzate a:

- informare circa i contenuti e gli obiettivi del "Contratto di quartiere";
- coinvolgere nella progettazione degli interventi;
- informare sullo stato di attuazione dei progetti;
- collaborare con l'A.L.E.R. nella stesura del piano di mobilità e nella realizzazione dello stesso.

Il 2013 risulta caratterizzato dall'esecuzione dell'azione di mobilità degli inquilini attualmente residenti in via di Vittorio 6. Nei primi mesi del 2013 definizione dell'accordo per la mobilità tra A.L.E.R. e comune con l'intervento dei sindacati degli inquilini che ha definito le Modalità di assegnazione dei nuovi alloggi.

Considerato che il processo di mobilità forzata, determina disagio nell'inquinato coinvolto, in particolare ai soggetti più deboli, Comune e ALER si sono impegnati a garantire la disponibilità di tutte le informazioni utili ad accompagnare le persone al trasferimento nel nuovo alloggio, assicurando alle famiglie in mobilità le seguenti condizioni:

- Le spese di trasloco dell'alloggio relative allo smontaggio e montaggio degli arredi nel nuovo alloggio di destinazione, conseguenti alla mobilità, sono sostenute da ALER MB;
- ALER non si occupa di alcuna opera di falegnameria e impiantistica legata al rimontaggio dei mobili. L'imballaggio delle masserizie e loro ricollocazione all'interno del nuovo alloggio, viene effettuato dall'inquilino;
- le spese di allacciamento delle utenze (luce, gas cottura, teleriscaldamento) vengono anticipate dai singoli inquilini e le relative spese verranno accreditate in conto affitto a partire dal primo bimestre utile, e sino al conguaglio di quanto anticipato, dietro presentazione della comprovante documentazione che dovrà essere presentata dall'utente;
- i costi relativi alle spese contrattuali del nuovo alloggio (spese di registrazione del contratto, marche da bollo) vengono ripartiti secondo Codice Civile, ferma restando la possibilità per la commissione ex art. 35 l.r. 27/09 di stabilire eventuali misure di aiuto. ALER MB si impegna a sostenere la tassa di risoluzione del contratto in essere per tutte le famiglie;
- il deposito cauzionale sarà imputato alla nuova unità abitativa e dovrà essere costituito ed integrato come da contratto sottoscritto.;
- l'affitto del box è stimato fra € 40 e € 60 mensili

Comunicazione e organizzazione

Il percorso di comunicazione, è garantito dallo sportello del Laboratorio di Quartiere ove è stato allestito uno spazio dedicato alle informazioni puntuali di tutti gli aspetti relativi al Contratto di Quartiere. Presso lo sportello inoltre è cura degli operatori sociali raccogliere in modo sistematico le nuove domande degli inquilini relative agli alloggi così da poter dare la settimana successiva una risposta chiara laddove ci siano delle questioni ancora sospese. Le informazioni di carattere generale vengono date in maniera plenaria, mentre viene riservato uno spazio di ascolto individuale per le singole situazioni che lo richiedono.

Sono stati poi organizzati dei momenti di comunicazione particolari quali:

1. una presentazione pubblica realizzata venerdì 8 febbraio alle ore 18.00 presso la Scuola Primaria Buonarroti alla presenza di Sindaco, Assessore alle Politiche Sociali, Responsabile del Contratto di Quartiere, operatori sociali incaricati e Direttore Generale di ALER MB durante la quale sono state illustrate le modalità generali delle mobilità.
2. la consegna delle cartellette individuali a ciascuna famiglia. Ogni famiglia viene convocata presso il Laboratorio di Quartiere dove incontra gli operatori di ALER e Comune. Durante l'incontro a ciascuna famiglia viene consegnata e spiegata una cartelletta in cui si trovano:
 - ✓ la planimetria dell'alloggio
 - ✓ le informazioni generali sulle modalità di assegnazione (l'abbinamento dell'alloggio viene fatta da Aler e Comune di Lissone, è inderogabile - non sarà possibile effettuare alcun cambio rispetto all'abbinamento previsto per nessun motivo, viene fatto sulla base della legge regionale rispettando il rapporto nucleo familiare e superficie, viene fatto sulla base degli alloggi a disposizione);
 - ✓ la simulazione del canone dell'affitto sulla base dei dati dell'ultima anagrafe utenza;
 - ✓ le indicazioni su cosa deve fare la famiglia e come Comune e ALER potranno aiutarla;
3. la visione alloggio alle famiglie. Viene dato un appuntamento per vedere l'alloggio lasciando del tempo per permettere di prendere le misure degli spazi, accompagnati dagli operatori sociali e da tecnici di ALER.
4. La firma del contratto e la consegna delle chiavi. Le famiglie presso il cubotto firmano il contratto alla presenza di una funzionaria del settore amministrativo di ALER e vengono loro consegnate le chiavi dell'alloggio. Viene loro comunicato anche il giorno in cui avverrà il trasloco per l'organizzazione del quale vengono forniti gli scatoloni e i sacchi e le modalità su come devono far trovare la casa. È cura degli operatori sociali nella stessa sede fornire alle famiglie la documentazione utile per gli allacci di luce, gas cottura, tariffa rifiuti e cambio di residenza, supportandole nella compilazione e accompagnando presso gli appositi sportelli di persona le persone fragili e sole.
5. Il trasloco. Il giorno del trasloco sono presenti un ispettore di ALER e a turno uno degli operatori sociali che raccolgono quotidianamente le segnalazioni di eventuali problemi che le famiglie riscontrano durante il trasloco o nel nuovo alloggio (es. porte rovinare, problemi agli impianti elettrici....)

Svolgimento (modi e tempi)

L'avvio ufficiale della mobilità è datato 11 marzo, giorno in cui la prima famiglia residente al civico 6 scala G si è trasferita nel nuovo alloggio, nei giorni successivi si è proceduto con un trasloco al giorno sempre di inquilini della scala G e dal 27 marzo si è implementato l'intervento con la realizzazione di 2 traslochi al giorno procedendo con le scale F ed E. Il 15 aprile si è conclusa la prima fase della mobilità con il trasferimento delle 36 famiglie aventi diritto alla mobilità, residenti nelle scale G, F, E. La scelta di procedere con le scale sopraccitate è stata dettata da aspetti progettuali poiché gli alloggi di quelle scale sono quelli che saranno oggetto di recupero e ristrutturazione. E' stato pertanto rispettato il cronoprogramma e le scale sono pronte (non appena saranno ultimati i distacchi degli impianti luce e gas) per essere consegnate all'impresa costruttrice.

Il 2 maggio ha preso avvio la seconda fase della mobilità con lo svolgimento di 2 traslochi al giorno e entro il 31 maggio completato il trasferimento di tutte le famiglie attualmente residenti nella scala M e di parte delle scale I e L, oltre a 8 nuclei delle attuali altre scale rispetto agli alloggi dei 2 fabbricati ultimati ancora disponibili, in modo da "riempire" tutti gli alloggi dei fabbricati 2 e 3. Nel prossimi mesi invernali a cavallo tra il 2013 e il 2014 è previsto, con le medesime modalità attuate sinora, lo spostamento delle rimanenti 40 famiglie nel fabbricato 1 in via di ultimazione.

ARREDI...DI CLASSE

Progetto per lo studio di proposte di ricollocazione dell'arredo delle famiglie interessate dalla mobilità del Contratto di Quartiere.

Il settore Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Lissone ha pensato e realizzato un percorso di consulenza per le famiglie in mobilità in collaborazione con l'istituto superiore IPSIA di Lissone - indirizzo legno e arredo, pensando di rendere un servizio utile alle famiglie e al contempo permettere a giovani studenti di sperimentare concretamente le materie di studio.

Gli operatori impegnati nel PAS hanno accompagnato l'intero percorso presenziando ad un primo momento di presentazione del senso dell'iniziativa a scuola (alla presenza di Preside, Sindaco, Assessore Servizi Sociali e responsabile Contratto di Quartiere) e durante gli incontri con le singole famiglie.

Con le famiglie ci si è confrontati su quali mobili avrebbero voluto tenere nel nuovo alloggio e i ragazzi hanno poi simulato come potranno essere disposti.

La proposta di poter beneficiare del supporto progettuale degli studenti dell'IPSIA è stata fatta a tutte le 36 famiglie interessate nella prima fase della mobilità, 14 delle quali hanno dato la loro adesione.

I ragazzi coinvolti sono stati quelli delle 2 quarte superiori sezione legno e arredo.

Per i primi mesi del prossimo anno scolastico è prevista una nuova fase del progetto che andrà a coinvolgere gli stessi studenti e le prossime ultime famiglie in mobilità.

PUNTO A CAPO

Il progetto “Punto e a Capo” nasce dalla volontà di un partenariato (Cooperativa Spazio Giovani di Lissone - ente capofila - Cooperativa In Urban Onlus, Fondazione Stefania e Parrocchia Madonna di Lourdes) condivisa e sostenuta dal Comune di Lissone con l’intervento di sponsor privati, di fornire risposta all’esigenza di coesione sociale presente nel quartiere ALER di via Di Vittorio attraverso il rafforzamento dei legami presenti nel tessuto sociale di questo territorio, rispetto al quale chi vi abita non ha maturato negli anni senso di appartenenza né di comunità.

Il progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo, di durata triennale, abbraccia uno spettro assai ampio di aree di intervento e si propone di affiancare le attività di accompagnamento sociale già avviate dal Comune di Lissone nell’ambito del “contratto di quartiere”, con una serie di azioni volte a supportare la coesione sociale di questa area urbana a diversi livelli.

Il progetto è articolato in tre Ambiti (“legami tra le persone”, “legami con gli spazi di vita” e “legami tra agenzie della comunità locale) a loro volta suddivise in 5 Azioni e altrettante “sotto-azioni”.

In estrema sintesi, gli obiettivi che il progetto esprime nel corso del triennio, possono essere così sintetizzati:

Per quanto attiene l’ambito “Legami tra le persone”:

- stimolare il territorio a definire la propria identità comunitaria, recuperando la memoria storica di luoghi e persone;
- creare nuovi punti di incontro e socializzazione tra i cittadini, incentivandone il dialogo ed il riconoscimento reciproco di comuni esperienze, interessi e bisogni;
- sperimentare forme comunicative alternative a quelli parentali, sostenendo il mutuo-aiuto tra i residenti;
- potenziare e diversificare le opportunità educative e aggregative accessibili a preadolescenti, adolescenti e giovani nella zona;

Per quanto attiene l’ambito “Legami con gli spazi di vita”:

- incentivare l’utilizzo delle aree verdi come luoghi di socializzazione positiva, anche attraverso una loro riprogettazione, a partire dalle reali esigenze dei cittadini;
- sensibilizzare chi abita in condominio alla cultura del buon vicinato e ai vantaggi concreti di una buona gestione “di scala”;
- supportare l’attivazione di un gruppo di cittadini interessati ad approfondire i temi della vita condominiale e più in generale le questioni della cura del bene comune.

Per quanto attiene l’ambito “Legami tra agenzie della comunità locale”:

- ricucire la rete tra agenzie territoriali;
- coordinare il quadro degli interventi sociali rivolti al territorio;
- istituire una rappresentanza di enti e cittadini che dialoghi con l’Amministrazione comunale.

Rapporti con il terzo settore – tavolo associazioni

L'attività dell'ufficio Lavoro di comunità, nel 2012 verrà incentrata sulla progettazione di dettaglio delle azioni di coesione sociale di cui al progetto presentata alla Fondazione Cariplo. Presupposto essenziale per la buona riuscita degli interventi di coesione sociale è il coinvolgimento delle realtà territoriali impostando una condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi. Le singole associazioni non dovrebbero pertanto assumersi singolarmente oneri "amministrativi" ma collaborare alla realizzazione di singole azioni in un'ottica di rete. L'approccio tende a mantenere il ruolo delle istituzioni in secondo piano, il finanziamento è infatti riservato alle realtà del privato sociale, il comune si pone come soggetto di raccordo, di promozione e di mediazione tra i soggetti coinvolti.

Nel corso del 2013 sono previsti momenti di sensibilizzazione e di divulgazione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva

L'erogazione dei contributi alle associazioni alla fine del 2012 è stata disciplinata prevedendo criteri oggettivi che fotografano: l'anzianità, l'attività sul territorio, il numero degli associati e dei volontari, la capacità di fare rete e le iniziative/eventi organizzati. Ad ogni criterio corrisponde una griglia di punteggi. La disponibilità delle risorse per il 2012 è stata diminuita in tutti i settori privilegiando gli interventi diretti sui cittadini in stato di bisogno in questo periodo di crisi.

3.4	-	PROGRAMMA N. 06 SERVIZI ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLIZIA AMMINISTRATIVA	
		Responsabile: Sindaco Concettina Monguzzi	
3.4.1	-	<p><i>Descrizione del programma:</i> Sostegno all'economia locale e al sistema di medio-piccole imprese attive nel Comune attraverso iniziative promozionali e di servizio alle attività economiche.</p> <p>Sostegno al negozio di vicinato che deve continuare a restare, anche nella nostra Città, un riferimento importante nella dinamica commerciale, per la sua funzione di servizio più ampia rispetto al compito strettamente economico, quella sociale e culturale. Nuova fase di attività del Distretto Urbano del Commercio, in raccordo con il Bando emesso da Regione Lombardia, dentro il quale si intende valorizzare il raccordo tra rete commerciale e potenzialità del brand locale collegato alla filiera del legno-arredo-design.</p> <p>Attività connesse al rilascio di autorizzazioni per attività commerciali e produttive relative all'apertura di esercizi di vicinato, medie e grandi strutture (d.lgs. 114/1998, legge regionale n. 6 del 02/02/2010), nonché procedure per l'attivazione di attività produttive, pubblici esercizi, artigiani, orari e aperture domenicali.</p> <p>Allineamento delle discipline regolamentari con le copiose disposizioni statali di "liberalizzazione" di alcuni settori dell'economia".</p> <p>Rilascio di autorizzazioni per attività dello spettacolo viaggiante e ludico ricreativo.</p> <p>Prosecuzione dello sviluppo del SUAP autonomo per la presentazione delle pratiche SCIA per via telematica sulla base anche delle recenti disposizioni circa la semplificazione dei procedimenti amministrativi per le aziende</p>	
3.4.2	-	<p><i>Motivazione delle scelte:</i> Qualificazione del servizio rivolto alle realtà economiche presenti sul territorio attraverso un unico settore competente per la trattazione e soluzione dei problemi connessi con l'esercizio di attività imprenditoriali. Integrazione e raccordo delle procedure tra Unità Attività Produttive ed Unità Ecologia Ambiente Sportello aziende. Valorizzazione del sistema produttivo e commerciale locale, secondo le esigenze e l'identità proprie della realtà lissonese.</p>	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento:-</i>
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> servizi relativi ai rapporti con le attività produttive e commerciali presenti sul territorio.

3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale Unità Commercio e Unità Polizia Amministrativa
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> dotazioni d'ufficio.
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piani/i regionale/i di settore:</i> Le attività sono svolte sulla base della normativa e programmazione regionale in materia di commerciale, sportello unico per le attività produttive e polizia amministrativa.

PROGRAMMA 06 – SETTORE COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO

In vista di EXPO 2015 , partendo dalla vocazione manifatturiera, progettuale e commerciale legata al sistema legno-arredo-design, si è iniziato un lavoro di coinvolgimento delle importanti realtà istituzionali, imprenditoriali e associative legate al settore, al fine di costruire un percorso di azioni condivise tra tutti i soggetti operanti nel comparto.

Nell'ambito del commercio sostenibile e solidale verranno individuate iniziative per dimostrare sensibilità rispetto ad attività portatrici di valori non solo economici ma sociali, culturali, ambientali ed etici, attraverso formazione, informazione, promozione e programmazione di azioni concrete in tale direzione .

Si opererà inoltre

- in sinergia con i Settori Cultura e Istruzione per sviluppare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo per costruire opportunità a favore dell'intero tessuto economico della città.

- in sinergia con il Settore Politiche Giovanili per costruire il maggior numero di punti di contatto e di scambio tra le realtà formative e il mondo dell'impresa, al fine di contribuire al ricambio generazionale nel tessuto imprenditoriale e creare opportunità di impiego e di impresa per i giovani.

Il Settore si è dotato di Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande; con delega la Camera di Commercio di Monza e Brianza ha reso possibile la trasmissione delle SCIA per via telematica avviando prima e sviluppando poi lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) che attribuisce al Comune la responsabilità di "unico soggetto di riferimento" nei confronti dei cittadini richiedenti.

Le azioni sopra richiamate sono altresì tese alla liberalizzazione delle attività di servizio e terziario anche attraverso misure di semplificazione per ciò che riguarda la trasmissione delle pratiche.

Il nuovo Distretto Urbano del Commercio intende attuare politiche positive nel contesto urbano lissonese, nella direzione del commercio tradizionale, dell'artigianato, dell'industria, dei servizi, dove per mezzo della cabina di regia decisioni importanti potranno essere adottate di comune accordo con le rappresentanze degli operatori dei sindacati dei commercianti e camera di commercio, con le realtà associative presenti sul territorio a titolo consultivo.

Si sta operando anche in rapporto alla pianificazione urbanistica per assumere all'interno del Piano delle regole del PGT disposizioni adeguatamente raccordate con i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e il nuovo regolamento per la disciplina dell'attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche.

Particolare attenzione sarà posta all'impatto generato dagli esercizi della somministrazione sulla vivibilità delle diverse aree urbane, sotto il profilo degli effetti acustici anche di natura antropica nonché con riferimento alla necessità di avere spazi all'aperto compatibili con la posizione sul territorio dei locali destinati a pubblico esercizio.

Si intende operare per un Regolamento per l'uso degli spazi pubblici, tra cui Piazza Libertà, disciplinando opportunamente il relativo utilizzo per la somministrazione all'aperto.

Un altro settore del commercio quale quello della vendita di quotidiani e periodici dovrà ricevere la giusta attenzione per migliorare la rete di distribuzione in funzione dello sviluppo demografico della Città, considerando sia le rivendite esclusive sia i rivenditori promiscui (quali bar, supermercati, distributori carburanti ecc.).

La liberalizzazione di attività di servizi come quella dei parrucchieri e degli estetisti sembra, per il momento, non necessitare di interventi di programmazione, essendosi passati da un regime ad accesso controllato ad un altro dove gli imprenditori possono operare attraverso la semplice presentazione di una Segnalazione certificata di inizio attività, dichiarando di possedere tutti i requisiti previsti dalle norme di settore, con particolare riferimento alle più recenti di Regione Lombardia.

Deve essere tenuta in debita considerazione, anche in sede di pianificazione urbanistica, il riconoscimento delle misure inerenti i mercati e le aree per la sosta degli operatori commerciali ambulanti ovvero all'adeguamento e modernizzazione delle sedi già deputate all'attività di commercio su aree pubbliche. Studio di fattibilità per il ripristino di mercati rionali, quali quello di via Pascoli e l'apertura di nuovi mercati rionali in zone come quella a sud di Lissone.

Anche per questa forma di commercio che sicuramente si richiama ad esigenze sempre attuali per un approvvigionamento a prezzi contenuti occorrerà assicurare alle aree pubbliche attualmente in uso agli operatori commerciali, misure di facilitazione per l'accessibilità pedonale e ciclabile con idonea integrazione con il servizio di trasporto pubblico, in un sistema di dislocazione di parcheggi pubblici opportunamente regolamentato..

La rete distributiva commerciale su aree pubbliche dovrà essere tenuta in relazione con le condizioni di integrazione della rete distributiva commerciale in sede fissa presente nel comune di Lissone sia per valorizzare i fattori di complementarietà funzionale sia per qualificare e potenziare, nel suo insieme, l'offerta resa al cittadino utente di diversi servizi commerciali.

Per tutte le tematiche affrontate non verrà trascurato il principio essenziale dell'attività amministrativa che dovrà essere tesa a recepire tutte le norme di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative, ivi compresa la recente attivazione dell'A.U.A

3.4	-	PROGRAMMA N. 07 - SERVIZI NELL'AMBITO AMBIENTALE	
		Responsabile: Assessore Elio Talarico, Assessore Giovanni Angioletti	
3.4.1	-	Descrizione del programma: Considerando che le spese di bilancio, relative al Settore Ambiente Ecologia sono state ridimensionate eliminando tutte le spese comprimibili non legate a contratti o impegni assunti con Enti Territoriali, il programma dell'Unità prevederà comunque il controllo e monitoraggio della situazione ambientale del territorio con azioni tese alla realizzazione di programmi di informazione ambientale e di accrescimento culturale, attività tese al controllo e contenimento di tutte le forme di inquinamento, applicazione agli strumenti pianificatori e regolamentari delle norme in materia delle misure di salvaguardia ambientale.	
3.4.2	-	Motivazione delle scelte: coerenza alle scelte contenute nelle linee programmatiche dell'Assessorato. Strutturazione di percorsi per far crescere una coscienza ambientale (Agenda 21). Potenziamento di mezzi informativi alle realtà produttive tesi alla semplificazione di procedimenti. Maggiore presenza sul territorio sia in termini di controllo che di azioni amministrative nonché adeguamento degli strumenti programmatici alle necessità di prevenzione ambientale. Azioni in campo preventivo su forme di inquinamento diffuse sul territorio con particolare riferimento ai rifiuti (abbandono e risanamento dei siti) continuazione nell'attuazione del PRAL Piano Regionale Amianto Lombardia e attuazione di campagna di controllo degli impianti termici civili.	
3.4.3	-	Finalità da conseguire:	
		3.4.3.1	Investimento: Prosecuzione del progetto di Agenda 21 Locale già precedentemente finanziato da Regione Lombardia (Dicembre 2005) e proseguito dopo la sua conclusione per preciso impegno delle cinque amministrazioni facenti parte di "Amica Brianza". Controllo impianti termici in collaborazione con la Provincia di Monza Brianza
		3.4.3.2	Erogazione di servizi di consumo: aggiornamento della modulistica in uso relativa alle varie istanze ricevibili da parte dell'unità. Verifiche sullo stato del territorio e programmi di monitoraggio su qualità ambientale (PRAL amianto) e prevenzione nell'abbandono rifiuti. Azioni specifiche nel campo della prevenzione dell'inquinamento atmosferico e nel campo dell'inquinamento acustico
3.4.4	-	Risorse umane da impiegare: personale addetto all'Unità Ambiente che dal 2009 ha visto l'incremento di un addetto a sostegno dell'operatività. Verrà affiancato al personale in servizio "Dote Comune"	
3.4.5	-	Risorse strumentali da utilizzare: dotazioni d'ufficio e convenzionamenti esterni nell'ambito del controllo impianti termici autonomi e centralizzati in forza della convenzione con la Provincia di Monza e Brianza	
3.4.6.	-	Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: coerenza con Pianificazione territoriale nelle scelte insediative di nuove attività. Armonizzazione degli strumenti di programmazione alle direttive statali e regionali in materia ambientale. Coordinamento tra le varie procedure relative alla prevenzione nei diversi settori di inquinamento ambientale.	

PROGRAMMA 07 - SERVIZI NELL'AMBITO AMBIENTALE E DEI TRASPORTI

Le azioni previste si inquadrano nel segno della implementazione delle attività a sostegno della tutela ambientale coerentemente con gli obiettivi previsti dal programma amministrativo, pur nel segno del mantenimento degli stessi importi del bilancio del 2012, già ridotto nelle potenzialità di spesa.

In continuità con gli interventi avviati nel 2012 s'inquadrano gli interventi futuri dell'Assessorato che vedranno come punto cardine l'organicità degli interventi di risanamento e prevenzione nei campi di azione che verranno di seguito illustrati.

Un obiettivo strategico, seppur ridotto nelle previsioni di spesa, sarà costituito dalla divulgazione e dall'educazione ambientale nelle scuole che si affiancherà nelle azioni facenti parte del programma di Agenda 21 Locale unitamente ad iniziative specifiche promosse dall'Assessorato

Agenda 21 Locale

Il Comune di Lissone è coinvolto con i comuni di Monza, Biassono, Seregno e Muggiò nella continuazione del progetto di attività inerenti l'Agenda 21 Locale. Con questo importante obiettivo raggiunto si va a concretizzare un piano di programma di cultura ambientale che, partendo dalla stesura del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente troverà poi attuazione con il coordinamento di Sviluppo Brianza ed i comuni partners in azioni mirate all'informazione ambientale a tutto campo.

In particolare nei programmi di prossima attuazione nel triennio si affronteranno le tematiche relative all'amianto importante azione che si svilupperà nel corso di questo biennio sarà una capillare informazione sugli obiettivi del PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia) che prevede la continuazione del censimento e la bonifica delle coperture di edifici costituite in lastre in "eternit" con il coinvolgimento dei proprietari e degli amministratori di condomini. Tale azione sta coinvolgendo anche l'Unità Edilizia ed il Comando Polizia Locale per i necessari supporti operativi e di controllo. Sono in corso di predisposizione documenti informativi alla cittadinanza ed agli operatori professionali (imprese, amministratori condominiali) nonchè una verifica puntuale sugli immobili di proprietà comunale per accertarne definitivamente la presenza e pianificarne gli interventi manutentivi ove necessari.

L'unità Ambiente ha partecipato al bando regionale, bandito nel febbraio 2013, acquisendo, in seguito ai progetti predisposti un finanziamento per un importo di circa € 40.0000 per la rimozione delle coperture di eternit su immobili a destinazione residenziale (ERP)

Nel luglio verrà effettuato in collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca, volo finalizzato alla redazione di mappatura dell'amianto sul territorio dei comuni aderenti al progetto di Agenda 21, con resa dei dati, su base catastale.

Stato qualità dell'aria

Dopo la revisione delle aree omogenee, relative all'inquinamento atmosferico da parte della Regione Lombardia, con la quale Lissone viene costituita parte della zona critica di Milano, è stata posta in essere un'attenzione più spiccata alle problematiche di prevenzione all'inquinamento atmosferico, rendendosi necessario, a livello locale, azioni di informazione e controllo per rispondere alle situazioni di inquinamento atmosferico che coinvolgono anche il nostro comune.

Si proseguirà nell'ottica di confronti tecnici con A.R.P.A. per le valutazioni in ordine ad interventi sulla qualità dell'aria del nostro territorio onde definire piani di azione in termini di controlli sugli impianti industriali fornendo anche gli elementi per un censimento e controllo degli impianti termici civili funzionanti ancora a gasolio o ad olio combustibile. Il costante monitoraggio dei suddetti impianti fornisce interessanti indicazioni sullo stato di manutenzione degli impianti stessi e sugli interventi di miglioramento.

In questo settore s'inquadra la campagna di controllo degli impianti termici, che vede il coordinamento della Provincia di Monza Brianza per il nostro Comune in forza di convenzionamento sottoscritto con le amministrazioni che hanno superato i 40.000 abitanti, e che vede coinvolta l'Unità Ambiente con fornitura di consulenza ed informazioni a molte utenze nonché all'adozione di provvedimenti (ordinanze) conseguenti ai controlli effettuati dal personale di controllo sugli impianti termici centralizzati ed autonomi.

Contenimento di inquinamento acustico dalla rete viabilistica e ferroviaria

E' pervenuto cronoprogramma, da parte di A.N.A.S., degli interventi di mitigazione acustica, da attuare sul tratto della S.S.36 che interessa il nostro territorio, relativi all'apposizione di pannellature fonoassorbenti e asfalto specifico "antirumore" che produce minori emissioni acustiche, durante il passaggio degli autoveicoli rispetto all'asfalto attualmente utilizzato. L'attuazione dei lavori di contenimento dell'inquinamento acustico finalizzata al contenimento di rumorosità prodotta dal transito veicolare, in corrispondenza di via Valassina e degli edifici residenziali, andrà sollecitata mediante l'intensificazione di contatti istituzionali onde conoscere nel dettaglio il programma di intervento e la sua effettiva tempistica di realizzazione.

Analogo intervento, di mitigazione delle emissioni sonore dovute al passaggio dei treni, è stato annunciato anche da R.F.I. sulle parti di sedime ferroviario che maggiormente interessano zone residenziali. La tempistica di esecuzione sarà più lunga, rispetto a quella preventivata da ANAS, in linea di massima decennale in base alle priorità assegnate e che saranno oggetto di apposite verifiche tecniche sulla base del documento di programmazione inviato agli Enti da parte di RFI.

Comunicazione ambientale

Oltre all'informazione anche l'educazione gioca un ruolo fondamentale nella costruzione di un nuovo modello culturale di comportamento civico, in linea con i progetti del Ministero dell'Ambiente in un'ottica di progettazione e fruibilità di spazi urbani a misura di cittadino. In quest'ottica s'inquadra il modello educativo che rientrerà nella progettazione di Agenda 21 locale, di cui al paragrafo precedente che potrà sviluppare piani d'azione più specifici che troveranno ampio spazio nelle tematiche sopra riportate.

Classificazione acustica

E' previsto l'affidamento per la revisione ed aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale di Lissone, finalizzata ad adeguare la classificazione acustica attualmente vigente, alle previsioni della variante al PGT, per un importo di € 6.534,00 comprensivo di I.V.A..

Proseguirà l'azione di informazione alle associazioni produttive locali per l'importanza programmatica dello strumento; contemporaneamente le previsioni e gli obblighi in campo acustico devono trovare riscontro operativo consolidato nella gestione degli strumenti urbanistici con le previsioni in essi contenute soprattutto in relazione agli insediamenti produttivi e commerciali (pubblici esercizi) e nelle fasi istruttorie ai permessi a costruire o altri titoli che prevedono nuove realizzazioni o ristrutturazioni profonde.

Nell'ambito del procedimento della variante al PGT l'unità ambiente darà indicazioni sulla trattazione del tema fermo restando che la zonizzazione avrà coerenza con le scelte urbanistiche di competenza del professionista incaricato.

Ulteriore passo importante è la piena armonizzazione degli iter normativi in tema di acustica nel campo dei procedimenti edilizi vigenti. In questa fase si inquadra il forte impulso operativo consistente nella trasmissione e relativo parere di ARPA, su tutte le nuove realizzazioni edilizie, delle relazioni di clima acustico e di regolarità dei requisiti acustici degli edifici previsti dalle norme regionali in materia che vanno via affinandosi.

Implementazione degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013

In collaborazione con l'ufficio Anagrafe e Patrimonio e sulla base delle risorse di bilancio disponibili, l'ufficio prevederà di attuare le disposizioni relative alla Legge 14.10.2013 n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" che impone la piantumazione di un albero per ogni bambino nato e/o adottato. Sarà avviato il censimento delle specie arboree e la classificazione delle essenze presenti sul territorio.

Servizio di Igiene urbana ed Ambientale

La gestione attuale del servizio di igiene urbana viene effettuata dalla soc. Gelsia Ambiente. La gestione del servizio, secondo i programmi dell'attuale Amministrazione deve essere svolta con più elevati standard qualitativi, rispetto a quelli finora attuati dalla società, al fine di migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata, la pulizia delle strade e la gestione della Piattaforma comunale.

E' stato affidato alla COOP. ERICA lo studio di un Audit Ambientale finalizzato ad analizzare il servizio di Igiene urbana al fine di proporre gli interventi di miglioria del servizio auspicati e una razionalizzazione dei costi.

La coop E.R.I.C.A. ha condotto un'analisi sociale, un'analisi tecnica, un'analisi amministrativa ed economica del servizio svolto pervenendo alle seguenti conclusioni:

- alcune performance relative alla raccolta differenziata (multi materiale) di alcune frazioni: vetro (mediamente bassa), organico(passibile di miglioramento), verde(fortemente bassa) non risultano ottimali. Inoltre si palesa una scarsa efficienza del servizio di spazzamento individuata tra l'altro nell'analisi dei costi,molto elevati;
- per quanto riguarda le fasi di svolgimento dei servizi, i vari disservizi lamentati dai cittadini non sono sanzionati in quanto il contratto in essere non prevede nulla al riguardo, né strumenti di controllo nei confronti del gestore del servizio.

Tra le azioni tecniche da intraprendere in merito alla ricalibrazione del servizio di spezzamento,l'audit propone il divieto di sosta programmato, la formazione di squadre, dedite allo spazzamento meccanizzato e manuale, più motivato.Parallelamente dovranno essere avviate campagne di comunicazione al cittadino strutturate per target con animazione territoriale e materiali comunicativi. Si devono proporre progetti educativi rivolti alle scuole e formazione di volontari con promozione di eventi speciali. Le azioni amministrative da attuare invece sono rivolte alla Revisione dei regolamenti tra i quali:

- Regolamento sulla Gestione dei rifiuti
- Delibera di assimilazione
- Disciplinare in modo specifico il Centro di raccolta comunale
- Adeguamento normativo del Contratto di Servizio

Nel mese di settembre tra le azioni previste, nel quartiere Pacinotti, sarà avviata la sperimentazione dell' R-FID, che prevede la distribuzione alle famiglie, in via sperimentale, di sacchetti per la raccolta della frazione secca, dotati di un codice a barre riferito alle generalità del contribuente, che consentirà di rilevare la quantità di rifiuto prodotto dallo stesso. La finalità della sperimentazione è quella di premiare con una riduzione dei costi della tariffa, sulla base della minor quantità di rifiuto prodotto dal cittadino, che tramite l'utilizzo dei sacchetti provvisti del codice di identificazione, che consente la pesatura e l'identificazione del cittadino che produce il

rifiuto, evidenzierà se lo stesso ha attuato una riduzione dei rifiuti e una migliore qualità nella raccolta differenziata.

Affidamento del servizio di demuscazione disinfestazione e derattizzazione

E' in corso di affidamento il servizio di demuscazione disinfestazione e derattizzazione per un anno, l'importo di € 10.000,00 oltre I.V.A.

Mi illumino di meno

Nel febbraio scorso il comune ha aderito all'iniziativa promossa da "Caterpillar" che prevedeva lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in edifici pubblici e giardinetti per sensibilizzare i cittadini a attuare comportamenti virtuosi volti al risparmio energetico

Festa del Riciclo

Nell'ambito delle attività di promozione ambientale Il Comune di Lissone con il particolare impegno degli Assessorati all'Ecologia e al Commercio, in collaborazione con Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza, delegazione comunale di Lissone, e con il supporto di Viattiva srl, azienda specializzata nella modernizzazione commerciale ed eco-ambientale - ha organizzato la manifestazione "Festa del Riciclo e della Sostenibilità Ambientale" il 16 giugno 2013 per le vie del centro di Lissone. L'iniziativa si inserisce in un percorso di 4 appuntamenti itineranti in Lombardia ideati dalla società Viattiva e si sviluppa su 5 grandi «R»:

- RECUPERO, per informare i cittadini su come conferire correttamente i materiali
- RIUSO, per usare gli "scarti" come materie prime per realizzare prodotti originali;
- RICICLO, momento di coinvolgimento dei bambini in giochi e laboratori di riciclo con l'obiettivo di comunicare comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente;
- RIDUZIONE, intesa come risparmio energetico, energia pulita, mobilità sostenibile, prodotti a km 0, dove il vivere "Eco" non solo crea sintonia con l'ambiente ma contribuisce a una migliore qualità della vita;
- RIGENERAZIONE, come capacità di trasformare materiali di riciclo in opere d'arte;

Lo spirito di questa iniziativa è perfettamente in linea con l'idea di città verde e vivibile che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini e con gli obiettivi di promozione e sensibilizzazione sui temi del riciclo e della diminuzione dei rifiuti.

L'evento è previsto nel programma di iniziative promosso dal Distretto Urbano del Commercio di Lissone, partenariato pubblico-privato

che opera a sostegno delle attività commerciali e per la riqualificazione dello spazio urbano attraverso il coinvolgimento dei diversi attori locali (istituzioni, cittadini, imprese e associazioni). Anche gli esercizi commerciali saranno coinvolti con un'apertura straordinaria per tutta la giornata di domenica. Tra i partner della manifestazione, Gelsia Ambiente sarà presente con un gazebo informativo e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Durante la festa si sono svolte altre iniziative a tema:

- «*Non chiamarla spazzatura!*» - I rifiuti come risorse da recuperare e riutilizzare.
- «*Vivi e muoviti Eco!*» - Prodotti e servizi per la sostenibilità ambientale.
- «*Scarti Party!*» - Oggetti realizzati con materiali riciclati e di recupero.
- «*Riciclopoli!*» - Laboratori di sperimentazione dedicati ai più piccoli.
- «*RigenerArt!*» - Da rifiuto ad opera d'arte: incontri con pittori, scultori e designer che utilizzano materiali di recupero per dar vita alle loro creazioni artistiche.

Tali eventi speciali concorrono all'educazione ambientale rivolta ai cittadini finalizzati alla sensibilizzazione alle tematiche del riciclo

Giornata del verde pulito e iniziativa Puliamo il mondo

Nell'aprile scorso è stata effettuata la giornata del verde pulito. Per la manifestazione PULIAMO IL MONDO 2013 prevista il 27,28 e 29 settembre si proporrà agli istituti scolastici nella giornata di venerdì 27 settembre coinvolgere i bambini nella pulizia di Giardino della scuola oppure Area verde cittadina da identificare con eventuale utilizzo in classe di supporto didattico con il coinvolgimento Gelsia per acquisto kit pulizia.

Si ipotizza la promozione di attività di laboratorio educazione al riciclo "nel paese di saccoviola" progetto di educazione al riciclo. proposta dall'associazione artemisia il laboratorio in oggetto si propone di educare il bambino all'utilizzo di uno spazio personale (nel quale creare il proprio personaggio liberamente progettato) e di uno spazio condiviso (la struttura del teatrino dove la "messa in scena" della favola richiede di progettare insieme ed agire secondo quanto deciso dal gruppo).

si propone inoltre di favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca lavorando insieme, infine di educare ad una corretta destinazione dei materiali da inviare allo smaltimento, dopo averne sfruttato diverse possibilità di utilizzo. Per la scuola secondaria inferiore si ipotizzano progetti di educazione ambientale articolati con interventi diversificati (es. promozione libreria "verde" ;

risparmio energetico : conosciamo i prodotti – led e solare termico; quadri verdi :pannelli informativi sulla prevenzione dell'inquinamento domestico . ect) in collaborazione con la società leroy merlin ed in coordinamento agende 21 locali italiane
Per quanto concerne i progetti da promuovere nella SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE, compatibilmente con le risorse economiche previste dal bilancio si promuoveranno iniziative sulla mobilità sostenibile finalizzato alla realizzazione del censimento biciclette con gli studenti di IV superiore gestite dalla FIAB e dall'associazione EQUIBICI, a titolo gratuito, ed orientate all'approfondimento seguenti tematiche

- a. La mobilità sostenibile nozioni di base e interazione con questioni ambientali e territoriali
- b. Cenni a strumenti di pianificazione del Comune
- c. Organizzazione censimento biciclette
- d. Realizzazione censimento biciclette

3.4	-	PROGRAMMA N. 08 – SERVIZI TECNICI – GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO	
		Responsabile: Assessore Marino Nava	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma</i> Si fa riferimento al complesso delle manutenzioni che necessariamente il settore dei lavori pubblici deve eseguire sia di carattere ordinario che straordinario e alla miriade degli interventi non da ultimo quelli mirati per il ripristino delle condizioni di sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche da prevedere anche nell'ambito di progetti come quelli della formazione di nuovi giardinetti pubblici con presenza di attrazioni ludico ricreative così dette inclusive che danno la possibilità di estendere l'offerta anche a bambini diversamente abili. L'abbattimento delle barriere architettoniche verrà tenuto in considerazione quale livello minimo della qualità della vita di tutti anche per semplici interventi come la formazione di nuova parta di ingresso preso il cimitero urbano.	
3.4.2		Motivazione delle scelte: Soddisfare la richiesta costante e continua di manutenzione nei settori della scuola delle strade del verde pubblico con l'ausilio di primi interventi di programmazione delle manutenzioni al fine di ottenere celerità efficacia e procedure di scelta dei contraenti ai sensi del codice dei contratti D.lgs n. 163/2006. Intervenire soprattutto nell'anno 2013 per rendere operativi edifici scolastici per l'istruzione elementare e materna.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire: costante livello di manutenzione per l'uso del patrimonio comunale e realizzazione opere per la collettività.</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento: ampliamento opere pubbliche completamento rete viaria e verde urbano – gestione cimitero.</i>
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i>
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale addetto al settore Lavori Pubblici quali tecnici e personale amministrativo per quanto concerne la progettazione, le gare d'appalto e direzione lavori; personale dipendente del medesimo settore per servizi esterni per l'esecuzione diretta di alcuni interventi di manutenzione.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> dotazioni d'ufficio. automezzi attrezzature varie per gli interventi di manutenzione, computers software attrezzature tecniche per la progettazione e la direzione lavori.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piani/i regionale/i di settore:</i> coerenza per le attività relative ai lavori pubblici con gli strumenti di programmazione territoriale.	

PROGRAMMA 08 - SERVIZI ATTIVITA' LAVORI PUBBLICI.

LAVORI PUBBLICI

Premessa

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 128, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

Gli studi devono garantire l'individuazione dei lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche e gestionali ed economico finanziarie tanto da ottenere la massima coerenza anche con i flussi di cassa questi ultimi redatti per l'attivazione dei finanziamenti in virtù del più ampio meccanismo del soddisfacimento delle regole di finanza pubblica.

Il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 128, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 171, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

Manutenzione Ordinaria e straordinaria

Per parlare di manutenzioni occorre esporre i principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale.

Lissone vanta ben:

111.940 ml di strade più 12 km di strade cedute da ANAS;

92 chilometri di rete fognaria ;

54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);

578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);

85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);

54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);

n. 23 Centrali Termiche;

n. 20 caldaie singole;

n. 4 impianti di raffrescamento;

n. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);

n. 220 estintori;

n. 18 ascensori;

n. 1 montavivande.

n. 15 edifici adibiti a scuole

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi e tratti fognari nuovi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie come la palestra di via Piermarini della scuola Tasso. Per gli interventi manutentivi si pensa di essere arrivati ad avere un livello di risorse economiche incompressibili verificata la lista di manutenzioni da realizzare che vengono rinviati da anno in anno, salvo incorrere in un processo lento ma inesorabile di degrado delle strutture e delle attrezzature comunali;

Ancora una volta è necessario ribadire la necessità di intravedere *nella programmazione degli interventi manutentivi*, la strategia vincente per poter razionalizzare le risorse economiche anche attraverso la possibilità di esecuzione di lavori eseguiti con personale interno. Naturalmente si pensa alla piccola manutenzione ma anche ad un buon livello di segnalazione delle anomalie; e alla cosiddetta manutenzione partecipata affinché il patrimonio collettivo ed il loro stato di conservazione possa corrispondere alle aspettative attese da parte di tutta la collettività lissonese.

Visto il volume di richieste di prestazioni che pervengono da quasi tutti i Settore dell'Amministrazione si intravede nella richiesta di aggiunta di personale appartenenti alle qualifiche professionali B in principal modo, e di una qualifica C istruttore tecnico il rimedio alla presenza del personale del settore al fine di soddisfare gli impegni manutentivi da eseguire.

Viabilità

Per l'anno 2013, è stato mantenuto nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade . In effetti sulla base di dati statistici ricavati dagli anni passati si è potuto osservare che per i dissesti stradali e per il riempimento di buche stradali occorrono mediamente dai 3.000 ai 5.000 euro mensili che rappresenta lo stretto necessario per intervenire prontamente sulle segnalazioni di dissesto del manto stradale. Una buona metodologia di intervento e risorse sufficienti garantirà soprattutto maggior sicurezza per i fruitori delle strade e la diminuzione di sinistri avviati a seguito di inconvenienti cagionati dalle sconessioni della strada.

Nell'anno 2013, si potrà continuare a garantire interventi manutentivi di tipo ordinario e si ipotizza anche il risanamento attraverso interventi straordinari per mezzo di un progetto di 300.000,00 euro per il rifacimento di tappetini stradali continuando in tal modo un processo di tipo continuativo anche per i futuri anni affinché si possa arrivare a ricondizionare la maggior parte della rete stradale di Lissone.

In questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di estrema urgenza. Incidono

sullo stato di salute degli asfalti anche le abbondanti nevicate e dei fenomeni piovosi che contribuiscono a sgretolare e ad ammalorare le strade che, senza una costante manutenzione, queste ultime non potranno che presentarsi in una condizione di diffuse sconnessioni su tutto l'asse viario senza possibilità di rimedio salvo dover intervenire per il completo rifacimento dello strato finale dell'asfalto.

Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade attraverso una procedura strutturata per avere il più alto livello di risposta a seguito delle segnalazioni ricevute, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete, migliorando rispetto alle norme del codice della strada anche la segnaletica orizzontale da ripristinare dopo la posa dei materiali bituminosi..

La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

Edilizia Scolastica

Il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2013 e per il triennio di competenza, la realizzazione e l'ampliamento di edifici scolastici localizzati in diversi ambiti del territorio. La popolazione scolastica in aumento, la necessità di maggior sicurezza degli edifici, ha fatto sì che la concentrazione maggiore delle risorse fosse proprio per garantire livelli ottimali di manutenzione.

Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2013, diventano: l'ultimazione del II^a lotto funzionale della Scuola Pacinotti che diversamente da quanto stabilito nel precedente piano triennale delle opere avverrà con risorse ricavate dallo scorporo degli oneri ricavati dal PII "BRUGOLA"; entro il mese di settembre 2013 sarà possibile far iniziare le attività scolastiche trasferendo quelle della scuola Penati ; la sicurezza nelle scuole adempiendo alle prescrizioni dettate dall'RSPP che potrà avvenire con il presupposto della programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie diluite per almeno tre anni.

Ancora per l'anno 2013 un capitolo viene dedicato interamente alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere, lo stanziamento dovrà servire per tutti gli interventi mirati ad ottemperare alle prescrizioni dettate dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione al datore di lavoro del Comune di Lissone e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti; rientra tra gli obiettivi il rifacimento di tutti i bagni della scuola Dante compresi quelli a servizio della Palestra.

Eliminazione barriere architettoniche

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.). Diversi sono i residui accantonati negli anni passati e diverse sono le opportunità per andare in contro a soluzioni che migliorano la qualità dei percorsi di camminamento e di viabilità cittadina senza sottovalutare le molteplici applicazioni per il sollevamento di cose e/o persone e la dotazione di servoscale idonee a superare livelli svantaggiosi.

Nel 2013 verrà realizzato un giardino inclusivo con attrezzature ludico ricreative idoneo per far giocare bambini anche con difficoltà motorie in quanto la progettazione dovrà tener conto anche dell'eliminazione delle barriere architettoniche da eliminare a partire dalla realizzazione di marciapiedi funzionali, alle pavimentazioni e tutto quanto viene inserito nell'ambito del contesto ove verrà realizzato l'intervento. Per la prima volta quale nuova scelta metodologica di lavoro si avrà la partecipazione delle associazioni sensibile ai temi della disabilità mostrando la volontà di contribuire anche con risorse finanziarie per la buona riuscita dell'opera.

In tema di barriere architettoniche l'ingresso della scuola Dante verrà dotata di apposita rampa per l'eliminazione di un dislivello costituito dai gradini di una scala per sormontare ed accedere direttamente alle aule della scuola anche utilizzata quale sede di seggio elettorale.

Verde pubblico e arredo urbano

Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone dove attualmente operano la Cooperativa AZALEA e gli operatori economici selezionati mediante gara pubblica.

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali comprese le siepi, talune potature i giardini antistanti la ASL e i giardini della Casa di Riposo Agostoni per quest'ultima area sono da prevedere interventi straordinari anche in virtù delle essenze ad alto fusto presenti e della superficie di verde che si estende fino alla sede dell'associazione Alpini di Lissone.

La cessione di aree a verde pubblico da parte di lottizzanti aggiungono metri quadrati di prati da mantenere aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

578.000 mq di verde attrezzato compreso quello nelle scuole e la miriade di preziose alberature, richiedono manutenzione di tipo ordinario e straordinario senza poter arrestare per una sola stagione invernale il flusso di lavori necessari. A partire dal dicembre 2009, la manutenzione del verde è stata realizzata anche con i dipendenti appartenente all'Ente andando a sopperire alla continua diminuzione di fondi da destinare alle manutenzioni straordinarie dovendo pensare pertanto ad aumentare il numero di addetti presso il magazzino comunale.

Per migliorare le prestazioni e aumentare il livello di produttività, si intravede nell'acquisto di attrezzature e macchinari, mediante dismissione di quelli ormai inutilizzabili e non più riparabili, la strategia migliore convinti che una parte delle manutenzioni deve essere realizzata con le modalità di gestione diretta dei lavori.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire

nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell'Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia.

Impianti sportivi

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria per continuare in sicurezza ad ospitare centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive. Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti che dopo anni presentano ammaloramenti da dover rimuovere per il ripristino dei luoghi e degli spazi utilizzati.

Negli ultimi anni si è verificata la necessità da parte delle Associazioni di avere le certificazioni di prevenzione incendi, messa a terra degli impianti elettrici, collaudi delle strutture e l'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS nelle ipotesi di campionati che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento.

Auspiciando nella possibilità di avere risorse finanziarie per soddisfare la richiesta di ampliamenti e migliorie di vario genere, è stata colta la possibilità offerta da un bando di finanziamento per impianti sportivi per approvare due progetti preliminari riguardanti il primo che prevede l'ampliamento degli spogliatoi del campo da calcio a 11 di via Beltrame e l'altro che consiste nella trasformazione del campo da calcio a 11 da erba in materiale sintetico del Centro Sportivo di via Beltrame intitolato all'atleta Edoardo Mauri

Formazione tombe

Non può cessare il perpetuo lavoro di formazione di nuovi posti presso il cimitero del comune e a tal proposito gli stanziamenti previsti potranno garantire la programmazione di quasi 200 posti attraverso procedure di scelta del contraente per operare presso il cimitero. La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata, da personale dell'Amministrazione Comunale le strutture ed i servizi saranno rivisti per una ristrutturazione completa.

Nell'anno 2012, attraverso la previsione di cancelli automatizzati e sincronizzati sono state apportate modifiche all'orario di ingresso e di uscita dal cimitero, nell'anno 2013 verrà aperto un varco affianco alla camera mortuaria con formazione di un ingresso dotato di cancello con apertura manuale accompagnato da interventi di abbattimento di barriere architettoniche a partire dal marciapiede immediatamente antistante fino all'immediata entrata nel cimitero con la formazione di una apposita rampa per addolcire i dislivelli presenti.

Nel 2013, verranno iniziate e terminate le operazioni di svuotamento delle cellette ossari sino ad oggi mai realizzato. Il procedimento articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessità, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Sempre nel 2013, nell'ottica di razionalizzare i costi del servizio cimiteriale e nel rispetto di autorevoli pronunce dell'Antitrust AS772 del 02/11/2010, e del Consiglio di Stato Sez. V sentenza n. 6620 del 02/12/2002, verranno scorporati dai costi di concessione, quelli relativi alla

produzione e messa in opera della lastrina e dei relativi accessori (porta foto, porta lumino, porta fiori e incisione della epigrafe). Il cittadino potrà recarsi da qualsiasi fornitore, così come avviene per la realizzazione delle tombe, per ordinare la lastrina che sigillerà il tumulo contenente i resti ossei oppure i resti cinerari.

Anche nella parte retrostante una razionalizzazione delle superfici darà la possibilità di creare un'area pronta per possibili nuovi posti senza alterare l'equilibrio creato attraverso l'esumazioni e le nuove sepolture. Il risultato che si vuole ottenere è una diversa dislocazione delle aree per lo stazionamento dei rifiuti cimiteriali attualmente addossato al muro perimetrale nel rispetto delle prescrizioni ASL e delle norme di sicurezza sul lavoro.

Esecuzione di opere di urbanizzazione

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione. Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 dove sono in corso gli interventi edilizi prossimi alla fine dei lavori e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo.

Sono da tenere in costante monitoraggio anche le convenzioni che nel 2013 dovranno dare frutti come quella per la realizzazione di opere quali strade, parcheggi e marciapiedi; nel comparto denominato D3 industriale infatti l'operatore ad oggi ha realizzato la nuova strada denominata via Raoul Follereaut ed entro il 2013 dovrà realizzare la restante parte dell'intervento come stabilito nella convenzione.

Anche i lavori presso la palazzina denominata ex Montana dovranno terminare entro l'anno 2013 per dar modo attraverso convenzione di trasferire i locali alla ASL per l'apertura di servizi pubblici ad integrazione di quelli già esistenti nella zona utili per la qualità della vita offerta ai cittadini lissonesi.

PATRIMONIO

Condomini

La costituzione di condomini presso gli stabili del Comune è una esperienza positiva da riproporre per il prossimo triennio 2013/2015; tale approccio spiccatamente privatistico sarà coerentemente con un percorso iniziato negli anni addietro.

Nella gestione di complessi condominiali si continuerà a tener conto nel triennio delle implicazioni di tipo solidaristico che, senza prescindere dagli oneri dell'utenza, avranno quale punto di partenza le situazioni economiche dei nuclei familiari abitanti in alloggi E.R.P. la problematica maggiore da affrontare sarà indubbiamente la morosità che deve rientrare in parametri sopportabili e senza che sfoci in un fenomeno ancora più grave come quello dell'abusivismo. E' per questo motivo che verrà messo allo studio un efficace tentativo da mutuare da esperienze positive come quello del Contratto di Quartiere.

Anche la mole dei contratti da rinnovare costituisce un obiettivo per azzerare nei rapporti contrattuali una indubbia posizione di debolezza con l'utente conduttore degli immobili comunali come pure i contratti di comodato gratuito devono trovare nei rapporti l'Amministrazione sempre presente per gestire al meglio il patrimonio comunale attraverso scelte che contribuiscono ad amplificare il perseverare di obiettivi di forte interesse pubblico. Con la predisposizione di una bozza di regolamento per la concessione degli immobili comunali è possibile creare un nuovo rapporto con la collettività che, quest'ultima costituita in associazione può avere regole certe per l'assegnazione degli spazi comunali.

Il regolamento dovrà altresì prevedere l'assegnazione in deroga degli alloggi ERP e per procedere con la mobilità tra alloggi ERP per meglio utilizzare e razionalizzare le case a disposizione.

Alienazione patrimonio immobiliare

In sintonia con il nuovo orientamento diffuso negli ultimi anni si continuerà ad immettere sul mercato quei beni patrimoniali la cui gestione da parte del Comune risulta particolarmente onerosa ed antieconomica . Pertanto l'Amministrazione si pone come obiettivo per il prossimo biennio 2014-2015 l'alienazione di alcuni beni di proprietà comunale non connessi all'espletamento dei propri fini istituzionali quali locali a destinazione d'uso commerciale nella speranza di avere risorse per poi riversarli sul patrimonio in termini di manutenzione.

Una scommessa da vincere diventa la possibilità di acquisire due rustici antistante i binari della stazione ferroviaria di Lissone per raggiungere due obiettivi :maggior sicurezza aumentando il calibro della banchina antistante i binari ferroviari e la realizzazione della ciclofficina tassello che potrà integrare un progetto di mobilità sostenibile da attuare di concerto con altri settori dell'amministrazione altrettanto impegnati sul tema.

L'acquisizione di immobili deve fare i conti con le ristrette previsioni legislative in materia di finanza pubblica tuttavia nel 2014 si pensa di poter avere un presupposto motivazionale legato alla sicurezza dei luoghi (Stazione Ferroviaria e forte interesse pubblico nelle scelte legate alla mobilità dei cittadini sul territorio) per superare i limiti per la spesa relativa a nuove acquisizioni di immobili.

Parco macchine

Il parco macchine del Comune verrà costantemente, e in conformità alle vigenti disposizioni di legge, revisionato: alla luce delle risultanze di tale incombenza si provvederà a comunicare agli Uffici competenti la eliminazione dei mezzi ritenuti non più sicuri e la sostituzione con altrettanti nuovi.

L' Ufficio Patrimonio continuerà a monitorare il parco macchine comunale per verificare eventuali danni ai mezzi comunali con il contributo degli uffici che detengono per l'utilizzo gli automezzi.

Fondo sostegno affitti

Al fine di sostenere le famiglie bisognose nel pagamento del canone di locazione si è provveduto per l'anno 2013 ad appostare a bilancio € 75.000,00 ai quali si aggiungono le risorse stanziare da Regione Lombardia.

3.4	-	PROGRAMMA N. 09 - SERVIZI TECNICI - EDILIZIA ED URBANISTICA	
		Responsabile: Assessore Maria Rosa Corigliano	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> Il programma è orientato alla realizzazione degli interventi da attuarsi in tema di Pianificazione Urbanistica e Servizi al Territorio nonché assistenza e indirizzo al settore delle costruzioni edilizie.	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> Pianificazione e Gestione del Territorio orientato alla sostenibilità degli interventi di pianificazione e sviluppo economico del territorio, che oltre ad essere 'elemento costitutivo dello stesso comune, costituisce l'ambito operativo entro i cui confini si esprime la comunità locale nella multiforme attività della convivenza socio-economica.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i> Armonico sviluppo urbanistico nell'ambito della pianificazione e implementazione dei servizi da destinare alla collettività. Riqualficazione del vecchio nucleo e del sistema della mobilità pedonale e veicolare nelle zone centrali. Costituzione di parco regionale congiuntamente alle aree del PLIS Brianza Centrale e PLIS Grugnotorto_Villoresi	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i> Investimenti relativi alle possibili acquisizioni di aree per standards urbanistici mediante l'utilizzo dei proventi delle monetizzazioni e delle compensazioni da con aree derivanti dall'attuazione degli interventi .
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> Assistenza tecnica ai Professionisti e supporto all'attività amministrativa. Progettazione e programmazione urbanistica degli interventi sul territorio.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> Sono interessate le seguenti unità operative: Edilizia Privata e Pubblica, Urbanistica, Progettazione urbanistica.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> Apparecchiature informatiche e relativi software applicativi per la gestione del S.I.T. (Sistema Informatico Territoriale); veicoli per sopralluoghi e analisi territoriali.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piani/i regionale/i di settore:</i> Verifica della pianificazione locale con il P.T.C.P. (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale)	

PROGRAMMA N. 09 – SERVIZI TECNICI – EDILIZIA ED URBANISTICA

Contributi da permesso di costruire e piani attuativi

Negli ultimi 4 anni si è assistito ad un sensibile calo delle entrate relative al contributo di costruzione, dovuto alla crisi economica e finanziaria che si è manifestata a livello locale e nazionale con particolare riferimento al mercato immobiliare che nel 2012 ha registrato il più basso livello di vendite degli ultimi anni.

L'attività edilizia ed urbanistica, rimane comunque moderatamente attiva, sul territorio di Lissone, pur se in calo rispetto al trend precedente, per il rilascio dei provvedimenti edilizi relativi all'attuazione di Piani attuativi e di PII di iniziativa privata, definiti negli anni precedenti, unitamente all'attività edilizia assoggettata a semplici Permessi di Costruire o Denunce Inizio Attività in attuazione del PGT vigente, approvato nel marzo 2012 e delle leggi regionali in materia, anche straordinarie quali la L.R. 13/09, come modificata dalla L.R. 4/2012 con previsioni in deroga agli strumenti urbanistici che promuovono azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Nel 2013 si ipotizza una timida ripresa del settore immobiliare anche per una serie di incentivazioni e sgravi messi in atto dal governo con il D.L. 21.06.2013 n. 69 (cosiddetto decreto del fare) per favorire la ripresa in uno dei settori più colpiti come quello immobiliare, pertanto, nonostante un calo di entrate nei primi mesi del 2013, degli introiti afferenti al contributo di costruzione, si può ipotizzare la stessa previsione dello scorso anno rispetto agli oneri di urbanizzazione, costo di costruzione.

Sarà necessario comunque tenere sotto controllo il monitoraggio delle entrate per avere conferma delle previsioni, ciò anche in considerazione del fatto che con l'adozione della variante al Pgt, ed ai conseguenti effetti determinati dalle misure di salvaguardia, le entrate potranno essere differite.

A seguito delle considerazioni sopra esposte si possono ipotizzare le previsioni di introiti indicati nell'allegato schema di bilancio.

Nel 2013 verrà concluso il progetto affidato all'unità edilizia privata, con deliberazione di G.C. 193 del 1.08.2012. L'istruttoria dei condoni è stata completamente definita dagli uffici nel marzo 2013, e il personale dell'ufficio Edilizia incaricato dell'istruttoria di tali pratiche ha curato l'emissione di circa duecentottanta (280) avvisi di pagamento per il rilascio dei relativi Permessi di Costruire in sanatoria per un presunto introito di circa € 400.000,00. Si fa rilevare che rispetto agli avvisi di pagamento emessi sono pervenute richieste di rateizzazione agevolata da parte di alcuni cittadini, impossibilitati ai pagamenti richiesti nei termini e nelle modalità previste nell'avviso di pagamento notificato, con specifica indicazione di esonerare gli stessi dalla presentazione di garanzia fidejussoria per l'importo da corrispondere; l'Amministrazione Comunale, in considerazione del momento di crisi economica che attualmente investe

i cittadini residenti nel nostro territorio, per agevolare l'incameramento delle somme richieste, ha concesso la possibilità di rateizzazione, a coloro che versano in particolari condizioni di disagio economico, applicando le modalità previste nella deliberazione di G.C. n.234 del 12/09/2012, anche ai richiedenti delle istanze di condono edilizio che hanno lamentato all'Amministrazione Comunale difficoltà nel reperire in tempi brevi le risorse economiche, determinate a conguaglio per il rilascio delle sanatorie ai sensi dell'art. 32 della L.326 del 24.11.2003, a distanza di circa nove anni dalla presentazione delle domande. Si può ipotizzare che una parte degli introiti del condono, a seguito delle dilazioni concesse possano essere incamerati anche nel 2014.

Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 177 del 11.07.2012, è stato Avviato il procedimento per la redazione della variante agli atti del P.G.T. vigente (Documento di Piano – Piano delle Regole-Piano dei Servizi)”;

con deliberazione di G.C. n. 25 del 23/01/2013 è stato approvato il Protocollo per la costituzione dell'ufficio di pianificazione sovra comunale, tra Comune di Lissone e Comune di Desio, successivamente modificato ed integrato con deliberazione di G.C. n. 44 del 06.02.2013;

con deliberazione di G.C. n. 29 del 05/02/2013 del Comune di Desio, congiuntamente all'approvazione del Protocollo relativo alla costituzione dell'ufficio di Pianificazione sovracomunale è stata individuata l'autorità competente per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nella persona dell'Arch. Pierluca Gabri;

con deliberazione di G.C. n 45 del 06/02/2013 del Comune di Lissone è stato avviato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005, il procedimento di valutazione ambientale – VAS relativamente alla variante al P.G.T. di Lissone, individuata quale autorità procedente, il Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio del Comune di Lissone, e quale autorità competente per la V.A.S. l'arch. Pierluca Gabri autorizzato in forza della deliberazione di G.C. del Comune di Desio n. 29 del 05/02/2013.

In seguito all'avvio del procedimento della variante al PGT e della Vas sono state conferiti e avviate le procedure per il conferimento incarichi professionali e studi specifici relativi alla variante al PGT quali:

- Affidamento incarico per la redazione degli atti della variante al P.G.T. del comune di Lissone” effettuato con determinazione Dirigenziale n. 336 del 19/04/2013;
- l'aggiornamento dello studio per la ridelimitazione della zona di rispetto dei pozzi a servizio dell'acquedotto comunale e predisposizione della dichiarazione di cui all'allegato 15 della d.g.r. 2616/2011 comprensiva di asseverazione di congruità della variante del p.g.t. allo studio geologico comunale per un importo totale di € 10.367,28 comprensivo di i.v.a.;

- selezione comparativa al fine di individuare professionisti dotati di competenza professionale legale specialistica in materia urbanistica-edilizia per supporto legale alla variante al PGT la consulenza legale, la spesa complessiva di € 3.250,00 comprensiva di I.V.A , avviata con determinazione n. 503 del 31/05/2013;
- l'affidamento per la revisione ed aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale di Lissone per un totale di € 6.534,00 comprensivo di I.V.A.che sarà seguita dall'unità ambiente.

Lo studio della variante coerentemente con gli indirizzi programmatici approvati dall'Amministrazione Comunale è finalizzato:

- Alla revisione degli ambiti di trasformazione e contestuale verifica della congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative sia commerciali che residenziali al fine di un utilizzo responsabile del territorio mediante una rivisitazione della perimetrazione degli ambiti di trasformazione ed una capillare revisione delle norme la cui applicazione appare in molti punti contraddittoria e farraginoso;
- Al recepimento di alcune indicazioni espresse dalla Provincia di Monza e Brianza di cui alla relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (disposizione Dirigenziale n. 576/2012 del 28.02.2012)in merito al P.G.T. vigente;
- Alla salvaguardia delle aree agricole;
- A preservare il suolo non urbanizzato e qualificare il verde residuo;
- A privilegiare per le nuove edificazioni il recupero delle aree dimesse;
- Ad estendere il perimetro del vecchio nucleo corrispondente all'urbanizzato al 1936 (IGM);
- A facilitare la riqualificazione con incentivi per il restauro e la sostituzione edilizia;
- A ridurre l'impatto del traffico sul territorio e tenere conto, in fase di variante, del processo di trasformazione, territoriale che sarà indotto dai grandi interventi infrastrutturali (Pedemontana);
- Ad organizzare la mobilità ciclabile e pedonale ridisegnando il sistema della mobilità lenta, di cui parte integrante sono i percorsi del Parco Urbano e del Parco di S.Margherita promozione e pedonalità diffusa del centro urbano con zone ove sia possibile una convivenza tra pedoni, biciclette e veicoli;
- A promuovere, nei nuovi ambiti e nelle riqualificazioni di quelli esistenti, la realizzazione di edilizia sociale e/o convenzionata;
- A favorire nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni edilizie l'utilizzo di energie rinnovabili.

Contestualmente alla elaborazione del PGT e della VAS, è stata avviata la fase di confronto con gli Enti territoriali competenti, in data 22 aprile con la conferenza di valutazione della VAS, e con le categorie economiche e sociali e con tutta la cittadinanza, durante gli incontri pubblici in data 5 e 6 giugno durante i quali sono state illustrate le tematiche della variante. La conclusione della procedura della

Vas è prevista nella prima decade di luglio, mentre il termine assegnato alle categorie sociali ed economiche per l'espressione del parere è stato fissato per il 6 luglio. Entro il mese di luglio si procederà all'adozione della Variante al PGT.

L'elaborazione della variante al P.G.T. è connessa con la costruzione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) per cui l'Amministrazione e gli uffici continueranno nel 2013 a avviare l'iter circa la dotazione di un Data base topografico e parallelamente alla definizione della procedura di variante, si possono effettuare le prime implementazioni di dati sia urbanistici che di pertinenza di altri uffici comunali, al fine di una gestione sperimentale. È stato effettuato l'inserimento della Toponomastica nella cartografia del PGT vigente; entro luglio sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la cartografia corredata della denominazione delle vie del territorio comunale.

Costituzione di Parco Regionale

In data 12 dicembre 2012, con deliberazione n. 102, il Consiglio Comunale ha approvato deliberazione avente ad oggetto: "Adesione dell'amministrazione Comunale all'ipotesi di Costituzione di un Nuovo Parco Regionale. Individuazioni Ambiti" anticipando alcuni obiettivi indicati tra gli indirizzi generali della variante al P.G.T. dove si prevede a seguito di accordi, con i Comuni confinanti, la possibilità di salvaguardare le aree libere da edificazione ricadenti nel territorio di Lissone mettendole a disposizione al fine di realizzare una vasta rete ambientale d'interesse naturalistico sovra comunale;

Nel 2013 sono stati effettuati incontri, con la Regione durante i quali sono stati prospettati i seguenti sviluppi:

- il PLIS Grugnotorto Villoresi, il Comune di Seregno (in qualità di Ente Gestore del PLIS Brianza Centrale) e il Comune di Desio con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa sono orientati a raggiungere nel più breve termine alla realizzazione del collegamento tra i PLIS Brianza Centrale e Grugnotorto Villoresi tramite aree del Comune di Desio;
- alcuni ambiti del territorio di Lissone, già contenuti nell'ipotesi di formazione del PLIS Almasolis, possono essere congiunte alle aree già previste dal Protocollo di Intesa;
- in sede regionale si è convenuta la possibilità che l'unione dei due PLIS esistenti tramite il territorio del Comune di Desio, ipotizzata nel Protocollo di Intesa, costituisce un positivo presupposto per l'istituzione di un nuovo Parco Regionale.

L'adozione della variante al PGT consentirà l'incremento delle aree da annessere alle aree già individuate dal Parco Grugnotorto Villoresi, e dal PLIS Brianza Centrale.

Commissione per il paesaggio

Verranno predisposte ed approvate le disposizioni per l'istituzione e la disciplina della commissione per il paesaggio ai sensi dell'art. 81 della legge regionale 12/2005 elaborate dall'ufficio edilizia privata, finalizzate a disciplinare l'istituzione, le attribuzioni e la composizione della Commissione per il Paesaggio del Comune di Lissone ai sensi dell'art. 81 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 148 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Il nuovo regolamento predisposto dall'ufficio ed. Privata prevede tra le principali attribuzioni assegnate alla Commissione per il Paesaggio l'espressione dei pareri obbligatori ex legge nell'ambito delle procedure amministrative per:

- Il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e l'irrogazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e art. 80 della LR 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- opere soggette all'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- giudizio di impatto paesistico in conformità alla DGR n. 7/11045 del 8 novembre 2002 per progetti di recupero ai fini abitativi dei sottotetti da realizzarsi in ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 64, comma 8 della LR 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla Commissione per il Paesaggio può altresì essere richiesto un parere consultivo ove sia presente un impatto paesistico:

- sulle proposte di piani e/o programmi soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4, comma 2 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- sui piani attuativi;
- sulla compatibilità paesaggistica di nuovi interventi edilizi ovvero interventi di ristrutturazione comportanti rilevanti trasformazioni del volume, della sagoma, dei prospetti degli edifici.

La Commissione è un organo collegiale tecnico-consultivo, composto da 5 membri.

La presidenza della Commissione per il Paesaggio è individuata tra i membri stessi della Commissione e dovrà essere in possesso di laurea ed aver maturato una qualificata esperienza almeno triennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, maturata come pubblico dipendente o come libero professionista in possesso di abilitazione alla professione

I componenti, devono essere esperti in materia di tutela paesaggistico-ambientale, in possesso di comprovata esperienza professionale, risultante dal curriculum individuale ovvero acquisita mediante la partecipazione ad appositi corsi formativi, promossi o riconosciuti dalla Regione e devono aver maturato una qualificata esperienza, almeno triennale se laureati ed almeno quinquennale se diplomati, con riferimento alla tipologia delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'ente al quale si presenta la candidatura. In seguito all'approvazione del Regolamento verrà indetta selezione pubblica atta a individuare i componenti della nuova commissione idonea avente i requisiti indicati nella D.G.R. del 2008

PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO (P.I.I.) vigenti e in corso di attuazione

In accordo con gli operatori attuatori dei Programmi Integrati di Intervento e dei Piani attuativi, l'amministrazione comunale avvierà una verifica in relazione alle opere pubbliche previste dagli stessi piani e verranno concordate le modifiche orientate ad un utilizzo più razionale delle risorse economiche destinate alle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione, finalizzando le stesse alle sopravvenute esigenze della collettività. Particolare attenzione verrà riservata agli interventi di messa in sicurezza stradale e di realizzazione di percorsi ciclopedonali finalizzati alla realizzazione di mobilità sostenibile.

Contratto di Quartiere

Il settore Pianificazione del Territorio in coordinamento con il Settore Servizi alla Persona e Lavori Pubblici seguirà e contribuirà, per gli aspetti di competenza all'attuazione delle diverse azioni previste dal C.di Q., alla realizzazione dei servizi pubblici, agli approfondimenti necessari con gli uffici regionali, e con ALER per la definizione degli interventi del contesto urbano e coadiuverà l'attività del settore Servizi alla Persona per la definizione rapida degli adempimenti procedurali connessi alla riqualificazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture funzionali alla realizzazione di un contesto sociale integrato con il territorio comunale. In relazione alla diminuzione della superficie del centro commerciale proposta dalla soc. San Giorgio Data, l'ufficio urbanistica contribuirà per gli aspetti di competenza alla definizione degli eventuali atti di modifica della convenzione concordate tra amministrazione comunale, ufficio commercio e società proponente.

Legge Regionale 4/2012 "Piano Casa"

Con deliberazione del C.C. del 10/06/2013 è stata ulteriormente disciplinata l'applicazione della Legge Regionale con particolare riferimento alle modalità applicative del piano casa nei nuclei di antica formazione, alla dotazione dei parcheggi pertinenziali, all'ampliamento fino ad un massimo di mc 100 per gli alloggi occupati da famiglie aventi nel proprio nucleo soggetti diversamente abili con gravi handicap. Verrà monitorata dettagliatamente l'applicazione della legge in particolare le singole pratiche presentate.

Accordo per la Regolarità e la Sicurezza del Lavoro nel Comparto delle Costruzioni

Il comune di Lissone aderirà all'accordo proposto dalla Prefettura di Monza e Brianza in data 16/4/2013, con il quale sono state condivise una serie di misure mirate a favorire la sicurezza nel settore delle costruzioni ed a contrastare varie forme di illecità riconducibili non solo all'attività edilizia ma anche all'insieme delle attività connesse.

Tra gli obiettivi dell'accordo si elencano:

- l'istituzione di un osservatorio on line utile alla consultazione dei cantieri operanti nella Provincia;
- la promozione di specifici programmi di informazione e di formazione rivolti alle forze dell'Ordine in materia di lotta all'illegalità nel comparto edilizio e in materia di sicurezza del lavoro;
- organizzazione di sopralluoghi congiunti da parte di tutti gli Enti ispettivi;
- la realizzazione di un bando di appalto unico per tutti gli Enti aderenti all'accordo con l'individuazione di criteri premiali con l'impegno del soggetto affidatario a verificare la regolarità contributiva e fiscale dei lavoratori.

Regolamento Comunale per la disciplina degli impianti pubblicitari

E' stato avviato uno studio relativo alla disciplina degli impianti pubblicitari. Contestualmente verrà effettuato il censimento degli impianti esistenti e verranno verificate le concessioni in essere. Lo studio comporterà il coinvolgimento della Polizia Locale e dell'ufficio Patrimonio e potrà essere concluso nella seconda metà del 2104.

Regolamento Edilizio Comunale

Parallelamente alla definizione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi della variante al Pgt, verrà avviato lo studio del regolamento edilizio con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, della permeabilità dei lotti e della semplificazione normativa.

Adeguamento e predisposizione di atti deliberativi connessi alla pianificazione attuativa

A seguito di studio effettuato dall'ufficio urbanistica è stato predisposto schema di convenzione tipo improntato alla definizione di criteri omogenei da proporre come testo base della convenzione urbanistica dei piani attuativi. Con deliberazione n. 169 del 2 maggio 2013 lo schema è stato approvato dalla Giunta Comunale.

E' stato predisposto studio relativo alla determinazione per il valore della monetizzazione delle aree per attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale qualora non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, la possibilità di monetizzazione

parziale o totale di tali aree mediante la corresponsione al comune, da parte dei soggetti obbligati, di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; il valore dell'area non ceduta e monetizzata, nello studio predisposto dall'ufficio urbanistica, ha considerato la circostanza che permane un suo utilizzo eminentemente privatistico ma non ai fini di un incremento volumetrico e che pertanto il valore della monetizzazione è stato determinato avendo come riferimento il valore di un'area edificabile privata, desumibile dal libero mercato, depurata del valore dei diritti edificatori su di essa insistenti in quanto, l'operatore non acquisisce una maggiore capacità edificatoria per l'intervento, ma esclusivamente una maggior disponibilità di aree su cui intervenire;

si è definito il Valore di monetizzazione (V_m) = V_s + U_e

dove: V_s = Valore acquisizione aree a servizi sul libero mercato, U_e = maggiore utilità economica dell'operatore

Per la determinazione del valore di acquisizione di aree si deve fare riferimento alla "determinazione del valore delle aree fabbricabili per l'applicazione dell'imposta municipale sugli immobili (IMU)" vigente.

Per la determinazione della maggiore utilità economica (U_e) è stato considerato il valore dell'area oggetto di monetizzazione, facendo sempre riferimento alla tabella per la determinazione delle aree fabbricabili ai fini IMU di cui sopra, valutando il vantaggio per l'operatore pari al 30% del valore dell'area fabbricabile.

La maggiore utilità economica dell'operatore (U_e) risulta pertanto pari a: U_e = Valore aree fabbricabili ai fini IMU x 30%.

Sono stati aggiornati gli oneri di urbanizzazione, il costo per lo smaltimento rifiuti e il costo di costruzione. Lo studio, effettuato dal servizio edilizia privata, in relazione ai costi effettivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità ai criteri stabiliti dalla D.C.R. n.II/557 del 28/07/1977, ha documentato che i costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria prese in considerazione (strade, reti tecnologiche, manutenzione scuole, attrezzature pubbliche, parcheggi ed aree a verde) risultano superiori agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria determinati con deliberazione di G.C. n° 22 del 2 febbraio 2011 sulla base dell'indice FOI; la deliberazione ha inteso oltre all'adeguamento dei costi incentivare alcuni interventi edilizi prevedendo l'applicazione di alcuni abbattimenti pari al 15%, per gli interventi edilizi di nuova costruzione, di ristrutturazione comportanti demolizione e ricostruzione e di sostituzione edilizia che raggiungano la Classe Energetica A+; pari al 10%, per gli interventi edilizi di nuova costruzione, di ristrutturazione comportanti demolizione e ricostruzione e di sostituzione edilizia che raggiungano la Classe Energetica A; pari al 30%, per gli interventi edilizi, di ristrutturazione non comportanti la demolizione e ricostruzione e la sostituzione edilizia, che raggiungano la Classe Energetica A.

Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Agenzia del Territorio

Con deliberazione di G.C.n. 184 del 8.5.2013 il Comune di Lissone ha deliberato il testo di accordo di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Agenzia del Territorio, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 241/1990, per le attività di valutazione in capo a quest'ultima per i casi espressamente previsti dagli artt. 33 comma 2, 34 comma 2, 37 comma 4, e 38 comma 1 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. Il rimborso in essa indicato e valutato nella somma di 423,00€ è stato calcolato per il numero di giorni-uomo strettamente necessari all'espletamento delle prestazioni richieste.

Assistenza base per software in gestione al Settore Pianificazione del Territorio

E' stato affidato l'incarico annuale per l'assistenza base più assistenza remota tramite internet per il software in uso GIS (CadCloud8) e software gestione dati (Archi7 – moduli Immobili e Cartografia – licenza open) di importo pari a € 5.000,00 + I.V.A. 21% per un importo complessivo di € 6.050,00 alla società STARCH s.r.l.

3.4	-	PROGRAMMA N. 10 - SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO ED ISTITUZIONALI	
		<i>Responsabili.</i> Assessori Roberto Beretta, Domenico Colnaghi.	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> il programma tende al soddisfacimento delle esigenze di spesa di tutti i servizi preposti a consentire lo svolgersi dell'intera, complessa, attività amministrativa dell'ente nonché a favorire l'adeguato esplicarsi dell'attività di tutti gli organi istituzionali.	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> necessità di garantire ai servizi di rilevanza esterna ed agli organi di governo nei quali si articola la complessiva struttura organizzativa dell'ente gli indispensabili interventi di supporto a carattere strumentale, finanziario ed umano.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i> mantenimento di adeguati livelli di funzionalità ed efficienza dei servizi attraverso un uso appropriato di risorse umane, strumentali e finanziarie.	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i> acquisizione di attrezzature, macchine, strumenti e programmi informatici e di beni strumentali per lo sviluppo delle attività dell'ente.
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> approvvigionamento di beni di consumo, materie prime e prestazioni di servizio necessari al funzionamento dei diversi servizi comunali e degli organi istituzionali. Attività di supporto informatico rivolta all'intera struttura comunale. Attività di supporto contabile-amministrativa rivolta all'intera struttura comunale. Attività di controllo del territorio, servizio tributario ed amministrativo nei confronti della cittadinanza. Attività di comunicazione verso l'esterno. Attività di Polizia Locale
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> utilizzo del personale assegnato alle diverse strutture di riferimento del programma.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> utilizzo di mobili, macchine ed attrezzature, anche di tipo informatico, assegnate in dotazione alle strutture organizzative di riferimento del programma.	
3.4.6.	-	<i>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</i> -	

PROGRAMMA N. 10 – SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO ED ISTITUZIONALI

AFFARI GENERALI E LEGALI

I servizi di segreteria generale consentono il regolare svolgimento delle fondamentali funzioni istituzionali dell'ente locale e quindi prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo: Consiglio e Giunta comunale.

La segreteria generale svolge compiti disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2013 manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti. Essendo strutture di supporto all'Ente, nelle sue articolazioni e per tutte le attività istituzionali, tali servizi godono infatti di una maggiore stabilità rispetto ai settori che interagiscono con la realtà sociale, economica ed ambientale del territorio comunale.

Supporto agli organi istituzionali

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria al Sindaco;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- assistenza agli organi istituzionali, intesa come presenza alle sedute degli organi collegiali per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle operazioni tecniche che consentono la registrazione degli interventi;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie

fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi verrà completato nel corso del 2013 con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli stessi. Entro il mese di luglio verrà introdotta la firma digitale per la sottoscrizione delle determinazioni e delle deliberazioni di Giunta e nei mesi successivi anche per le deliberazioni del Consiglio Comunale. Il costo delle firme è molto modesto, € 40,00 cad., per una spesa complessiva di € 360,00 (7 dirigenti, il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale). I vantaggi sono evidenti: risparmi nell'utilizzo della carta e nella rilegatura annuale dei provvedimenti, risparmi nel tempo lavoro dei dipendenti che nell'attuale sistema devono trasferire materialmente gli atti dall'ufficio proponente all'Unità Bilancio, per le necessarie attestazioni di copertura finanziaria e i pareri di regolarità contabile, per poi essere passate alla Segreteria Generale per la numerazione e l'archiviazione. Tutti questi passaggi avverranno con modalità informatiche dopo la sottoscrizione dell'atto con firma digitale. I costi di implementazione del nuovo sistema che l'amministrazione dovrà sostenere sono limitati allo start up della conservazione sostitutiva in outsourcing, ai quali si aggiungeranno i canoni annuali.

Si rileva il buon esito e l'integrale consolidamento del lavoro effettuato a partire dall'anno 2011 in merito alla convocazione del Consiglio Comunale, delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capi Gruppo e la trasmissione delle memorie: tutto avviene con modalità informatiche, mediante PEC personale assegnata a tutti gli amministratori e utilizzando una specifica area sul sito web istituzionale, recentemente aperta anche a tutti i cittadini per quanto riguarda le memorie del Consiglio e delle Commissioni, con evidente risparmio di tempo e di mezzi.

Contratti

Innumerevoli sono i procedimenti amministrativi che si concludono con la stipulazione di atti di natura privata attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso contenuto e durata; tra i principali: la fornitura di beni, gli appalti di servizio, gli appalti di lavori pubblici, le convenzioni urbanistiche, la concessione di servizi.

Allo scopo il servizio contratti predispone schemi contrattuali in forma pubblica, pubblica amministrativa, privata autenticata o senza autenticazione rispetto al quale sono state consolidate le procedure di controllo dei dati avviate negli anni scorsi.

La novità legislativa che coinvolgerà l'ufficio nel corso dell'anno 2013 consiste nella attuazione del procedimento per la verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatrici di procedure di appalto tramite la Banca Nazionale dei contratti pubblici, adempimenti che richiedono un coordinamento dell'ufficio contratti con il RUP responsabile dei singoli procedimenti di gara per la registrazione dei dati presso l'Anagrafe Unica dell'AVCP.

A partire dal mese di gennaio 2013 è stata attuata per quanto riguarda la stipulazione dei contratti d'appalto la sottoscrizione dei documenti mediante firma digitale e successiva trasmissione all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche. La completa digitalizzazione della procedura include tutti gli adempimenti in precedenza effettuati con modalità tradizionale, compresa la fase del pagamento e della trasmissione dell'atto all'Agenzia delle Entrate.

Tale procedimento è risultato complesso e si è interamente perfezionato nel mese di febbraio 2013 e ha comportato un risparmio di tempo e lavoro anche da parte di altri uffici, in particolare con riferimento al superamento della procedura di pagamento presso lo sportello bancario, con movimentazione di cassa da parte dell'ufficio economato e con consegna manuale da parte del messo comunale.

Protocollo – archivio

Per il Servizio protocollo nel 2013 verrà introdotto il «Manuale operativo per la gestione dei flussi documentali» per disciplinare la circolazione della documentazione all'interno dell'ente. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avverrà attraverso la rete intranet JEnte, il settore organizzativo che risulterà il destinatario principale del documento lo prenderà in carico e ne gestirà i successivi passaggi verso i propri uffici interni e verso gli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi saranno registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

Dopo alcuni anni di interruzione è ripreso a partire dall'anno 2012 il riordino dell'archivio cartaceo di deposito degli atti e della documentazione che i vari uffici hanno l'obbligo di conservare. Si tratta di provvedere alla catalogazione e della formazione dell'elenco di consistenza delle ultime annualità, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia archivistica relativa a tutto l'anno 2008.

Messi e uscieri

La notificazione degli atti è un'operazione prevista dalla legge nell'ambito di innumerevoli procedimenti civili, penali e amministrativi, e il suo errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti stessi. Dal 1° gennaio 2011, in applicazione delle previsioni normative contenute nell'art.32 della legge 69/2009, il registro delle pratiche in pubblicazione è gestito secondo modalità digitali e reso accessibile on line mediante il sito web istituzionale. Per tutti gli atti dell'ente soggetti a pubblicazione obbligatoria la nuova procedura, integrata al sistema di gestione dei provvedimenti amministrativi e al protocollo informatico, consente di usare processi interamente informatizzati. Per i documenti provenienti dall'esterno in formato cartaceo, invece, la procedura informatica si limita alla gestione degli elementi identificativi dell'atto e della relativa pubblicazione.

Il personale dell'unità messi svolge anche compiti di apertura, chiusura e presidio dei vari edifici comunali (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni) in occasione delle numerose manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione. Dal mese di aprile è stato avviato un progetto di sostituzione del personale comunale con operatori delle varie associazioni del territorio che utilizzano le strutture comunali per le loro iniziative e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. La finalità di questa iniziativa è duplice, da un lato responsabilizzare le realtà del territorio circa il meglio utilizzo degli spazi pubblici e dall'altro ridurre i costi del personale comunale coinvolto nella gestione degli edifici comunali.

Servizio legale

L'unità legale svolge attività di consulenza interna ai vari uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione dei vari procedimenti amministrativi. Tale attività si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti, consentendo così una più completa disamina e valutazione giuridica dei casi al fine di individuare il corretto percorso amministrativo da seguire.

Accanto a questa preponderante attività si svolge la trattazione di specifiche vertenze giudiziali, a seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la normale attività di difesa legale che si sostanzia nei seguenti passaggi: preventiva fase di analisi e studio degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale. verifica dello sviluppo della posizione durante le varie fasi del processo.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con gli uffici legali esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a professionisti terzi, assicurando una funzione di raccordo sia nella predisposizione della linea da assumere.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Anche per l'anno 2013 gli Enti locali dovranno rispettare rigorosi vincoli in materia di spese per il personale, al fine di assicurare il proprio concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con legge 122 del 30 luglio 2010, ha riconfermato l'obbligo di diminuire di anno in anno le spese di personale mediante il contenimento del lavoro flessibile e la parziale sostituzione del personale cessato. In proposito l'art. 14, comma 9, del decreto fissa il limite dei costi ammissibili per nuove assunzioni al 40% delle spese corrispondenti alle cessazioni dell'anno precedente. La conseguente difficoltà a garantire un equilibrato e stabile rapporto fra servizi resi e risorse umane impiegate è di tutta evidenza e determina una scarsa possibilità di programmazione del turn over da parte della Giunta Comunale.

Anche la possibilità di utilizzare le varie forme di rapporto di lavoro flessibile per supportare l'incremento delle attività e lo sviluppo dei servizi è soggetta a precisi limiti di spesa. Sempre il decreto legislativo n. 78/2010, fissa tale limite al 50% di quanto speso allo stesso titolo nell'anno 2009, con parziali deroghe per il personale occorrente allo svolgimento delle funzioni negli ambiti Sociale, dell'Istruzione e della Polizia Locale. Per l'anno in corso la quasi totalità delle risorse disponibili per rapporti di lavoro a tempo determinato verranno impiegate per la sostituzione di lavoratrici assenti per maternità. Anche i rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio tramite voucher - il pagamento della prestazione avviene attraverso "buoni lavoro" del valore di 10 euro lordi per ogni ora lavorata (7 euro netti), acquistati dall'amministrazione presso gli sportelli Inps e riscuotibili da parte del prestatore di lavoro presso qualsiasi ufficio postale - sono assoggettati allo stesso limite di spesa. A legislazione invariata esistono molte difficoltà nel finanziare i voucher nella stessa misura degli anni precedenti. Sarà comunque un preciso impegno dell'amministrazione comunale destinare all'assunzione di lavoratori occasionali ogni risorsa a ciò destinabile, tenuto conto del valore di questo strumento che ha consentito nei due anni passati di offrire occasioni di lavoro a persone senza occupazione o a giovani studenti, e di integrare il personale comunale nello svolgimento di vari servizi, spesso in situazione di emergenza, si pensi alle numerose nevicate invernali.

Dote Comune per i giovani

Il 12 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti una mozione che impegna l'amministrazione comunale a realizzare interventi formativi nell'ambito del progetto "DoteComune" promosso dalla Regione Lombardia e da ANCI Lombardia. Il progetto è finalizzato a favorire:

- la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità lombarda;

- la creazione di strumenti che favoriscano la loro crescita umana e professionale;
- la loro collaborazione ad attività di enti pubblici, attraverso percorsi formativi specialistici e tirocini in aree di intervento e servizi rivolti alla cittadinanza.

Le caratteristiche del progetto “Dote Comune” sono le seguenti:

- si rivolge ai giovani tra i 18 e i 35 anni;
- non dà luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro fra giovane ed Ente ospitante;
- prevede come attività principale un percorso formativo obbligatorio che si declina in attività di formazione d’aula, a distanza e di tirocinio personalizzato che impegna i giovani con una presenza media settimanale di 20 ore;
- si realizza attraverso l’inserimento del giovane all’interno di servizi, attività e progetti erogati alla comunità locale;
- è finanziata dai bilanci comunali e da un contributo della Regione Lombardia;
- viene attivata in presenza di giovani dotati dei requisiti previsti e dopo la stipula di accordi tra ANCI Lombardia (Ente Proponente), il Comune (Ente Ospitante) e Ancitel Lombardia (Ente Promotore);
- prevede, al termine del tirocinio, la certificazione di un set di competenze acquisite dai giovani effettuata da Ancitel Lombardia, Ente Accreditato al Sistema di Formazione di Regione Lombardia, secondo il QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali).

La realizzazione del progetto ha preso avvio nei primi giorni del 2013 con la pubblicazione dell’avviso per la ricerca dei primi 4 giovani da inserire in diversi ambiti, due nella Biblioteca Civica, uno nelle attività del Settore Politiche Sociali (Contratto di Quartiere) e uno nell’ambito dell’URP-Comunicazione. Il numero delle candidature presentate è risultato molto elevato rispetto agli standard medi regionali, n. 50 per il profilo di “*Bibliotecario*”, n.12 per il profilo di “*Animatore Sociale*” e n. 27 per quello di “*Addetto alla Comunicazione*”, per un totale di n. 89 domande. Effettuata la selezione sulla base della metodologia prevista dalla Regione Lombardia i quattro giovani hanno iniziato la loro esperienza nel mese di febbraio. Il progetto proseguirà con la partecipazione al bando previsto per il mese di maggio per la selezione di tre giovani, due da inserire al Museo d’Arte Contemporanea nel profilo di “*Curatore di mostre/addetto servizi accoglienza e custodia museale*”, e uno all’URP-Comunicazione nel profilo di “*Addetto alla comunicazione al pubblico*”.

I risultati fin qui ottenuti nei vari settori interessati confermano la validità della DoteComune: per i giovani rappresenta un’occasione per sviluppare le proprie competenze professionali svolgendo attività di lavoro in un contesto organizzato e stimolante, all’ente consente di disporre di risorse umane motivate e aggiuntive rispetto ad una dotazione organica in sofferenza. Date queste premesse il Comune di Lissone parteciperà ad altri bandi per la selezione di ulteriori figure professionali le cui caratteristiche sono in fase di definizione.

Miglioramento delle procedure interne

La difficoltà di aumentare e persino talvolta sostituire il personale deve essere almeno parzialmente superata con un miglioramento delle procedure interne di lavoro. Nell'anno 2013 si prevede di intervenire sulla procedura di gestione delle presenze in modo da attivare un collegamento automatico tra questa e la determinazione del trattamento economico mensile per la parte derivante dallo svolgimento di attività di lavoro straordinario.

Misurazione e valutazione della performance

L'attenzione verso i risultati e i bisogni dei cittadini ha caratterizzato l'evoluzione normativa in materia di organizzazione e funzionamento degli uffici pubblici dai primi anni Novanta in poi, trovando nuovo impulso nella legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e nel decreto legislativo di attuazione n.150 del 27 ottobre 2009.

Tre sono gli aspetti più significativi di tale riforma: la definizione degli obiettivi, che devono essere *«rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività»* (è il cittadino il primo indice della performance); la rendicontazione dei risultati ottenuti, da misurare e valutare al termine del periodo interessato; la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, delle attività e delle risorse impiegate per il loro svolgimento, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo dei principi di buon andamento e imparzialità.

Per quanto riguarda la valutazione delle performance organizzativa e personale, il Titolo II del decreto 150/09 traccia il percorso e gli strumenti da utilizzare per un corretta ed efficace gestione del ciclo della performance:

- a) definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La concreta realizzazione e il governo del «ciclo della performance» è uno degli obiettivi che l'amministrazione comunale di Lissone intende gradualmente raggiungere mediante la progressiva implementazione degli strumenti previsti da legislatore, in particolare una specifica disciplina dell'attività di programmazione, di misurazione e di valutazione delle prestazioni sia delle strutture che del personale, e il controllo di gestione.

Il regolamento per la gestione del ciclo della performance verrà approvato entro il mese di giugno e permetterà nel tempo di realizzare le seguenti finalità:

- un rafforzamento dei legami tra politiche, strategia e operatività, ottenibile attraverso una sufficiente coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo;
- la definizione e la misurazione degli *outcome*, intesa come l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- il miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione delle *performance* sia a livello organizzativo che individuale, e attraverso cicli di retroazione (*feedback*) formalizzati (si veda la delibera 89/2010 della CiVIT).

Il controllo di gestione rappresenta uno strumento indispensabile per il governo del ciclo della performance perché fornisce una dimensione contabile certa alle attività e alle prestazioni erogate dall'ente. Il Comune di Lissone ha acquisito specifici applicativi informatici per “*il controllo dei conti*” la cui completa attivazione richiede una fase preliminare di registrazione di informazioni e dati sulla struttura e l'organizzazione dell'ente che verrà realizzata nel corso del 2013.

Il piano formativo del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato. Purtroppo se a livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti, ancora una volta, con i limiti imposti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009: per il comune di Lissone fanno 28.300 euro per 196 dipendenti, circa 144 euro a testa per tutto il 2013.

Per evitare una eccessiva dispersione degli interventi formativi, le risorse disponibili sono state suddivise fra i settori amministrativi in base al numero dei dipendenti, conservandone una quota per iniziative trasversali di interesse comune. Le somme assegnate ad ogni settore sono gestite dal dirigente sulla base di valutazioni pertinenti esclusivamente ai propri servizi. Per i bisogni formativi che

coinvolgono tutta la struttura si procederà tenendo conto delle priorità segnalate dai dirigenti in coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

La predisposizione di un nuovo regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici

Il vigente regolamento, approvato il 23.5.1998, mostra in più parti un certo invecchiamento rispetto a una legislazione che ha prodotto novità a getto continuo, molto spesso con contenuti radicalmente innovativi sia sul piano dei principi generali, sia sui metodi operativi. La revisione deve però limitarsi ad occupare lo spazio che gli è riservato dalle norme che presiedono alla disciplina del rapporto di lavoro (D.Lvo 165/2001, la Riforma Brunetta, il Codice civile, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto) evitando complicazioni procedurali o appesantimenti giuridici.

Piano della trasparenza

L'articolo 1 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – definisce la trasparenza come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. Il comma 2 stabilisce che la trasparenza *“concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

L'art.10 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013, prevede che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza,
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità
- c) le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
- d) le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Giunta Comunale provvederà ad adottare il proprio Programma entro il primo semestre dell'anno indicando le seguenti prioritarie azioni:

- di riorganizzare i dati, le informazioni e i documenti presenti nel sito web istituzionale in modo da rispettare le prescrizioni dettate dal legislatore circa la struttura delle sezioni e delle sottosezioni, implementando e sviluppando tutti i contenuti previsti dalle singole disposizioni del decreto;
- incentivare la partecipazione dei cittadini al miglioramento dei vari servizi mediante un'efficiente gestione delle segnalazioni;
- organizzazione di momenti di confronto con la cittadinanza per raccogliere valutazioni sui servizi erogati e stimoli per lo sviluppo dei programmi futuri;
- ripresa e trasmissione delle sedute del consiglio comunale e di altri eventi ritenuti di interesse pubblico.

Piano delle azioni positive per le pari opportunità

Il Comune di Lissone nel dicembre 2012 ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Nel comitato sono presenti in modo paritetico sia rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che delle parti sindacali. I compiti previsti dal relativo regolamento, in coerenza con la Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011, si possono così riassumere:

- 1) garantire il diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 2) contrastare ogni genere di discriminazione e comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 3) intervenire sulla gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nella crescita professionale del personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 4) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro fra uomini e donne;
- 5) favorire le relazioni sul territorio con soggetti che operano nell'ambito delle pari opportunità;
- 6) mantenere e rafforzare le azioni di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari, fin qui realizzate;
- 7) concorrere a conciliare per quanto possibile i tempi e le responsabilità professionali con quelle familiari.

Il C.U.G. nei primi incontri del 2013 ha stabilito un proprio programma di attività finalizzato a rendere nota l'esistenza dell'organismo sia internamente alla struttura che ai cittadini e a verificare lo stato di benessere organizzativo dell'ente, in particolare il programma prevede:

- la creazione di una specifica sezione sul sito web istituzionale dedicata a promuovere la conoscenza dei vari organismi che a vari livelli, comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo, si occupano dei temi legati alla prevenzione e al contrasto dei comportamenti discriminatori e mobbizzanti sui luoghi di lavoro;

- la creazione di una specifica sezione sul portale interno dei dipendenti finalizzato a promuovere le attività del C.U.G. e a facilitare i contatti con i vari componenti;
- lo svolgimento di un'indagine sul “benessere organizzativo” dei dipendenti del Comune di Lissone in collaborazione con la C.I.V.I.T. – Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche;

Piano Territoriale degli orari (Legge regionale 28.10.2004, n.28)

Il piano territoriale degli orari (PTO) è lo strumento di indirizzo strategico che a livello comunale realizza il coordinamento e l'amministrazione dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e la loro graduale armonizzazione e coordinamento. Le misure previste nel piano territoriale degli orari sono rivolte alle persone che risiedono sul territorio e a chi lo utilizza temporaneamente (city users), ed è finalizzato a:

- a) sostenere la pari opportunità fra uomini e donne;
- b) favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- c) promuovere l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

La Regione Lombardia con D.G.R. 10.10.2012, n. IX/4135, per favorire l'adozione e la realizzazione da parte dei comuni dei PTO, ha indetto un bando pubblico per il cofinanziamento di progetti e interventi che realizzano sul territorio comunale le misure previste dalla normativa nazionale e regionale. Con deliberazione n. 376 del 12.12.2012 la Giunta Comunale ha manifestato il proprio interesse per il bando regionale approvando un progetto preliminare che comprende varie azioni finalizzate;

- a migliorare l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici;
- alla messa in rete di servizi del sistema allargato della Pubblica Amministrazione;
- alla implementazione di servizi on-line, consentendone l'accesso mediante l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi;
- a favorire la mobilità sostenibile delle persone verso gli istituti scolastici, i luoghi di lavoro, i servizi pubblici e di servizio pubblico;

Il progetto, suddiviso in due macro aree - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e Favorire la mobilità sostenibile delle persone – si declina in varie azioni, ed è stato elaborato in collaborazione con alcuni soggetti interessati a collaborare alla sua realizzazione, fra i quali:

- ASL Monza e Brianza
- Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate
- Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento: per il progetto

- Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico
- Azienda Ospedaliera – Polo Universitario Luigi Sacco
- Equibici Associazione per la mobilità sostenibile
- Associazione Stefania onlus
- La Bottega Società Cooperativa S.r.l.
- Associazione Paraplegici Lombardia

La fase di valutazione dei contenuti del progetto preliminare da parte degli uffici regionali e l'eventuale ammissione al finanziamento pubblico si è concluso nel mese di febbraio e il Comune di Lissone è stato ammesso alla fase della stesura del piano definitivo che riguarderà solamente 22 enti dei 58 che hanno presentato la proposta di massima.

Elaborazione statistiche sul personale

Innumerevoli sono i dati e le informazioni annualmente chieste da vari organismi e autorità centrali al fine di verificare, fra le altre cose, l'andamento del costo del lavoro pubblico e dell'occupazione. Come ogni anno le principali rilevazioni, collocate principalmente nel primo semestre dell'anno, hanno riguardato:

- Statistica Ragioneria dello Stato
- Prospetto informativo legge 68/1999 riguardante le assunzioni di categorie protette
- Rilevazione permessi sindacali
- Anagrafe delle prestazioni
- Formez, rapporto annuale sulla formazione nelle pubbliche amministrazioni
- Monitoraggio lavoro flessibile
- Rilevazione permessi legge 104/1992

Lavori di pubblica utilità

Gli articoli 186 comma 9 Bis e 187 comma 8 Bis C.d.S, prevedono che in determinate fattispecie la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con la prestazione di lavoro di pubblica utilità, cioè con la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze. La Giunta Comunale con deliberazione n. xx del xx ha approvato lo schema della convenzione da sottoscrivere con il Presidente del Tribunale di Monza per dare avvio ai progetti di lavori di pubblica utilità

presso il Comune di Lissone. Gli ambiti individuati per lo svolgimento delle attività sostitutive della condanna penale indicati nella convenzione sono i seguenti:

- manutenzione di beni del demanio del patrimonio pubblico comunale ivi compresi i giardini le aiole fiorite e il cimitero comunali;
- cura e tutela del patrimonio culturale della città: a titolo esemplificativo attività varie di supporto alle biblioteche comunali (riordino materiale, piccole operazioni di segreteria, ricerca libri, gestione e aggiornamento inventari, sistemazione raccolte), sorveglianza e custodia delle sale di lettura comunali, custodia e accoglienza negli spazi espositivi comunali (musei e sale pubbliche);
- collaborazione nelle attività che si svolgono presso i servizi sociali comunali: a titolo esemplificativo attività di trasporto minori disabili;
- attività di riordino di archivi informatici (incluso inserimento dati e digitalizzazione documenti) o cartacei, lavori d'ufficio quali fotocopatura, protocollazione atti, smistamento posta, attività di segreteria;
- prevenzione, sicurezza ed educazione stradale: a titolo esemplificativo vigilanza all'ingresso delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni, attività di “testimonial” nelle campagne di prevenzione e di lotta contro la guida stato ebbrezza;
- contingenti necessità dell'Ente anche in relazione alla specifica professionalità del condannato.

Le uniche spese che il Comune di Lissone dovrà sostenere saranno quelle relative all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi come previsto dall'art.6 della convenzione.

INFORMATION E COMMUNICATION TECHNOLOGY (I.C.T.)

La cittadinanza digitale e smaterializzazione dei documenti

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – introdotto nel nostro ordinamento con il decreto legislativo n. 82/2005 - ha inaugurato una nuova stagione nell'innovazione nel settore pubblico, volta a garantire il diritto dei cittadini di dialogare con la Pubblica Amministrazione e ricevere da essa prestazioni e servizi mediante l'utilizzo della tecnologia della comunicazione. Occorre tuttavia non solo rendere disponibili i servizi per via remota, ma anche invogliare i cittadini ad accedervi.

I «diritti digitali» introdotti fino al 2010 sono molti e assai rilevanti: dall'uso delle tecnologie nelle comunicazioni con l'Amministrazione, alla partecipazione al procedimento amministrativo e all'esercizio del diritto di accesso agli atti; dall'effettuazione di pagamenti all'espletamento degli adempimenti amministrativi che non richiedono una relazione diretta con l'operatore comunale. L'utente in base al CAD ha diritto ad avere tutte le informazioni su una prestazione amministrativa e sullo stato delle proprie pratiche sia sui siti Web istituzionali sia tramite posta elettronica, in particolare quella certificata. Il cittadino ha, inoltre, diritto a presentare documenti e istanze in via digitale, a ricevere comunicazioni e notificazioni per via telematica, ad ottenere direttamente *on line* l'erogazione dei servizi pubblici.

Con il decreto legislativo 235/2010 il governo ha poi approvato un Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, con tanto di cronoprogramma, le cui principali novità riguardano:

- riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni attraverso l'istituzione di un ufficio unico responsabile delle attività ICT, la razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti, l'introduzione del protocollo informatico e del fascicolo elettronico;
- semplificazione dei rapporti con i cittadini e con le imprese attraverso l'introduzione di forme di pagamenti informatici, scambio di dati, diffusione e uso della PEC, accesso ai servizi in rete, utilizzo della firma digitale, dematerializzazione dei documenti e trasparenza dei siti istituzionali;
- sicurezza dei dati attraverso la predisposizione, in caso di eventi disastrosi, di piani di emergenza per garantire la continuità operativa nella fornitura di servizi.

Il Comune di Lissone, ha avviato nel corso degli anni precedenti un significativo intervento di adeguamento alle norme vigenti e affronta il 2013 ponendosi realisticamente alcuni importanti obiettivi in continuità con quanto fin qui realizzato, con una particolare attenzione a tutti quegli aspetti legati al miglioramento dei rapporti con i cittadini sia sotto il profilo della trasparenza che sotto quello dell'accessibilità ai servizi.

Documento informatico, procedimento e firma digitale.

Si tratta del definitivo passaggio dal procedimento cartaceo a quello informatico. Il Comune di Lissone già nel 2009 ha sostituito i programmi informatici per la gestione delle delibere di Consiglio e di Giunta Comunale e le determinazioni dirigenziali, introducendo soluzioni innovative nella direzione voluta dal legislatore. Ai risultati fin qui realizzati si dovrà aggiungere l'introduzione del «fascicolo informatico» al fine di raccogliere in un insieme di files facilmente accessibili e continuamente disponibili gli atti, i documenti e i dati che si riferiscono a ogni singola fase di un procedimento.

Come già descritto in altra parte della relazione, nel 2013 l'amministrazione introdurrà la firma digitale per le deliberazioni e le determinazioni e avvierà la conservazione esclusivamente informatica dei documenti.

Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali

La dematerializzazione dei documenti comincia dall'introduzione del protocollo informatico. L'attività di protocollazione deve certificare mittente e destinatario di ogni comunicazione in entrata e in uscita, identificandola in modo univoco nell'ambito di una sequenza numerica collegata con l'indicazione cronologica.

Il Comune di Lissone da diversi anni ha dato attuazione alle previsioni normative contenute nel D.Lgs. n. 82/2005, mediante l'introduzione di apparecchiature e programmi che consentono la scansione ottica dei documenti in entrata e in uscita. Il completamento di questo intervento si avrà nel 2013 con l'attivazione e la più ampia diffusione della circolazione informatica dei documenti all'interno dell'ente, disciplinata da uno specifico Manuale Operativo.

Sito Web istituzionale e servizi "on line".

L'Amministrazione, ove possibile, deve comunicare ed erogare servizi in modalità informatica, attraverso l'uso della rete Internet. L'uso delle tecnologie telematiche comporta, infatti, che i procedimenti amministrativi siano fin dall'origine avviati in modalità digitale. Anche in quest'ottica dal maggio 2008 il Comune di Lissone si è dotato di un sito Web che risponde ai requisiti tecnico/giuridici fissati nel Codice dell'Amministrazione Digitale: realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 4380 pagine del sito sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso. I contenuti proposti permettono ai cittadini di acquisire informazioni su tutta l'attività dell'Ente, sui procedimenti amministrativi, sulle regole di accesso ai servizi e alle prestazioni. La struttura e la veste grafica del sito sono state rinnovate nei primi mesi del 2013 ed è in corso una revisione dei contenuti per rendere conforme i dati, le informazioni e i documenti pubblicati al D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa. Per il completamento della revisione sarà necessaria la collaborazione di tutta la struttura e in alcuni casi l'introduzione di una modalità di lavoro che consenta di ricavare dalle

procedure di gestione delle attività, attraverso operazioni di estrazione dei dati, ciò che deve essere obbligatoriamente pubblicato sul sito istituzionale. La struttura delle sezioni e sottosezioni prevista dal legislatore è già stata attivata sotto la voce “Amministrazione trasparente” presente nella homepage. Alcune sottosezioni sono già complete altre richiederanno per essere attivate un lavoro di alcuni mesi.

Oltre all'intervento di restyling grafico e all'attività di revisione dei contenuti del sito Web si ritiene prioritario impegnare la struttura nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

- avviare alcuni servizi on-line in attuazione delle azioni che saranno previste nel Piano Territoriale degli Orari di cui si tratta in altra parte di questa relazione;
- aprire alcuni settori informativi non istituzionali, con lo scopo di migliorare lo scambio delle notizie di utilità sociale tra i cittadini;
- aprire alcuni canali di interattività tra cittadini e pubblica amministrazione, per recepire spunti e idee
- valutare l'apertura nel sito di spazi regolamentati e parzialmente autogestiti per l'informazione e la messaggistica di gruppi socialmente rilevanti (associazioni, comitati di quartiere, gruppi di volontariato) e comunque renderne disponibili i link di accesso ai rispettivi portali
- aumentare progressivamente l'accessibilità dei documenti prodotti dall'amministrazione (deliberazioni, determinazioni, eccetera), ove possibile anche nella fase della loro formazione, in modo da facilitare il dibattito sulle scelte in corso

Posta elettronica certificata – PEC

Nella Pubblica Amministrazione recenti interventi del legislatore in materia di posta elettronica certificata (PEC) hanno consentito di superare le difficoltà legate al valore giuridico degli atti ricevuti e inviati. Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale riconferma che tutte le comunicazioni effettuate mediante PEC equivalgono alla notifica per mezzo della posta.

Inoltre, si prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino la PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti informatici nei confronti dei soggetti che abbiano preventivamente dichiarato il proprio indirizzo.

Il Comune di Lissone già dal gennaio 2010 dispone di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata. L'obiettivo per il 2013 e seguenti sarà quello di sviluppare l'uso della PEC per il ricevimento e l'invio della documentazione amministrativa., sostituendo progressivamente la comunicazione cartacea.

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC)

L'introduzione e lo sviluppo degli strumenti fin qui illustrati richiede di essere ricondotto a una logica unitaria, rappresentata dal Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC). E' chiaro che la possibilità di avere un'amministrazione «senza carta», in cui i procedimenti siano completamente informatizzati e dematerializzati - obiettivo fondamentale del Piano *e-Government* 2009-2012 del

Governo italiano – non potrà essere realizzato senza che sia garantita l'interazione tra le reti delle diverse Amministrazioni. Sotto questo profilo, al fine di evitare che il cittadino debba fornire più volte gli stessi dati, il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che le amministrazioni titolari di banche dati predisporranno apposite convenzioni aperte per assicurare l'accessibilità delle informazioni in proprio possesso da parte delle altre amministrazioni.

Il Comune di Lissone seguirà con particolare interesse le iniziative del Ministero, fornendo tutta la collaborazione affinché siano realizzate le condizioni necessarie a rientrare a pieno titolo nel Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione.

Piano di continuità operativa

La continuità operativa è l'insieme di attività volte a minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, di un evento accidentale che rischia di compromettere o bloccare la continuità delle attività («disaster recovery»). Le soluzioni per garantire i servizi non considerano soltanto le componenti tecnologiche, ma anche tutte le altre risorse (personale, impianti, eccetera). L'articolo 50-bis del decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 prevede la predisposizione di un piano di continuità operativa inclusivo del piano di «disaster recovery» da parte di tutte le pubbliche amministrazioni. Il Comune di Lissone ha dato avvio alla realizzazione del piano mediante l'installazione di un secondo server presso la Biblioteca Civica, in modo da assicurare la continuità del funzionamento della rete informatica in caso di difficoltà di funzionamento dell'apparato collocato presso il Palazzo Municipale. Nel dettaglio sono stati aggiornati i server unix e virtualizzati tramite un apposito software i due Domain Controller ed il server di posta. L'intento per il 2013 è quello di completare la virtualizzazione anche degli altri due server di rete windows che gestiscono il Sistema Documentale.

Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale.

L'ufficio comunale ICT garantisce tutte le attività di supporto ai vari uffici comunali per quanto concerne il corretto funzionamento delle procedure informatiche in uso, direttamente o promuovendo gli opportuni interventi da parte dei tecnici esterni.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, intesi nella loro dimensione tecnologica, gli obiettivi e i programmi per il 2013 riguarderanno sia il miglioramento di funzioni già parzialmente informatizzate sia l'installazione di nuove componenti hardware e software.

In particolare gli interventi più qualificanti saranno i seguenti:

- termine dell'attività di adeguamento alla nuova versione in ambiente Java Full Web delle Procedure Gestionali del Sistema Informativo Comunale tramite l'aggiornamento dei Cespiti Patrimoniali, della Fatturazione Attiva e della Rilevazione Presenze

(Contabilità Finanziaria/Analitica e la Cassa Economale sono già state aggiornate all'inizio dell'anno)

- attivazione del servizio gestione stampanti, finalizzato alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle periferiche di stampa in dotazione. In particolare l'intenzione è ridurre il numero delle stampanti, eliminando totalmente quelle a getto d'inchiostro e utilizzare nuove stampanti laser di rete multifunzione ad alte prestazioni (non più di 30 in totale, opportunamente dislocate ai piani). L'amministrazione, pagando un canone legato al "costo pagina", potrà disporre sia delle nuove periferiche, in locazione pluriennale, che del relativo servizio di manutenzione (monitoraggio da remoto, assistenza tecnica e materiali di consumo come toner e fusori).
- Sostituzione di circa 15 personal computer della rete comunale, ormai obsoleti

Come richiesto anche dal Consiglio comunale, è stato istituito un Tavolo tecnico di lavoro sull'introduzione dell'open source nell'amministrazione e nelle scuole, Tavolo al quale partecipano dirigenti e dipendenti comunali, rappresentanti politici di maggioranza ed opposizione, esperti esterni..

Wi-Fi

Nel 2010 e 2011 sono state acquistate e installate le attrezzature occorrenti ad avviare la realizzazione di un progetto Wi-Fi a partire dalla Biblioteca Civica Comunale e alla piazza antistante, poi esteso all'aula del Consiglio Comunale e alle aree adiacenti. Gli utenti con pc portatile, previo accreditamento gratuito, possono connettersi col sistema senza limiti orari e senza oneri.

Considerato che il servizio, presso la Biblioteca Civica, ha incominciato a manifestare malfunzionamenti verso la fine dello scorso anno, causati dal software gestionale, si è ritenuto opportuno provvedere alla sua sostituzione. Al fine poi di aumentare la velocità di connessione, si è provveduto da circa un mese, a sostituire la linea internet-con un'altra dalle prestazioni superiori (20 Mbit/s).

Nel 2013 l'amministrazione intende poi, tramite un bando pubblico, trovare una società in grado di garantire, con costi contenuti, l'estensione del servizio wi-fi ad altre zone cittadine tramite l'installazione di hot-spot pubblici.

Virtualizzazione desktop

Avvio di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di virtualizzazione dei pc desktop della rete comunale. La virtualizzazione del desktop è un tipo di tecnologia che consente di realizzare ambienti desktop che i singoli utenti di una rete aziendale possono visualizzare sul proprio client (un computer o un tablet), senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file, programmi, stampanti) siano fisicamente presenti sul client stesso. Il motivo per cui si ricorre a questa infrastruttura è di semplificare la gestione del parco macchine di un'azienda, dal momento che tutti gli aggiornamenti del software possono essere compiuti in modo centralizzato e non presso le singole postazioni.

COMUNICAZIONE – U.R.P.

L'impegno dell'amministrazione comunale nella gestione e nello sviluppo degli servizi per le relazioni con il pubblico e per la comunicazione ai cittadini dovrà assicurare l'incremento delle attività di front-office, supportando in alcuni casi i compiti di altri uffici nella ricerca della migliore organizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali. Verrà posta particolare cura nello svolgimento delle seguenti attività:

- attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- attività di back-office, necessarie alla gestione delle richieste e all'attivazione degli interventi da parte degli uffici competenti;
- collaborazione continua con gli uffici interni ed esterni per la gestione e lo sviluppo della comunicazione ai cittadini;
- redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini
- gestione Monitor Ingresso Comune e ai vari piani;
- gestione pannelli elettronici posizionati sul territorio comunale;
- newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell'ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa;
- l'organizzazione e la partecipazione agli eventi di incontro tra l'amministrazione e i cittadini, come le assemblee di quartiere e i Consigli comunali aperti;
- la preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le iniziative dei vari Uffici comunali
- gestione delle affissioni all'Albo pretorio e negli altri spazi interni al municipio;
- gestione rassegna stampa;
- collaborazione con vari uffici comunali per la gestione di talune procedure o attività:
 - con l'Unità Servizi Demografici per il ricevimento delle dichiarazioni di cambio di residenza e di prenotazione del rilascio delle Carte di Identità Elettroniche;
 - con il Settore Lavori Pubblici per il servizio neve e per le scadenze delle concessioni cimiteriali;
 - con il Comando di Polizia Locale per la raccolta di osservazioni e proposte utili all'elaborazione del Piano Urbano del Traffico.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

L'inizio del 2013 ha visto l'intero settore impegnato nello start up dei nuovi programmi gestionali di cui è stato dotato conseguentemente alla conversione effettuata alla fine del 2012. L'attivazione del nuovo gestionale è partita il 2 gennaio ed è stata supportata dalla presenza dei tecnici della software house. La gestione del sistema operativo, che opera direttamente e totalmente in tutti i Servizi Demografici e Statistici, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo per la complessa e articolata gestione degli sportelli e, in particolare, per la sede distaccata di Santa Margherita.

Una volta superata totalmente la fase iniziale di attivazione si potrà programmare l'erogazione dei servizi on line che il nuovo sistema incorpora e prevede; sono state attivate tutte le procedure per richiedere le opportune autorizzazioni alla Prefettura e al Ministero dell'Interno e saranno predisposte entro l'anno una serie di iniziative atte a pubblicizzare, informare e illustrare agli stakeholder presenti sul territorio le nuove opportunità di erogazione dei servizi, con contestuale definizione delle condizioni e modalità di accesso ai servizi stessi.

La completa attivazione del programma, conseguente all'ottenimento delle previste autorizzazioni, prevede la stipula di apposita convenzione tra Amministrazione Comunale e Prefettura e l'avvio dell'effettiva erogazione dei servizi on line.

Gli utenti accreditati, secondo le opportune modalità, potranno accedere alle informazioni richieste e stamparsi da casa la personale documentazione richiesta.

Le consultazioni elettorali, avviate negli ultimi giorni del 2012, hanno impegnato il settore nelle fasi preparatorie delle elezioni Politiche e Regionali; l'ufficio elettorale ha attivato il complesso iter procedurale riguardante iscrizioni e cancellazioni inerenti le liste elettorali, l'attività di certificazione, assegnazione degli spazi, formazione dei seggi elettorali oltre a tutti gli aggiornamenti degli elettori AIRE che, nelle fattispecie, dovevano esercitare il voto all'estero. La procedura prevista ha comportato innanzitutto la regolarizzazione degli iscritti AIRE e il controllo delle posizioni di elettore o, diversamente, l'autorizzazione al voto in Italia per coloro che ne avessero fatto richiesta.

Le operazioni elettorali, di fatto trasversali all'intero Settore, hanno richiesto obbligati momenti di sinergia con altri Settori dell'Amministrazione Comunale. L'ufficio elettorale ha svolto, inoltre, tutte le attività afferenti le revisioni dinamiche delle liste elettorali, l'aggiornamento dell'albo scrutatori e la formazione dell'albo presidenti di seggio, che verranno trasmessi alla Corte d'Appello.

La necessità di verificare costantemente le posizioni degli iscritti nelle liste elettorali, la composizione e ripartizione delle sezioni e complessivamente tutti gli aspetti riguardanti la materia elettorale sono state analizzate e discusse in incontri con la commissione circondariale di Monza.

Il Settore ha proceduto a riorganizzare la tenuta e l'aggiornamento delle liste di leva con l'obiettivo di mantenere costante l'aggiornamento dei ruoli matricolari, trasmettendo ai Comuni interessati tutte le informazioni e le modificazioni intervenute.

La crescente richiesta dei cittadini volta ad ottenere il rilascio della Carta d'identità Elettronica (C.I.E.) costituisce per il Settore un impegno costante in quanto l'erogazione del servizio richiede la disponibilità di un operatore dedicato, che opera parallelamente con il Ministero dell'Interno, sviluppando articolate procedure di inserimento dati e rilascio dei documenti finali, oltre che predisporre la dovuta rendicontazione e l'aggiornamento periodico dell'apposito Piano di Sicurezza. Il manifestato interesse degli utenti al documento elettronico di identità si è tradotto per

il Settore nell'impegno raggiunto per l'eliminazione della lista d'attesa e, a tal fine, è stato previsto un ampliamento di orario con l'apertura al pubblico del mercoledì pomeriggio. A questo proposito, un'importante novità sia sul piano operativo che metodologico ha interessato il Settore: al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai Servizi Demografici, a partire dal 19 settembre 2012 si è attivata un'apertura pomeridiana che proseguirà per tutto l'anno in corso. L'afflusso dei cittadini e l'ottima fruizione del nuovo orario è una conferma della validità della sperimentazione attuata.

Il Settore nel corso del 2013 opererà al fine di concludere tutte le operazioni finali inerenti i Censimenti Generali. In dettaglio si procederà a regolarizzare tutte le informazioni anagrafiche dei cittadini che presentano difformità rispetto alle risultanze censuarie. La conclusione delle attività del 15° Censimento ha prodotto infatti elenchi di soggetti residenti non censiti e soggetti non residenti ma censiti; tali posizioni saranno tutte sottoposte ad accertamenti che dovranno concludersi obbligatoriamente alla fine del 2013. L'attività sarà completamente gestita tramite del sistema informatico SIREA reso disponibile dall'ISTAT e che resterà attivo fino alla conclusione degli accertamenti.

Per l'anno 2013 è previsto anche l'evoluzione del sistema INA SAIA con l'incremento di campi ulteriori di trasmissione. Il sistema, che è direttamente collegato al rilascio della CIE, viene utilizzato anche per l'applicazione e lo sviluppo delle tecnologie INA (Indice Nazionale Anagrafi) e SAIA (Sistema d'accesso e interscambio anagrafico) che permettono l'interconnessione delle anagrafi comunali. Attraverso le connessioni SAIA che permettono di collegare tali informazioni con quelle presenti presso Anagrafe Tributaria, INPS, Ministero dei trasporti, Motorizzazione Civile e altre Amministrazioni e Enti nazionali, verranno implementati i dati relativi alla cittadinanza e all'individuazione delle famiglie anagrafiche così come richiesto dall'ISTAT, che si è aggiunto ai precedenti interlocutori destinatari delle informazioni. Le procedure di scambio telematico dei dati inerenti le variazioni anagrafiche tra i Comuni e gli altri enti pubblici semplificano e unificano l'azione amministrativa e permettono lo svolgimento delle procedure di vigilanza attribuite in materia anagrafica a ISTAT e Ministero dell'Interno.

Le modalità di raccordo per le procedure di allineamento dei codici fiscali, l'archivio Anagrafico e l'Anagrafe Tributaria costituiscono elemento fondamentale per la corretta operatività dell'intero sistema e per il funzionamento del Centro Nazionale Servizi Demografici (CSND), e alla luce di tale rilevanza il Settore amplierà - attraverso la piena applicabilità dei programmi - la circolarità delle informazioni anagrafiche, così come previsto dal Ministero dell'Interno.

La rilevanza attribuita al corretto funzionamento delle procedure INA-SAIA, la problematica inerente la gestione delle variazioni anagrafiche dei cittadini e la coerenza con i relativi codici fiscali, la cui correttezza è imprescindibile per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, sono evidenziate dalla costituzione presso la Prefettura di Milano di un apposito gruppo di lavoro di cui il settore è membro e che si rapporta con il nucleo operativo costituito presso la Direzione Generale dei Servizi Demografici oltre che con Regione Lombardia e Agenzia delle Entrate.

Le disposizioni normative in materia di semplificazione e di sviluppo, in considerazione della stringente tempistica prevista per i cambi di residenza e di indirizzo ed il successivo periodo temporale previsto per i dovuti accertamenti, hanno reso indispensabile una riprogrammazione delle modalità operative del Settore al fine di rispondere pienamente ai dettati normativi e consentire un'immediata e professionale risposta alle istanze dei cittadini.

Continuerà per il 2013 la procedura di informatizzazione delle pratiche di residenza in “tempo reale”, che richiedono attenzione costante per la brevità dei tempi di trattazione definiti in due giorni dalla presentazione dell’istanza. Particolari procedure saranno adottate per rispettare la scadenza dei termini definiti per la conclusione del procedimento di iscrizione, determinato in 45 giorni dalla presentazione dell’istanza. Le mancate osservanze dei tempi costituiscono violazione delle norme vigenti in materia, facendo altresì scattare il meccanismo del silenzio-assenso. Il procedimento è stato integrato dai passaggi di firma digitale e protocollazione interna, direttamente eseguita dall’ufficiale d’anagrafe e che permette di trasmettere la documentazione via posta elettronica certificata in applicazione delle recenti istruzioni ministeriali, dettate a supporto della dematerializzazione degli atti e la riduzione dei costi di gestione. L’attività sarà comunque interessata a tutti i processi di mobilità della popolazione con la conseguente gestione dinamica dell’archivio anagrafico tramite procedure di iscrizione, mutazioni e cancellazioni, nella gestione dell’Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero (AIRE) prevista da L. 459/2001 e dal DPR applicativo n. 104/2003.

Le consultazioni politiche concluse nell’anno hanno richiesto l’intensificazione dei processi di bonifica del database entro i termini perentori previsti per il voto all’estero. I dati gestiti dell’Anagrafe e trasmessi attraverso il Ministero dell’Interno hanno consentito di allineare i dati contenuti nell’AIRE centrale con quelli presenti negli archivi consolari, al fine di costituire un archivio unico costantemente aggiornato dai Comuni e dai Consolati. Questo lavoro preliminare ha consentito trasversalmente di avviare i meccanismi di controllo inerenti i cittadini AIRE; infatti si provvederà, ai sensi delle norme di riferimento, a verificare e monitorare l’effettivo trasferimento all’estero dei cittadini italiani, sia per evidenziare eventuali manovre di elusione fiscale sia per garantire la correttezza dei dati inseriti, in quanto l’iscrizione AIRE causa la cancellazione dall’anagrafe della popolazione residente, oltre che permettere le dovute comunicazioni al Ministero degli Affari Esteri per le attività di controllo.

L’ambito dei cittadini comunitari e stranieri rappresenta un campo d’azione complesso e richiede modalità operative che interessano tutte le Unità del Settore, in considerazione sia del dettato normativo sia delle problematiche giuridiche e legali connesse. Anche per gli stranieri saranno verificati gli esiti del censimento e, per le posizioni che risulteranno non essere più in regola, dopo le opportune verifiche effettuate per il tramite della Polizia Locale, si opereranno le cancellazioni per irreperibilità; per gli altri stranieri risultanti presenti sul territorio ma non in regola con le norme sul regolare soggiorno, saranno attivate le procedure di verifica e le successive fasi di aggiornamento dei dati o, viceversa, la cancellazione dall’anagrafe per mancanza dei requisiti.

Il necessario coordinamento tra il diritto nazionale e quello internazionale, unito alle disposizioni del Codice Civile e alla complessità legislativa e procedurale degli atti riguardanti cittadini stranieri e comunitari nonché le derivanti responsabilità amministrative penali, saranno oggetto di costante aggiornamento del personale, rafforzato anche dalla partecipazione ad appositi corsi di formazione svolti da associazioni nazionali riconosciute dal Ministero dell’Interno. In particolare si provvederà a garantire la frequenza ai corsi abilitanti per gli ufficiali di anagrafe organizzati presso l’accademia ANUSCA e della durata di 50 ore settimanali.

Le istanze dei cittadini dell’Unione Europea, interessati all’evoluzione delle disposizioni a cui sono sottoposti insieme ai familiari, saranno gestite alla luce delle nuove interpretazioni della Corte Europea, che ha rivisto il criterio di verifica del requisito del diritto di circolare e soggiornare liberamente nei territori degli Stati membri. Ciò si tradurrà in prassi operative e di controllo conseguenti, riguardanti la verifica dei requisiti di base e in particolare verterà sulla verifica delle condizioni per il rilascio delle attestazioni di soggiorno permanente.

L'Ufficio di Stato Civile sarà impegnato nell'aggiornamento delle procedure introdotte dalla legge di equiparazione della filiazione e dei conseguenti adempimenti. L'applicazione, riguardante la sfera dei "diritti personalissimi", sarà oggetto di apposita formazione sia interna che attraverso appositi corsi di formazione predisposti da associazioni competenti in materia. Particolare attenzione sarà posta alla riformulazione dell'attribuzione del nome contenuta nella stessa legge della filiazione e saranno integrate le prassi operative riguardanti la condizione (status) di ogni cittadino rispetto alle fasi della sua vita, all'interno di ambiti sociali quali la famiglia, con l'obiettivo di garantire, attraverso l'applicazione delle norme previste, il corretto iter di formazione e aggiornamento di atti ed eventi di stato civile. Per quanto attiene i cittadini stranieri e comunitari, le problematiche inerenti l'attribuzione del nome e cognome ai neonati, oltre ad attribuzione, il riconoscimento, perdita o riacquisto della cittadinanza italiana, saranno oggetto di una costante formazione agli addetti, in considerazione della complessità normativa e delle rilevanti implicazioni di carattere giuridico che ne scaturiscono.

In applicazione del D.L. 223/2006 e delle successive integrazioni, il Settore procederà al continuo monitoraggio delle procedure inerenti l'Autenticazione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati e degli atti di costituzione di garanzia degli stessi.

A seguito delle procedure concordate tra Ministero delle infrastrutture e del trasporto e A.C.I., il registro di repertorio degli atti di vendita e la loro archiviazione saranno integrati da modulistica differenziata rispetto alla tipologia di atti. In considerazione dell'aumento del ricorso da parte dei cittadini alle nuove modalità di autenticazione, si provvederà a monitorare l'intero iter procedurale ottimizzando tempi e modalità.

L'applicazione delle norme relative alla possibilità di diffusione dei dati dei cittadini stabiliti dal Regolamento dei dati sensibili e giudiziari (delibera di Giunta n° 130/2007) rivestono per il Settore carattere di inderogabilità anche in relazione alle azioni di verifica esercitate dal Garante della privacy. Analogamente il Settore agirà per garantire osservanza e rigorosa applicazione del Codice in materia dei dati personali, al fine di garantire idonea tutela agli interessati e all'Amministrazione Comunale e consentire regolare accesso agli atti da parte di cittadini interessati.

Il Settore, per quanto attiene l'attività riconducibile agli aspetti statistici, ha proceduto nel mese di febbraio all'elaborazione dell'Annuario Statistico dei Servizi Demografici, articolato studio sulle tematiche della popolazione che rappresenta uno dei principali compiti dell'Anagrafe; ciò permette di avere una rappresentazione corretta dei flussi demografici e informazioni su densità, qualità e caratteristiche della popolazione. L'estrazione e l'elaborazione di dati riferiti a cittadini italiani e stranieri e la loro visualizzazione attraverso grafici e tabelle costituiscono un utile strumento di conoscenza della reale composizione della popolazione, rappresentando un valido strumento per gestire le politiche sociali ed economiche del territorio.

In relazione alle dinamiche di crescita e differenziazione della popolazione, sia in termini di genere che numerici, si è proceduto alla implementazione e stesura della statistica "Numeri al femminile" che esamina l'intera popolazione femminile lissonese nelle sue componenti non solo demografiche ma anche con informazioni inerenti aspetti quali la composizione delle famiglie e i dati di fecondità e mortalità. Lo studio verte sull'intera popolazione femminile comprensiva, quindi di quella straniera.

Le statistiche sopra evidenziate costituiscono adempimenti che si rilevano essenziali per una consapevole conoscenza sia degli aspetti statistici della popolazione e le connesse problematiche, sia per gli aspetti sociologici e previsionali sia per l'interesse che i movimenti e i flussi anagrafici rivestono per l'Amministrazione Comunale. L'elaborazione di ulteriori statistiche afferenti a Ministero dell'Interno e Ufficio Nazionale di Statistica si svolgerà nel 2013 con l'osservanza delle tempistiche e modalità operative dettate dagli organismi interessati, che svolgeranno inoltre attività di verifica.

Si procederà in dettaglio all'elaborazione delle seguenti statistiche :

statistiche della popolazioni (modelli D 7/A, D7b, P2,P3,popolazione residente POSAS, popolazione residente straniera STRASA)
statistica multiscopo sulla famiglia
variazioni anagrafiche per l'Agenzia delle Entrate
rilevazione statistica delle sezioni elettorali e degli iscritti nelle liste elettorali alla chiusura della revisione semestrale e della revisione dinamica
(Modelli G. 102 e G-DN/102-1)

Costante attenzione verrà riservata alla formazione delle Risorse Umane del Settore, in considerazione delle tematiche operative e gestionali continuamente sottoposte a mutamenti legislativi e a indicazioni emanate dal Ministero dell'Interno. La partecipazione a corsi di formazione e seminari costituisce quindi attività indispensabile per gli operatori del Settore, unitamente a realizzazioni di incontri formativi interni.

La complessiva attualità del Settore sarà comunque interessata alle innovazioni legislative e tecnologiche introdotte dalle nuove misure della semplificazione. Conseguentemente verranno rimodulate o riformulate in toto le procedure anagrafiche e di stato civile, al fine di rendere omogenee al dettato normativo le prassi operative attuali.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

La parte del presente programma riguarda la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività dell'area, è volta al reperimento e alla gestione delle entrate tributarie e di talune entrate patrimoniali, e più in generale alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo, per quanto qui rileva, il programma dell'area economico-finanziaria può essere esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Gestione del bilancio e contabilità

Il ruolo del servizio finanziario degli enti locali è puntualmente delineato dal vigente ordinamento contabile, attualmente disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al quale si sono aggiunti, seppur non con valore di precetto, i principi contabili degli enti locali dettati dall'apposito Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno. Si tratta di un ruolo ben preciso oltre che di fondamentale importanza, di portata estremamente ampia e che richiede competenze multi-disciplinari, tale da coinvolgere buona parte delle energie spese dalle risorse umane operanti nel settore.

Le principali attività assegnate sono le seguenti:

1. Redazione dei documenti contabili fondamentali (bilancio di previsione, rendiconto, certificati al bilancio ed al rendiconto);
2. Monitoraggio costante degli equilibri di bilancio e adempimenti connessi (verifica degli equilibri, assestamento, report periodici introdotti dalla recente normativa sui controlli interni);
3. Variazioni al bilancio;
4. Gestione delle entrate e delle spese con verifica contabile nonché di copertura finanziaria di tutti i provvedimenti con riflessi contabili trasmessi da ogni settore del comune;
4. Predisposizione determinazioni di impegno/liquidazione e deliberazioni di propria competenza;
5. Ogni attività richiesta per le procedure di gestione ed assunzione dei mutui nonché relativo rimborso delle rate, per l'emissione dei mandati e la riscossione delle entrate, il riscontro contabile di tutti gli atti amministrativi con apposizione del visto di regolarità contabile o del parere contabile.
5. Gestione pagamenti /mandati (registrazione fatture ricevute, liquidazioni, imputazione delle entrate alla pertinente risorsa di bilancio);
6. Gestione spese utenze e razionalizzazione consumi;

7. Verifiche di cassa (con tesoriere e con collegio dei revisori dei conti);
9. Gestione attività rilevanti ai fini Iva e connessi adempimenti fiscali
13. Gestione sostituto d'imposta;
14. Predisposizione certificazioni e modelli vari, 770, Cud, F24, ecc;

L'importanza del ruolo, direttamente volto al coordinamento ed alla gestione dell'intera attività finanziaria del Comune, si è fortemente accresciuta a fronte della continua evoluzione normativa degli ultimi anni, specie in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno, affiancando tutta una serie di nuove competenze a quelle più di tipo tradizionale volte all'attività di registrazione contabile ed all'attività di predisposizione dei documenti contabili di governo e dei rendiconti.

In particolare, le stringenti norme sul patto di stabilità interno hanno fatto sì che l'attività contabile venisse orientata in maniera prevalente anche verso il continuo monitoraggio dei flussi, attivi e passivi, di cassa nonché verso il monitoraggio, altrettanto continuo, dell'andamento, in termini di accertamenti di entrata e di impegni di spesa, delle entrate finali e delle spese finali, comprese quelle in conto capitale. Va detto che già mediante il rilascio del parere di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione comportante spesa, o minore entrata, sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale od alla Giunta Comunale nonché mediante l'attestazione di copertura finanziaria sui provvedimenti dirigenziali di assunzione di spesa viene esercitata un'azione di costante attenzione sull'operatività dell'ente, garantendo in tal modo la correttezza e la regolarità, sotto il profilo contabile, dell'agire amministrativo.

In aggiunta, le predette norme sul patto di stabilità hanno sempre maggiormente accentuato il ruolo di controllo dei flussi di entrata e spesa sia sotto il profilo della cassa che sotto il profilo della competenza finanziaria. Tale ruolo, da ultimo a seguito delle disposizioni dettate dalla normativa in materia, ha assunto un aspetto assolutamente rilevante all'interno della programmazione delle attività a carattere finanziario. In tale ottica, per l'esercizio 2013 e per i due successivi, si dovrà continuare ad operare il controllo sui flussi di entrata e di spesa, sia corrente che di conto capitale e si dovranno attuare tutti gli adempimenti di controllo e comunicazione ai diversi soggetti istituzionali interessati secondo quanto dettagliatamente previsto dalla normativa in materia.

Dal corrente esercizio finanziario entra in vigore la riforma sui controlli interni ed esterni nei Comuni. Il decreto legge 174/2012 (convertito nella legge 213/2012) ha ampliato i compiti e rafforzato il ruolo del servizio finanziario, assegnando funzioni di garanzia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Le modifiche introdotte all'art. 153 del TUEL, in aggiunta alle funzioni già individuate, affidano infatti al responsabile del servizio il compito di "salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi della gestione ed i vincoli di finanza pubblica" e di trasmettere eventuali segnalazioni di pregiudizio degli equilibri anche alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'art. 147 quinquies, introdotto nel TUEL, inserisce fra i controlli interni il nuovo controllo sugli equilibri finanziari, assegnandolo al servizio finanziario, precisando che questo controllo deve tenere conto anche dell'andamento

economico finanziario delle società partecipate. La riformulazione dell'art. 49 del TUEL stabilisce inoltre che il parere di regolarità contabile è esteso a qualsiasi delibera che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente. E' stato approvato ad inizio anno, con deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 13 febbraio 2013 il Regolamento sui controlli interni ai sensi dell'art. 147 del TUEL.

Come già altresì evidenziato anche negli anni precedenti, l'attività di rilevazione finanziaria è inoltre qui da intendersi nella più ampia possibile accezione, fino ad arrivare a comprendere la rendicontazione economica. L'introduzione dei elementi di contabilità economica è ancora e comunque da considerarsi propedeutica all'ulteriore e continuo approfondimento, anche a livello operativo, di tali concetti, al fine di arrivare, nei prossimi esercizi, proprio in riferimento alla riforma dei controlli interni, ad una più compiuta introduzione della contabilità economica ed, in ulteriore e più a lungo termine prospettiva, anche analitica.

Vanno prese in considerazione anche altre attività svolte dall'area di fondamentale importanza per un corretto funzionamento dell'ente. Tra queste: la tenuta della contabilità fiscale in materia di I.V.A. e di I.R.A.P.; la predisposizione delle dichiarazioni fiscali dell'ente; la costante cura dei rapporti con l'istituto di credito tesoriere, il cui nuovo affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2013, prevede servizi migliorativi sia per il Comune che per l'utenza (introduzione mandato informatico con firma digitale, installazione per pos per pagare con bancomat alcuni servizi comunali); il supporto all'organo di revisione economico-finanziario nella sua attività istituzionale; la costante attenzione sulla gestione attiva della tesoreria e sulla gestione dell'ormai limitato e residuale indebitamento in essere.

Fra gli obiettivi e le attività ritenuti prioritari, assegnati all'area per l'esercizio 2013, vi è lo sviluppo delle funzioni di *fundraising* al fine di consentire al Comune di intercettare potenziali finanziamenti di specifiche attività e progetti, sia a livello comunitario che nazionale. La struttura organizzativa dell'Ente è stato pertanto assegnando all'area una specifica inità operativa.

Sempre per quanto riguarda il profilo strategico-organizzativa occorre infine evidenziare che nel 2014 entreranno in vigore i nuovi principi relativi all'armonizzazione contabile. L'unità bilancio dovrà impegnarsi pertanto in una rivisitazione generale di tutti i residui ed nell'applicazione della nuova struttura contabile al bilancio di previsione. Si renderà necessaria una conseguente revisione del regolamento di contabilità.

Gestione dei tributi

L'area organizzativa che si occupa di tributi è direttamente impegnata nel campo del reperimento delle risorse tributarie necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio, sia mediante la gestione dell'attività ordinaria che mediante l'esercizio della funzione di accertamento, fornendo contestualmente alla cittadinanza il più completo servizio di consulenza in materia tributaria locale, di primaria importanza in

un momento di continua e dinamica variazione delle norme di riferimento. Tale ultimo aspetto è da considerarsi prioritario e l'obiettivo è quello di migliorarlo costantemente, in particolare mediante l'utilizzo delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici e dal sito internet comunale. Tutto quanto deve essere attuato garantendo il costante mantenimento di una qualificata assistenza al contribuente nell'attività di front-office, oltre che mediante l'utilizzo sia dei consolidati che degli innovativi, strumenti informativi e comunicativi. La soppressione dell'I.C.I. e l'istituzione dell'IMU a partire dal 2012, oggetto di importanti modifiche normative nel 2013, impegneranno l'ufficio nell'adozione di modalità di diffusione estesa e differenziata, secondo le diverse tipologie di contribuenti, delle informazioni necessarie per assolvere agli adempimenti connessi alla nuova imposta.

Particolarmente significativa appare, sia sul piano organizzativo che dal punto di vista funzionale, l'attività di aggiornamento della banca dati I.C.I., da trasformarsi nella nuova IMU, finalizzata al raggiungimento di un elevato standard di attendibilità della stessa, propedeutica sia allo svolgimento dell'azione di accertamento sia al relativo utilizzo come base dati, necessaria per verifiche su ulteriori tributi ed entrate comunali e per l'analisi della consistenza degli immobili oggetto d'imposta. Nel corso del 2013 continuerà lo sviluppo delle attività di cui al punto precedente in funzione della gestione dell'IMU, sia per l'elaborazione di attendibili previsioni di bilancio, sia in funzione della verifica delle nuove variabili gestionali dell'imposta, in parte differenti rispetto all'I.C.I.

L'attività di accertamento dell'I.C.I. proseguirà nel 2012, per le annualità non ancora decadute, secondo le modalità sempre più approfondite applicate negli ultimi due anni, attraverso la lettura, comprensione ed utilizzo di fonti informative differenti rispetto a quelle tradizionali, in particolare le denunce di inizio attività, i permessi di costruire, i modelli Doc. Fa., l'analisi dei cosiddetti fabbricati fantasma (nell'ipotesi di assoggettabilità degli stessi), i piani urbanistici.

Parallelamente alle attività descritte, le informazioni acquisite saranno utilizzate per lo sviluppo della collaborazione con il Polo catastale di Monza finalizzato al classamento delle unità mediante l'attuazione del comma 336 della legge 311/2004.

Con riferimento all'imposta sulla pubblicità verrà mantenuta a regime l'attività di controllo sul territorio finalizzata al recupero dell'elusione ed evasione. I controlli verranno attuati attraverso la metodologia già posta in essere in passato e si svilupperanno attraverso la rilevazione dei mezzi pubblicitari esposti e non dichiarati, mediante l'utilizzo delle documentazioni depositate presso altri uffici comunali e con sopralluoghi effettuati mediante richiesta alla Polizia locale.

L'attività di contrasto all'evasione quindi proseguirà in pieno, anche mediante l'attivazione degli strumenti informatici necessari e la riorganizzazione dell'attività dell'ufficio, cercando di sviluppare un progetto globale di utilizzo delle banche dati finalizzato al migliore e più efficiente utilizzo delle informazioni in possesso dell'ufficio, anche con riferimento alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

In relazione al prelievo sul servizio rifiuti verranno predisposti tutti gli atti necessari per l'istituzione della Tares, in particolare il regolamento, la convenzione con il soggetto gestore ed il piano finanziario con relative tariffe. Verranno effettuate le attività necessarie per la gestione 2014, tra cui l'acquisizione del software gestionale e l'acquisizione dei dati catastali degli immobili oggetto di applicazione del tributo.

Sarà attuata una specifica attività di controllo dell'evasione della Tares, mediante verifica delle famiglie anagraficamente iscritte a Lissone che non risultano tra i contribuenti soggetti al tributo Tares, le cui risultanze saranno oggetto di successiva segnalazione al gestore per gli adempimenti di competenza. Il risultato dell'attività, se significativo, potrà essere oggetto di stime da inserire come recupero di base imponibile nel piano finanziario.

Nella seconda metà dell'anno, alla luce dei provvedimenti normativi che verranno adottati, saranno elaborate dall'ufficio eventuali proposte di organizzazione della gestione della riscossione coattiva delle entrate, con eventuale predisposizione dei provvedimenti amministrativi connessi.

Con riferimento all'attività più direttamente riferita alla gestione delle singole entrate di competenza dell'ufficio, si fa rinvio a quanto evidenziato nella parte della presente relazione previsionale e programmatica relativa all'analisi delle risorse.

SOCIETA' PARTECIPATE

La normativa attuale in materia societaria e la situazione delle società partecipate dal Comune, che appare ampio e presenta alcune criticità legate agli aspetti finanziari e alla prospettiva strategica di alcune di esse, hanno portato all'esigenza di un riassetto organizzativo che possa garantire la funzione che è propria del Comune, quella di indirizzo e di controllo sulle società partecipate al fine di assicurare :

- l'effettività dell'azione pubblica nell'interesse della collettività amministrata attraverso la gestione delle partecipate,
- la rispondenza delle finalità delle società pubbliche agli interessi collettivi,
- il corretto uso delle risorse pubbliche
- il perseguimento continuo di elementi di efficacia, efficienza ed economicità in termini di Gruppo Ente Locale.

L'obiettivo riorganizzativo si è basato sui seguenti indirizzi, approvati con deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 21.03.2013:

- ASML s.p.a., già attualmente partecipata dal Comune di Lissone al 95,47%, potrà diventare interamente partecipata assumendo il ruolo di Società Capogruppo Strumentale del Comune di Lissone;
- il Comune di Lissone, socio unico, eserciterà il controllo analogo su ASML;
- il Comune eserciterà il Controllo delle partecipate indirette attraverso ASML investendo la stessa del compito di direzione e coordinamento e di collaborazione con il Servizio Partecipate per i flussi informativi conseguenti;
- ad ASML verrà affidata la funzione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare pubblico e ad essa potranno essere trasferiti beni facenti parte del patrimonio comunale con i relativi oneri;
- ad ASML potranno essere affidati ulteriori servizi da parte del Comune socio (sviluppo del territorio, marketing territoriale, ecc.) in conformità alle politiche strategiche del comune nell'interesse della collettività.

L'Amministrazione, nel corrente esercizio intende dare avvio alle procedure operative per l'acquisizione dell'intero Capitale Sociale di ASML s.p.a., previa valutazione delle più opportune strategie operative e finanziarie nel rispetto dei limiti di finanza pubblica e delle disposizioni civilistiche. Successivamente verranno avviate le procedure di conferimento delle società partecipate dal Comune ad A.S.M.L. s.p.a..

AREA ACQUISTI

Nell'ambito dell'attività relativa agli acquisti ed all'economato, anche nel triennio 2013-2015, si continuerà ad operare sulla base di un'attenta e scrupolosa **programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi**, in attuazione al disposto di cui all'articolo 271 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010.

Detta programmazione degli appalti di forniture e servizi consentirà un'adeguata organizzazione delle attività, nel rispetto dei principi generali di buon andamento e di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. La stessa permetterà, inoltre, una puntuale ricognizione dei fabbisogni di beni e servizi di interesse comunale ed una riduzione dei microprocedimenti, nell'ottica di un sempre maggiore contenimento delle spesa pubblica.

Tenuto conto, poi, degli obblighi e dei vincoli derivanti dai decreti "*spending review*" (Legge n. 94 del 06/07/2012 e Legge n. 135 del 07/08/2012), verranno riorganizzate le strategie di acquisto di molti beni e servizi di interesse comunale, rafforzando ulteriormente il sistema di acquisizione di beni e servizi mediante le convenzioni Consip (Legge n. 488/1999 e Legge n. 296/2006), mediante le convenzioni dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (costituita all'interno di Lombardia Informatica secondo il disposto di cui alla legge regionale 33/2007), nonché attraverso il ricorso al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), e mediante l'utilizzo della piattaforma regionale SInTel, in una logica di complementarietà, col marketplace della pubblica amministrazione disciplinato dal D.P.R. 4 aprile 2002 n. 101.

Attraverso il ricorso all'**e-procurement**, modalità di acquisto assai efficace ed in grado di contribuire in misura considerevole al contenimento dei costi, si cercherà di razionalizzare ulteriormente e semplificare gli acquisti di beni e servizi, ottimizzando la gestione delle procedure in economia e favorendo ancor di più la digitalizzazione e, quindi, l'adozione di soluzioni di gestione documentale informatica, nonché la dematerializzazione dei documenti amministrativi con contestuale e crescente abbandono del cartaceo.

Tenuto conto delle diverse scadenze dei vari appalti aventi ad oggetto l'affidamento di servizi di natura continuativa, indispensabili per il buon funzionamento dell'attività amministrativa, anche nel triennio 2013-2015, si assicurerà la continuità di siffatti servizi d'istituto mediante l'indizione di apposite procedure di gara ad evidenza pubblica e la successiva aggiudicazione delle stesse. In particolare, nella scelta delle diverse procedure di gara continuerà ad essere privilegiata, quanto più possibile, la procedura aperta; a garanzia, poi, della "qualità" di forniture e dei servizi da appaltare, si è cercherà di preferire, come criterio di scelta del contraente, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del codice degli appalti.

Si cercherà di implementare ancor di più, sempre nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti, il cosiddetto **green public procurement**. Ciò sia attraverso l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nelle procedure di gara da aggiudicare col

criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attraverso l'adesione a convenzioni Consip e dell'Agenzia Regionale Centrale Regionale solo dopo la verifica della sussistenza di "requisiti verdi" nell'ambito di dette convenzioni.

Il concetto di **accountability** continuerà ad essere applicato a tutte le forniture ed a tutti i servizi. Il "dar conto" della piena rispondenza, sia qualitativa che quantitativa, delle forniture e dei servizi appaltati, nonché la verifica del rispetto dei tempi, modalità e regolarità, continuerà a costituire un aspetto imprescindibile dell'attività contrattuale. Verranno rafforzate le modalità di riscontro della piena rispondenza tra capitolato di gara e prestazioni offerte, facendo anche ricorso alle penali laddove se ne dovessero riscontrare i presupposti. Verranno, altresì, estesi i controlli sul possesso dei requisiti soggettivi richiesti agli operatori economici che concorreranno alle diverse procedure di gara volte all'affidamento di forniture e servizi di interesse comunale.

Nel corso del triennio 2013-2015, verranno ancor di più affinate le tecniche e le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo sia delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio che dei veicoli di proprietà comunale.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, acqua e gas ed ai servizi telefonici, ferma restando la costante e puntuale verifica circa l'attivazione di eventuali convenzioni Consip e/o di ARCA e l'adesione alle stesse, proseguirà la **verifica e la liquidazione delle fatture** e verrà implementata l'attività di monitoraggio, tenuto conto dei documenti contabili forniti dalle ditte fornitrici, al fine di ragionevolmente procedere ad eventuali manovre correttive della spesa oltre che consentire analisi predittive dei consumi.

Proseguiranno l'ordinaria attività di tenuta dell'inventario dei beni mobili comunali così come la gestione della cassa economale con tenuta dei relativi registri, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda l'attività inerente la **riscossione rette delle mense scolastiche**, si garantirà il riscontro dell'avvenuto regolare pagamento delle rette inerenti i precedenti anni scolastici, con emissione di solleciti e ordinanze di pagamento, mentre proseguirà solo per la scuola materna Tiglio e per l'asilo nido anche l'emissione e il successivo controllo dei bollettini di pagamento.

POLIZIA LOCALE

Organizzazione della struttura di Polizia Locale

L'organizzazione del comando impone di ottimizzare l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Locale nei confronti degli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Centrale Radio, Viabilità e Traffico, Operativa, Specialistica (Commercio, edilizia, ambiente, eccetera), ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Si darà avvio alla esternalizzazione della gestione procedure sanzionatorie, con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (tipicamente: emissione dei ruoli).

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza.

Viene prevista l'assunzione di un Agente, e, nei limiti delle norme, l'ulteriore assunzione di altri operatori di Polizia Locale, tesi anche all'obiettivo di periodici rafforzamenti del servizio, in modo da programmare, in futuro, pattuglie serali e maggiore presenza nei quartieri.

Viene previsto l'inizio della ristrutturazione del Comando della Polizia Locale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi: l'autonomia anche di accesso al comando; la creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza; l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie; l'ottimizzazione degli spazi a disposizione.

Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità.

Viene portato a completamento il corso di formazione specifica in Tecniche Operative, con obiettivo il miglioramento della capacità del del personale di operare sul territorio con maggiori cognizioni di sicurezza preventiva, anche in relazione agli indirizzi di prevenzione dettati dal Decreto Legislativo 81 del 2008.

E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità. Sono da rilevare tuttavia diverse carenze nella manutenzione sia delle telecamere, sia dei monitor e comunque in generale della dotazione tecnica del Comando.

Stante l'obsolescenza dell'attuale impianto di videosorveglianza viene prevista la possibilità di dismettere l'attuale impianto di videosorveglianza, con eventuale conservazione delle singole parti non obsolete aventi aspettativa di funzionamento di lungo termine, e procedere al noleggio di impianto di videosorveglianza comprensivo dei canoni di manutenzione.

Si prosegue la programmazione dei servizi del personale attraverso apposito software allo scopo di valorizzare le attitudini dei componenti del Corpo di polizia locale. Infatti risulta fondamentale la conoscenza dei luoghi, della viabilità, del territorio, dei possibili rischi antropici e non naturali.

Sicurezza ed ordine pubblico

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione, alla ricerca di interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi. Va data particolare attenzione alle politiche di prevenzione.

Si valuteranno le possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.

Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla polizia locale, tra le quali ci sono i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali di sicurezza; le politiche di prevenzione; l'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali; lo studio della circolazione e della mobilità territoriale; la cooperazione con il volontariato.

Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono inoltre possibili servizi da definirsi in sinergia fra amministrazione e Gelsia Ambiente, con lo scopo di monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Si prosegue in una zona della città il servizio di controllo relativo al divieto di sosta settimanale per la pulizia strade, e si darà inizio alla istituzione di nuova programmazione con estensione del divieto di sosta per pulizia strade in altro quartiere del territorio comunale.

Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali la polizia provinciale, nonché con le G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) provinciali.

Abusivismo edilizio e commerciale

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si provvede ad adeguare le modalità di accertamento, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione manuale, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

Corsi di educazione stradale, conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori e presenza civica agli ingressi delle scuole

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Locale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri.

Viene seriamente valutata l'istituzione di un servizio di volontariato denominato "Nonni civici" al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici.

Viabilità e traffico

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie)
- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;
- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;

- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione della costruzione della Autostrada Pedemontana e della sua cantierizzazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando procederà all'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada. E' considerata di assoluta priorità la stesura di un Piano Urbano della Mobilità, anche in vista del suo inserimento nella revisione del Piano di Governo del territorio. Il PUT dovrà individuare gli assi viari cittadini principali, intorno ai quali costruire un reticolo ragionato di sensi unici che permettano di recuperare spazi per la mobilità lenta (ciclisti e pedoni) in sicurezza e per i parcheggi; dovrà valutare la possibilità di istituzione di una zona interamente pedonale in centro e dovrà contenere, in particolare, proposte tese alla classificazione funzionale delle strade, che determini le «classi» delle stesse con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche; dovrà valutare la viabilità della zona Stazione ed affrontare i problemi della sosta lunga e del trasporto pubblico (scambio ferro-gomma); dovrà valutare possibili soluzioni relative al possibile potenziamento del Trasporto Pubblico e della mobilità ciclabile.

Sarà sottoposto a verifica, con eventuali aggiustamenti e/o revisioni il servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Andrà attentamente seguito il processo relativo alla Pedemontana, principalmente attraverso lo strumento del Tavolo dei sindaci del quale Lissone è capofila; ad esso il Comando offrirà il massimo supporto tecnico ed operativo. Nell'imminenza dell'apertura dei cantieri andrà studiata un'adeguata campagna di informazione agli automobilisti, per dirigere i flussi alternativi di traffico ed evitare quanto più possibili i disagi.

Protezione civile

Viene previsto l'obiettivo di disporre del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, mediante affidamento di incarico per la redazione dello stesso.

Viene prevista apposita valutazione in ordine al servizio di protezione civile comunale; viene inoltre prevista la nomina del R.O.C. (Responsabile operativo di protezione civile) ed il coinvolgimento delle strutture comunali con gli attori delle strutture operative nazionali.

Viene prevista la ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale caserma dei Vigili del Fuoco.